

Punto di Vista

© 2010 EDICOM S.C.

IL GIORNALE DI CASORATE PRIMO E MOTTA VISCONTI



www.pudivi.it

LUGLIO-AGOSTO 2010 • ANNO XI • N. 7 (116)

GRATUITO



**Via Carlo Mira, 53
Casorate Primo
tel. 02 90516290
cell. 347.4034351
www.autoscuolapap.it**

**Esami guida
in
Casorate**

**Medico
in sede**

**Tariffe
oneste
(...e chiare!)**



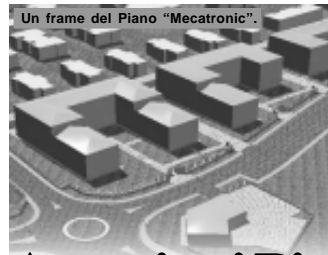
I lavoratori, senza soldi da mesi, l'hanno scoperto soltanto recandosi in Tribunale

Addio alla Friggi: fallimento

Difficile ricollocamento sul lavoro per i 56 dipendenti

MOTTA VISCONTI • L'azienda "Friggi", ex fiore all'occhiello fra le imprese mottesse, è ormai praticamente fallita. Sono svaniti come neve al sole i propositi di salvataggi in extremis, cessioni o scorpori ventilati nel corso degli ultimi mesi, così come sono venuti meno i propositi fra le parti, in particolare riguardanti i pagamenti ai lavoratori che da mesi non vedono più un soldo, accumulando crediti verso l'azienda per centinaia di migliaia di euro.

Pagine 19 e 20



CASORATE PRIMO

Una seduta consiliare "fiume" di quasi dieci ore per arrivare all'approvazione finale dei quattro piani integrati d'intervento Mecatronic, Via Piccaluga, Gesmar e Agave - Strecchio che erano stati adottati nel consiglio comunale del 30 marzo scorso. La "maratona" di martedì 20 luglio si è resa necessaria per analizzare le quasi 150 osservazioni avanzate dai cittadini e protocollate entro il 14 giugno.

Da pagina 3

Avanti coi Piani Integrati

LEGALITÀ • Otto pagine sull'emergenza 'Ndrangheta: anno zero

Choc dopo gli arresti del 13 luglio

Martedì 13 luglio passerà alla storia per la gigantesca operazione gestita dalle Forze dell'Ordine mobilitate per arrestare più di 300 affiliati alla 'Ndrangheta. Insospettabili in posti chiave, imprenditori collusi, criminali dediti all'usura: il milanese e il pavese ostaggio di "padrini e padroni". A casa nostra.

Da pagina 11 a pagina 18

CASORATE P. • Cambia la distribuzione I sacchetti in automatico

Si possono ritirare in via Carlo Mira

Da mercoledì 7 luglio è entrato in funzione il distributore automatico di sacchetti per la raccolta differenziata. Il distributore è sito in via Carlo Mira, presso la sede dell'anagrafe comunale. È in funzione tutti i giorni negli orari di apertura del comune. Operativo anche il servizio di ritiro a domicilio del verde a cura di AUSER.

Pagina 7

PUBBLICITÀ

Ventura Gomme



**Pneumatici
delle
MIGLIORI
MARCHE**

**Bridgestone • Michelin
Firestone • Uniroyal
Dunlop • Good Year**

**Assetto Ruote e Bilanciatura Elettroniche
Prezzi Convenienti • Qualità • Cortesia
Ventennale Esperienza**

Via dell'Industria, 7 - 27022 Casorate Primo (PV)
Tel./Fax 02 90097126 - Cell. 340 2554926

**AMBULATORIO ODONTOIATRICO
MONOSPECIALISTICO**

**DOTTOR
GABRIELE DOVA**

ODONTOIATRA

**CURE ORTODONTICHE
RICEVE SU APPUNTAMENTO**

**MOTTA VISCONTI - VIA PASTORE, 3
TEL. 02 90001582**

Aut. San. N° 5/05 Prot. N° 876-643 del 27/01/05 ASL Provincia Milano n° 1

DA MIMMO 1

PIZZERIA D'ASPORTO CON FORNO A LEGNA

**SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO
IN TUTTA LA ZONA!** **SI ACCETTANO TUTTI I TICKET RESTAURANT**

**MENÙ FISSO A MEZZOGIORNO:
PIZZA A SCELTA CON BIBITA
A 5 EURO!**

**PANINI DI TUTTI I TIPI CON SALUMI,
VERDURE, 4 FORMAGGI
A 3,50 EURO!**

APERTO TUTTI I GIORNI

Orario: ore 11,00 - 14,00 • 17,30 - 23,00

Piazza San Protaso, 13/15 - CASORATE PRIMO (PV)

Tel. 02 90097401 • Cell. 339 8734002
Cell. 333 1016444



**divisione
SAI
AGENZIA MOTTA VISCONTI**

MOTTA VISCONTI
Piazzetta S. Ambrogio, 2
Tel. (+39) 02 90009092 • Fax (+39) 02 9000930

BINASCO
Via Filippo Binaschi, 2/B
Tel. (+39) 02 9055062 • Fax (+39) 02 90093016

ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.n.c.



**Professionalità
e cortesia al
Vostro servizio**

E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ORARI:

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ
• 09.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00
MARTEDÌ • 10.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

STATO SOCIALE • Secondo l'ultima relazione della Banca d'Italia, il "trend" stile USA è ormai consolidato

Ricchi più ricchi e poveri più poveri

Il 10% delle famiglie più ricche possiede il 45% della ricchezza. Ma non c'è nulla di nuovo rispetto a 15 anni fa, tranne molti più poveri

«Lacris ha accentuato le disuguaglianze e frantumato anche la middle class italiana. Siamo diventati tutti americani. E l'Italia, in termini di reddito, è un paese sempre più diseguale: ricchi e poveri, giovani e anziani, uomini e donne, nord e sud». Così scrive lo scorso 5 luglio il quotidiano "La Repubblica" commentando gli ultimi dati sullo stato di salute finanziario delle famiglie italiane.

«L'EGUAGLIANZA non c'è più, né si ricerca, e le distanze si allargano. Lo certifica l'Ocse e la Banca d'Italia. Peggio di noi, tra le nazioni cosiddette sviluppate, solo il Messico, la Turchia, il Portogallo, gli Stati Uniti e la Polonia. Insomma, "gli italiani più ricchi hanno un reddito superiore di dodici volte quello

dei più poveri. Certo, in Messico questo rapporto sale a 45, ma nella vecchia Europa ci supera solo la Gran Bretagna con un rapporto che sfiora il 14, mentre la Germania è al 6,9, la Spagna al 10,3, la Svezia al 6,2. Conclusione di una ricerca dell'Ires appena uscita ("Un paese da scongelare", di Aldo Eduardo Carra e Carlo Putignano, edito da Ediesse): "In Italia i ricchi sono più ricchi, il ceto medio è più povero e i poveri sono molto più poveri".

E COSÌ, in un decennio le disuguaglianze si sono accresciute di oltre cinque punti. La ricchezza è saldamente nelle mani di pochi e lì ci rimane, impedendo la mobilità sociale, condizionando le carriere, costruendo pezzo per pezzo una parte della nostra gerontocrazia. Secondo l'ultimo dato della Banca d'Italia



Lingotti d'oro massiccio, bene rifugio molto ambito dai super ricchi.

divaricazione che spinge la classe media verso il basso, i super-ricchi verso l'alto e affonda i più poveri.

«Che oggi sono anche in giacca e cravatta, basta guardare come sono cambiate le persone che almeno una volta al giorno vengono a mangiare alla Caritas», racconta Don Paolo da quello che è un osservatorio strategico anche

L'EGUAGLIANZA è anche questo. E, probabilmente, è anche uno dei fattori che porta la provincia di Trieste a un triplo primato: l'età media più elevata tra le province del nord-est, la più alta percentuale di anziani oltre i 65 anni (30,2 per cento), e l'incidenza più elevata di residenti con 80 anni e più (11,2 per cento). Anche nel 2028 - secondo la Fondazione Nord-Est - Trieste manterrà i primati. Perché l'eguaglianza migliora "il benessere psicologico di tutti noi".

DI PIÙ, "Tanto la società malata quanto l'economia malata hanno le proprie origini nell'aumento della disuguaglianza". E infatti due economisti come Jean-Paul Fitoussi e Joseph Stiglitz pensano che all'origine della grande crisi dei subprime ci sia proprio l'aumento delle disuguaglianze (...).

www.repubblica.it

contenuto nella periodica indagine su "I bilanci delle famiglie italiane", il 10 per cento delle famiglie più ricche possiede quasi il 45 per cento dell'intera ricchezza netta delle famiglie. Un livello rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi quindici anni. Partecipiamo non sempre consapevolmente a un processo di

perché Roma è fondamentale nell'attribuire al Lazio il primato negativo della regione più diseguale d'Italia. Pesano, nella Capitale, ma non solo qui, il caro-casa e la precarietà del lavoro. In alto, la regione italiana dell'eguaglianza è il Friuli Venezia Giulia, regione a statuto speciale, laboriosa e dal benessere diffuso.

EFFEBI...

**CONSULENZA, PROGETTAZIONE
NEL CAMPO
EDILIZIO**



Da oggi EFFEBI non è solo sistemi di protezione solare e zanzariere ma siamo in grado di fornire un servizio completo che in pochi sanno dare:

- la completa gestione dello sviluppo progettuale;
- le ristrutturazioni dalle singole unità abitative ad interi complessi;
- le certificazioni (impiantistiche e strutturali);
- l'arredo di interni ed esterni, tende da sole, zanzariere e serramenti completi.

**PREZZI VANTAGGIOSI E FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI A TASSO ZERO
ADATTI A QUALSIASI ESIGENZA**

**VIA DON MINZONI, 8
20086 MOTTA VISCONTI (MI)
Tel. 02 90096443 • Fax 02 90047214
E-mail: effebi-srl@fastwebnet.it**

Dalla scuola Karatekai di Casorate Primo arrivano ancora successi in ambito sportivo
Greta e Hidanya sul 'tetto del mondo'

Siamo due ragazzine di 11 anni Alberti Greta e Hidanya Tundo della scuola Karatekai di Casorate Primo del Maestro Attilio e scriviamo qualche riga sui Campionati Italiani FEIKA che si sono svolti il 23 maggio a Gallarate.

Purtroppo parecchi dei nostri compagni non hanno potuto partecipare a causa di importanti impegni di carattere religioso.

SIAMO ARRIVATE 1° (Greta) e 2° (Hidanya) e vincere è stato bellissimo. Greta aveva vinto anche lo scorso anno (quindi campionessa italiana di categoria per la seconda volta), Hidanya è la prima volta che sale sul podio. Per entrambe l'emozione è stata meravigliosa.

E' stato molto bello notare come ci incoraggiavamo l'un l'altro e vedere anche altri nostri compagni vincere e salire sui 3 famosi gradini del podio.



A sinistra, Lucrezia Conti con la medaglia; sopra, la premiazione di Greta e Hidanya.

TUTTI si sono comportati bene, anche chi non ha fatto risultato, e vedendo i propri compagni vincere ha capito che impegnandosi di più magari la prossima volta potrebbe vincere.

Il nostro Maestro però ci dice sempre che l'importante è impegnarsi e mettercela tutta... poi quel che viene viene; ci vuole anche un po' di fortuna... che però biso-

gna meritarsi con l'impegno. Certo che vincere però è proprio bello. Un grazie al nostro Maestro Attilio. E ora : tutti in vacanza !!

ECCO L'ELENCO dei vincitori nelle varie categorie:
Alberti Greta, 1 Class Campionessa italiana;
Conti Lucrezia, 1 Class Campionessa italiana;

Conti Federico, 1 Class Campione italiano;
Crivellari Luca, 1 Class Campione italiano e 3 Class Kumite

Tundo Hidanya, 2 Classificata vice Campionessa italiana
Giusto Alex (Alessandra), 3 Classificata
Greta Alberti e Hidanya Tundo

OUTLET del PARQUET

- FORNITURA E POSA
- LAMATURA PARQUET
- RIVESTIMENTI SCALE
- POSA ZOCCOLINO

- SOPRALLUOGHI
E PREVENTIVI
GRATUITI

**PROMOZIONE
NUOVA APERTURA:
SCONTI!!!**

TUTTOPARQUET SRL - VIA DELL'INDUSTRIA, 27 • 27022 CASORATE PRIMO (PV)

Aperto da lunedì a sabato • Telefono 02 90059107 • Fax 02 90058424

Biblioteca Civica
"Il SognaLibro"

Lunedì-giovedì-venerdì: 15.30-19.00
Martedì: 10.00-12.00
Sabato: 10.00-12.00 - 15.30-19.00

Via Carlo Mira
telefono 02 905195232
fax 02 905195241
biblioteca@comune.casorateprimo.pv.it

CASORATE PRIMO

Sito del Comune di Casorate Primo: www.comune.casorateprimo.pv.it

CARABINIERI 02 9056607 (112) - EMERGENZA SANITARIA 118 - GUARDIA MEDICA 8488 818 18
VIGILI DEL FUOCO Distaccamento Casorate 02 9056599 - POLIZIA LOCALE 02 905195230

PROTEZIONE CIVILE
CASORATE PRIMO
Cell. H24 348 2343509
Cell. H24 334 6535923

Municipio	0290519511	Asilo Nido	029056674	Ospedale Carlo Mira	02900401
Casa di Riposo	029056601	Scuola Materna	029056769	ASM Pavia	0382434611
Poste Italiane	0290516505	Scuola Elementare	029056707	Nuovo Cinema	0290059020
Centro Sportivo	029056811	Scuola Media	029056075	Croce Rossa Italiana	029056795
Parrocchia S. Vittore	029056659	Farmacia Borgognoni	029056624	Polimedica Contardi	0290097869
Oratorio Sacro Cuore	0290059020	Farmacia Legnazzi	029056614	Dott. G.Gallotti (vet.)	0290097484

Punto
di è online
Vista

Pudivi.it

Per "Punto di Vista" a
Casorate Primo contattare
ELISABETTA PELUCCHI
cell. 339 4688009

@ Comune di Casorate Primo: Informazioni Generali info@comune.casorateprimo.pv.it - Settore Tecnico tecnico@comune.casorateprimo.pv.it - Settore Finanziario ragioneria@comune.casorateprimo.pv.it - Servizi Demografici anagrafe@comune.casorateprimo.pv.it - Polizia Locale poliziadivisa@comune.casorateprimo.pv.it - Servizi alla Persona servizi@comune.casorateprimo.pv.it - Sportello Unico Imprese sportellounico@comune.casorateprimo.pv.it - Ufficio Segreteria segreteria@comune.casorateprimo.pv.it - Direttore Generale direttoregenerale@comune.casorateprimo.pv.it - Sindaco sindaco@comune.casorateprimo.pv.it - Assessori assessori@comune.casorateprimo.pv.it

Maratona in Consiglio comunale martedì 20 luglio per l'approvazione finale dei quattro nuovi interventi edilizi che interesseranno la città

Piani Integrati, via libera ai lavori

Rho: «Porteranno alle casse comunali più di 2 milioni di euro, necessari a garantire i servizi alla cittadinanza»

di Elisabetta Pelucchi

Una seduta consiliare "fiume" di quasi dieci ore per arrivare all'approvazione finale dei quattro piani integrati d'intervento che erano stati adottati nel consiglio comunale del 30 marzo scorso.

La "maratona" di martedì 20 luglio si è resa necessaria per analizzare le quasi 150 osservazioni avanzate dai cittadini e protocollate entro il 14 giugno (tre osservazioni, protocollate oltre il termine stabilito, sono state anch'esse prese in considerazione e votate). I quattro piani edilizi - denominati Mecatronic, Via Piccaluga, Gesmar e Agave - si svilupperanno nelle aree a nord, est e sud della città: nella loro totalità permetteranno al Comune di incassare più di 2 milioni di euro, risorse necessarie a garantire i servizi alla cittadinanza.

I QUATTRO interventi rientrano nel Piano d'Inquadramento del Territorio approvato nel 2005 dal consiglio e sono il risultato della contrattazione portata avanti dall'Amministrazione comunale con gli operatori al fine di ottenere le migliori condizioni e il miglior vantaggio economico per la collettività: ogni piano prevede che vengano realizzate non solo le strade di accesso ma anche quelle esterne ai comparti, che vengano sistemate le strade limitrofe, con ampliamenti delle sedi strada-



Una fase del Consiglio comunale di martedì 20 luglio durante la quale sono stati approvati definitivamente i quattro Piani Integrati.

In ogni piano sono previste zone a verde e parchi, con piazzette e luoghi di incontro. L'incremento di abitanti è di circa 790 unità

li, costruzione di marciapiedi, rotatorie, messa in sicurezza di incroci; ad esempio nell'intervento "Mecatronic" verrà realizzato un centro socio-sanitario per i disabili; in ogni piano sono previste zone a verde e parchi per i cittadini, con piazzette e luoghi di incontro. L'incremento di abitanti è previsto intorno alle 790 unità.

PER OGNI piano integrato sono state lette tutte le osservazioni presentate e le relative controdeduzioni effettuate da parte dell'amministrazione.

L'arch. Donato Lamacchia, responsabile dei Servizi per il Territorio, è intervenuto più volte quando si sono rese necessarie particolari spiegazioni tecniche.

TRA I BANCHI delle minoranze, Cosentini e Stramezzi hanno seguito tutta la discussione fino alla fine, mentre Vona ha lasciato l'aula poco prima della conclusione; Bina e Bordonali si sono limitati a una rapida comparsa in mattinata. Un paio di interventi e precisazioni sono state fatte da Stramezzi, mentre Cosentini ha sfoderato tutta la sua "loquacità", arrivando in un paio di occasioni a fare scintille con il Sindaco.

POCHE le osservazioni accolte dalla maggioranza, perché, come spiega Angelo Bosatra, Assessore all'Urbanistica, «la maggior parte erano simili e si ripetevano per ogni singolo piano e solo alcune coglievano aspetti peculiari, sui quali riflettere in modo costruttivo».

A PROPOSITO del piano Gesmar, Luigi Cosentini ha sottolineato la gravità del non avere «previsto la pista ciclabile, garanzia di sicurezza per i cittadini» o «di non avere considerato un numero abbondante di parcheggi pubblici, vista anche la presenza del poliambulatorio medico adiacente». Cosentini ha ribadito più volte che «i piani servono solo per fare cassa e sostenere il bilancio» e pertanto li ha «bocciati in blocco».

Chiamato in causa, l'Assessore al Bilancio Egidio Alongi ha

così risposto: «Io non mi scandalizzo se questi 4 piani, che sono un progetto strategico all'interno del Piano d'Inquadramento votato nel 2005, porteranno alle casse comunali 1.300.000 euro per opere pubbliche e 700.000 euro per le spese correnti, e per le scuole, l'assistenza sociale, il nido, gli stipendi ecc. Non mi scandalizzo perché chi ce li avrebbe dati? Forse il ministro Tremonti che ci sta riducendo i già risicati trasferimenti statali? Abbiamo quest'unica possibilità per sostenere il bilancio e il fatto di riuscire con la contrattazione ad ottenere dagli operatori più risorse e più opere pubbliche mi sembra un ottimo risultato. Questi piani servono anche ad abbellire la città, perché aumenteranno gli spazi verdi, razionalizzeranno

la viabilità, porteranno più parcheggi, marciapiedi e così via. La città si ingrandisce, viene riqualificata in alcune zone, si sviluppa secondo un piano armonico e in più otteniamo soldi per portare avanti i servizi ai cittadini; se questo è un cattivo risultato, allora qualcuno mi dica che altre possibilità ci sono. L'entrata di oltre 2 milioni di euro in un bilancio di 8 milioni mi sembra un risultato di tutto rilievo. Noi non affrontiamo a cuor leggero i Piani Integrati, li ragioniamo sempre in quest'ottica: riqualificazione di alcune aree, espansione armonica della città e ingresso di risorse economiche, oltre che di opere pubbliche. E' l'unico modo che i Comuni hanno a disposizione per sopravvivere e in questo non c'è nessuna colpa, se i soldi introitati servono a garantire servizi alla cittadinanza».

STEFANO STRAMEZZI ha reso una dichiarazione di voto generale sostenendo che «nell'operato della maggioranza sui piani integrati appare una confusione tra i termini riqualificazione / adeguamento / vantaggio pubblico. Il vantaggio pubblico che la maggioranza ha ottenuto dagli operatori è quello di fare entrare soldi nelle casse comunali per il bilancio, ma non ve-

Continua a pagina 4

1) Il Piano "Mecatronic"

Si svilupperà su un'area a nord del centro, adiacente al cimitero, di circa 22 mila metri quadrati. Prevede la costruzione di 3 corpi di fabbrica a due e a tre piani, in parte a destinazione residenziale e in parte a uffici. E' previsto un "corridoio ecologico" di verde di oltre 10 mila metri quadrati che verrà attrezzato come parco di quartiere, una zona di mitigazione ambientale e di rispetto cimiteriale, una strada esterna al

comparto, una nuova rotatoria sulla via Pionnio e una struttura socio sanitaria per disabili.

QUESTA STRUTTURA, che avrà vie d'accesso dedicate, aree di parcheggio e verde proprio, sarà destinata ai cittadini disabili per le terapie riabilitative ma anche per attività di intrattenimento e svago. Sarà gestita dal Comune in collaborazione con un'associazione di volontariato.

(I dettagli dei Piani Gesmar, Agave-Strecciolo e Piccaluga a pagina 4)

edisonsrl

VENDITA MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO CIVILE - INDUSTRIALE

INGROSSO E DETTAGLIO

Oltre ai prodotti civili ed industriali di tutte le marche, troverete:

- citofoni - videocitofoni - cancelli elettrici - stazioni di saldatura - antenne TV e Sat - decoder digitali terrestri e satellitari - condizionatori - ventilatori - lampadari e lampade per interni e giardino - cb - hi-fi car Clarion, Boss, Tec, Technology, Genesis - ed una vasta gamma di lampadine

Via Vittorio Emanuele II, 55 - CASORATE PRIMO (PV) - tel. 02 90516111 APERTI IL SABATO TUTTO IL GIORNO

PIANI INTEGRATI / 2 • Secondo il capogruppo è stata dimostrata ancora una volta «la solidità e la compattezza della nostra maggioranza»

I dati tecnici e urbanistici dei 4 interventi

Drammis: «Tutti conformi alle indicazioni del Documento di Inquadramento del 2005»

di **Filomena Drammis**
Capogruppo di maggioranza
in Consiglio comunale

Dopo più di dieci ore di discussione, il Consiglio Comunale di martedì 20 luglio 2010 ha sancito, in via definitiva, l'approvazione di 4 Piani Integrati denominati: "Mecatronic", "Via Piccaluga", "Agave03" e "Gesmar".

Dal punto di vista urbanistico, questi 4 PII sono perfettamente conformi alle indicazioni del Documento di Inquadramento vigente approvato nel luglio del 2005, mentre dal punto di vista politico rispettano chiaramente la linea politica - programmatica ampiamente premiata dall'elettorato nelle Amministrative del 2009 e cioè: reperire risorse con un corretto utilizzo del territorio per garantire sempre migliori servizi ai cittadini anche sopprimendo ai continui tagli ai Comuni da parte di uno Sta-

to centrale sempre più insensibile ai crescenti bisogni delle fasce di popolazione più deboli.

IDATTECNICI-economici dei quattro piani sono esposti in sintesi come documentati e riportati nelle rispettive convenzioni approvate:

• **MECATRONIC**
- Volumetria massima realizzabile mc 24819;
- Abitanti teorici insediabili 250;
- Urbanizzazione primaria realizzate per Euro 293.857. Versate alle casse comunali per Euro 29.736;
- Urbanizzazione secondarie: Euro 276.459. Versate alle casse comunali al ritiro dei titoli abilitativi.
- Standard qualitativo: tabellare Euro 413.651 Euro 135.254 alle casse comunali alla firma della convenzione Euro 149.474 destinati

alla realizzazione di una strada fuori comparto Euro 224.632 destinati alla realizzazione di una rotatoria e al miglioramento di Via Pionnio Euro 251.250 destinati alla realizzazione di una struttura socio sanitaria di circa 200mq.

• **VIA PICCALUGA**
- Volumetria massima realizzabile mc 5276;
- Abitanti teorici insediabili 53;
- Opere di urbanizzazione primaria da realizzare per Euro 150.000;
- Urbanizzazioni secondarie pari a Euro 89.547 intera-

mente versate alle casse comunali al ritiro dei permessi a costruire
- Monetizzazioni di aree Euro 8.634 interamente versate alle casse comunali alla firma della convenzione
- Maggior vantaggio pubblico Euro 143.000 da versare alle casse comunali

entro il 30.10.2010 e destinati completamente al miglioramento di infrastrutture di aree.

• **AGAVE 03**
- Volumetria massima realizzabile mc 18.108 di cui mc 7.500 già assegnati con delibera di CC n° 10/2004;
- Abitanti teorici insediabili 182;

- Urbanizzazioni primarie realizzate per Euro 197.656 e versate alle casse comunali per Euro 14.400;
- Urbanizzazioni secondarie interamente versate alle casse comunali per Euro 188.343 alla firma della convenzione;
- Monetizzazione di aree Euro 58.596 interamente versate alle casse comunali alla firma della convenzione;
- Maggior vantaggio pubblico Euro 310.000 da versare alle casse comunali alla firma della convenzione ed interamente destinati al miglioramento di infrastrutture viarie.

• **GESMAR**
- Volumetria massima realizzabile mc 34.200;
- Abitanti teorici insediabili 342;
- Urbanizzazioni primarie da realizzare per Euro 614.628 con riqualificazione di Via Berlinguer e relativo sistema fognario;
- Urbanizzazioni secondarie Euro 476.576 da versare alle casse comunali al ritiro dei permessi a costruire;
- Maggior vantaggio pubblico Euro 53.910 da versare alle casse comunali alla presentazione del primo titolo abilitativo.

L'APPROVAZIONE di questi piani ha dimostrato ancora una volta, se ve ne fosse stato bisogno, la solidità e la compattezza della nostra maggioranza che costituisce ogni giorno di più una garanzia di affidabilità per i cittadini di Casorate Primo, anche in vista degli ormai prossimi tempi di adozione del PGT. Lo strumento urbanistico che riqualificherà in modo significativo la nostra città per i prossimi anni.

2) Il Piano "Gesmar"

Il piano interesserà la parte orientale della zona delimitata a est dalla via Berlinguer e a ovest dalla via Pozzetti e in particolare il tratto di via Pozzetti verrà ricalibrato con quello di via Berlinguer; sono previsti parcheggi, percorsi pedonali, verde, con la realizzazione di un parco attrezzato e di una piazza centrale. Verrà sistemato l'incrocio con via Berlinguer, con l'allargamento di strada e marciapiedi.

la zona, che con ASM verrà potenziato, e in particolare il tratto di via Pozzetti verrà ricalibrato con quello di via Berlinguer; sono previsti parcheggi, percorsi pedonali, verde, con la realizzazione di un parco attrezzato e di una piazza centrale. Verrà sistemato l'incrocio con via Berlinguer, con l'allargamento di strada e marciapiedi.

3) Il Piano "Agave-Strecciolo"

Interesserà l'area a sud di Casorate nella zona delimitata a est dalla via Piccaluga e a ovest dalla strada vicinale detta Strecciolo. Verrà realizzato

un insediamento residenziale di circa 16 mila metri quadrati, servito da una strada d'ingresso da via Piccaluga, mentre verrà ampliata la strada Strecciolo

4) Il Piano "Piccaluga"

Situato al margine sud di Casorate, comprende una piccola area di 4850 metri quadrati, porzione del piano cascina Doria in corso di realizzazione. Il piano vedrà la costruzione di tre ville bifamiliari su due piani, tre ville singole di due piani più appartamenti in villa. Verranno realizzate una strada, area verde, marciapiedi e di un parcheggio pubblico ai margini del lotto.



Nell'immagine qui sopra, un dettaglio del Piano "Mecatronic" di via Pionnio.

PIANI INTEGRATI / 3 • Dopo una maratona consiliare di 10 ore Approvati i 4 Piani Integrati

Segue da pagina 3
diamo grandi opere pubbliche, se non il minimo dovuto dai realizzatori dei singoli piani».

IL SINDACO RHO ha risposto a Stramezzi che «si tratta di scelte politiche della maggioranza, che ha sempre lavorato per garantire ai cittadini un buon livello di servizi pubblici, e ogni valutazione tiene conto di questa finalità sociale»; inoltre ha ricordato che «alcune osservazioni sono strumentali e fatte solo per tirare in lungo la discussione; la minoranza dovrebbe, prima

della discussione, leggere anche le controdeduzioni elaborate dalla maggioranza, per discuterle a fondo e non solo bocciarle a priori».

NEL CORSO della discussione, Bosatra ha tenuto a sottolineare più volte che la

Bosatra: «La Giunta ha ottenuto molto di più in vantaggio pubblico di quanto previsto dai minimi tabellari»

Giunta, attraverso un'attenta contrattazione con le parti, è riuscita ad ottenere molto di più in vantaggio pubblico di quanto previsto dai minimi tabellari; «Per il piano Mecatronic abbiamo ottenuto la struttura socio-sanitaria, per il piano Piccaluga 143mila euro destinati ad infrastrutture, per il Piano Agave 310mila euro per le strade; dopo lunghe trattative siamo riusciti a far entrare nelle casse comunali ben più di quanto dovuto dai soggetti attuatori come standard tabellare, e tutto destinato a un migliore funzionamento dei servizi per i cittadini». [ep]



Avete un tetto in ETERNIT...

...e non sapete a chi rivolgervi?

L'Impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue

bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

Luigi ABATE
Impresa Edile
Casorate Primo (PV)

www.abate-costruzioni.it

Sede e Magazzino Via dell'Artigianato, 15
Cell. 338 7982303
Ufficio e Fax: 02 905 1320

OTTICA GIANNI FOTOSTUDIO

SERVIZIO PICCOLA TIPOGRAFIA

• STAMPA DIRETTA DA FILE

• FOTOCOPIE COLORE e B/N A4 e A3

• BIGLIETTI DA VISITA PERSONALIZZATI (ANCHE CON FOTO)

• RILEGATURA CON SPIRALE IN PLASTICA

• PLASTIFICAZIONE DOCUMENTI A4 e A3

• STAMPA E RILEGATURA TESINE

• TIMBRI AUTOINCHIOSTRANTI

• SERVIZIO FAX

Via Garibaldi 54 - 27022 Casorate Primo (PV) Tel 02 90 56 783

www.studiofotogianni.com e.mail fotottica@otticagiannifotostudio.it

Il gruppo di ragazzi disabili che da alcuni anni partecipa al progetto "Andare Oltre" si recherà una settimana a Igea Marina

Pronti per una nuova vacanza sull'Adriatico

Giani: «L'iniziativa è curata dai Servizi Sociali con la Cooperativa Marta ed è resa possibile dal sostegno della Fondazione Rho»

IMMAGINE: WWW.GOOGLE.IT

di **Elisabetta Pelucchi**

Dopo la bella esperienza del week end sul Lago di Garda che lo scorso ottobre aveva coinvolto il gruppo dei ragazzi disabili "Andare Oltre", ecco una nuova proposta per una vacanza più lunga: dal 31 agosto al 4 settembre 11 ragazzi con i loro accompagnatori si godranno un periodo di relax e divertimento a Igea Marina, sulla Riviera Adriatica. La vacanza rientra nel pro-

«E' necessario che tutto si svolga nella massima sicurezza e comfort per i ragazzi»

getto costruito dall'Assessorato ai Servizi Sociali con il personale specializzato della Cooperativa Marta e reso possibile grazie al sostegno della Fondazione Rho.

«Tutta l'organizzazione della vacanza viene curata fin nei

minimi dettagli dai Servizi Sociali insieme alla Cooperativa Marta, perché è necessario che tutto si svolga nella massima sicurezza e con il massimo comfort per i ragazzi», spiega Angelo Giani, Assessore Servizi Sociali: «abbiamo voluto ripetere, prolungandola, l'esperienza del lago di Garda, che tanto aveva divertito e coinvolto i ragazzi, entusiasti fin dalla partenza, nonostante per alcuni di loro si trattasse della prima esperienza fuori casa senza la famiglia. Ma proprio il

distacco dall'ambiente consueto fa assaporare loro il senso dell'indipendenza e dell'autonomia, un elemento formativo nel loro processo di socializzazione».

GLI OPERATORI e i ragazzi si conoscono da tempo grazie agli incontri settimanali del progetto "Andare Oltre" e quindi anche questa nuova vacanza sarà caratterizzata da un clima di serenità e fiducia dei partecipanti nei confronti degli educatori e viceversa. «La vacanza è resa



Una bella veduta di Igea Marina, sulla riviera adriatica.

possibile dalla partecipazione della Fondazione Rho, che ha destinato un fondo - grazie a precisi accordi con il Comune - a sostegno delle attività del sociale. Queste ini-

ziative sono validissime ma molto costose e non è possibile per un bilancio comunale sopportare certi impegni di spesa» ha concluso Angelo Giani.

IL TRADIZIONALE MESSAGGIO DEL PRIMO CITTADINO

Auguri di buone vacanze

Cari concittadini, i miei più affettuosi auguri di buone vacanze. Dopo un anno di lavoro e di studio, finalmente sono arrivate le meritate ferie; ai bambini e ai ragazzi auguro di trascorrere un'estate ricca di stimoli e di divertimenti, agli adulti di godersi in serenità il sospirato riposo dal lavoro. Ripartiremo tutti a settembre con la piena attività e gli impegni di sempre, ma per il momento... buone vacanze a tutti!



Gian Antonio Rho.

«Dopo un anno di lavoro e di studio, sono arrivate le meritate ferie; ai bambini e ai ragazzi auguro un'estate ricca di stimoli»

Gian Antonio Rho
Sindaco di Casorate Primo

Dopo un anno di attività, anche la Biblioteca si ferma per le vacanze

Si riparte a settembre con l'incontro sui "Maledetti"

La biblioteca "Il SognoLibro" augura BUONE VACANZE a tutti e ricorda che sarà chiusa da lunedì 2 agosto a sabato 21 agosto compresi. Riapertura lunedì 23 agosto con il consueto orario.

GLI APPUNTAMENTI per il mese di settembre prevedono quanto segue:

"Maledetti", da Baudelaire a Jim Morrison: parte venerdì 10 settembre per sei venerdì consecutivi la rassegna ideata dai ragazzi della Biblioteca in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura (a pagina 6).

Una serie d'iniziative che avvalendosi della collaborazione di studiosi, musicisti, critici letterari e musicali, artisti ed appassionati

ci accompagneranno in un percorso alla scoperta del mondo dei "Maledetti". Mercoledì 22 settembre "Incontro con l'autore": Maria Pia Trevisan autrice del libro "L'operaia che amava la fabbrica" (si veda l'articolo a pagina 6). A seguire un'uscita culturale lungo i sentieri della storia Lombarda (ancora da determinare).

"Punto di Vista" è anche in edizione online
Non ricevi il giornale? Su internet non ti perdi nemmeno un'edizione



Non hai ricevuto "Punto di Vista" nella cassetta della posta di casa tua? Niente paura: il nostro staff è costantemente impegnato a garantire le migliori condizioni di distribuzione possibili, ma devi sapere che per essere sempre informato sui fatti della tua città, puoi trovare lo stesso giornale in formato elettronico PDF anziché in edizione cartacea. Dove? Sul nostro sito internet www.pudivi.it, dove troverai l'intero Archivio Storico.

DENTAL CENTER

Studio Dentistico

Dott.ssa Cristina Abbiati
Medico Chirurgo Specialista
in Odontostomatologia

Riceve su appuntamento anche per Servizio Sanitario Nazionale* tutti i giorni, sabato e festivi esclusi

CASORATE PRIMO (PV)
Via Vittorio Emanuele II, 38
Tel. 02 9056773 • Fax 02 90058074

Iscrizione nel Registro strutture accreditate della Regione Lombardia n. 419 - Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47 (in base alle normative regionali vigenti)

ATTENZIONE AI PREZZI RIBASSATI!

CASORATE P. • Nuovo in pronta consegna, monolocale, mq. 45, terrazzo, cantina Palazzina di tre piani con ascensore. Riscaldamento autonomo. Risparmio Energetico Classe B.

Euro 84.000,00

CASORATE P. • Centralissimo, appartamento posto al primo e ultimo piano, trilocale mq. 90, con piano mansardato, cantina e box.

Euro 180.000,00

CASORATE P. • Centralissimo, appartamento trilocale mq. 90, posto al secondo piano, porzione di solaio.

Euro 110.000,00

CASORATE P. • Centralissimo, casa semindipendente di corte su due livelli doppia esposizione. Mq. 100, composta da soggiorno, cucina ab., lavanderia, ripost. 2 camere da letto, doppi servizi balcone, sottotetto hm. 2,17, ristrutturata.

Euro 160.000,00

CASORATE P. • Appartamento al secondo e ultimo piano di palazzina si-

gnorile, centro paese, composto da ampio trelocali con camino e cucina abitabile, mq. 120 su unico livello, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo chiuso mq. 20, cantina e box doppio. Finiture di pregio.

Euro 250.000,00

CASORATE P. • Appartamento bilocale posto al piano terra di minipalazzina, e composto da soggiorno con cucina a vista, bagno, camera matrimoniale, con annessa porzione di solaio. Arredamento completo. Subito libero.

Euro 110.000,00

CASORATE P. • Appartamento in villa, bilocale mq. 55, cantina mq. 20, box doppio; terrazzo mq. 25, giardino privato mq. 65. No spese condominiali. In ottime condizioni.

Euro 160.000,00

CASORATE P. • In centro città. Appartamento trelocali posto al secondo e ultimo piano di minipalazzina con ascensore, mq. 100, molto luminoso. Box doppio.

Euro 200.000,00

Mina Immobili
di Drammis Filomena Albo Mediatori C.C.I.A.A. Pavia n. 2140
CASORATE PRIMO (PV)
Via Santagostino, 2
Tel. 02 90059282 • Cell. 340 2775468
E-mail: mina1965@msn.com

BINASCO • A 200 mt. dall'imbocco autostradale di Binasco, appartamento bilocale mq. 60 posto al primo piano con ascensore, composto da soggiorno cucina a vista, balcone, bagno, camera matrimoniale, con annessa porzione di solaio. Completamente ristrutturato.

Euro 127.000,00

MOTTA V. • Nuovo, mq. 110, appartamento trelocali in minipalazzina di soli 4 app., posto al primo piano con mansardato a vista. Box.

Euro 150.000,00

MOTTA V. • Nuovo, appartamento in villa, mq. 80 su unico livello, libero su quat-

tro lati, posto al primo e ultimo piano e composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due balconi. Box doppio.

Euro 175.000,00

CASORATE P. • Nuovo in pronta consegna, bilocale, mq. 65, terrazzo, cantina. Palazzina di tre piani con ascensore. Riscaldamento autonomo. Risparmio Energetico Classe B.

Euro 120.000,00

CASORATE P. • Appartamento in villa, composto da trelocali più servizi, ampio terrazzo, cantina. Mq. 80 ca.

Euro 160.000,00

secondo e ultimo piano di casa semindipendente di corte, completamente mansardato con travi a vista. Trelocali mq. 90 calpestabili con possibilità di ampliamento. Posto auto di proprietà.

Euro 150.000,00

CASORATE P. • Appartamento trilocale mq. 75, posto al primo e ultimo piano con ascensore in palazzina signorile, doppia esposizione, cantina e box.

Euro 170.000,00

CASORATE P. • Centro città, casa semindipendente su due livelli con balcone, mq. 70 parzialmente da ristrutturare.

Euro 80.000,00

CASORATE P. • Nuovo, contesto signorile, appartamento mq. 100 ca., doppia esposizione, composto da soggiorno, cucina abitabile con balcone, due camere da letto, doppi servizi. Cantina e box.

Euro 220.000,00

CASORATE P. • Posizione centrale, villa singola mq. 220 su due livelli, composta da due appartamenti trelocali; giardino privato mq. 500. Ideale per due famiglie.

Euro 380.000,00

BEREGUARDO vicinanze • In pronta consegna. Ville bifamiliari mq. 150 su due livelli, composte da soggiorno, cucina abitabile, locale lavanderia, bagno; al primo piano tre camere, bagno, balconi. Ampia veranda e giardino privato mq. 200 Box autorimessa.

Euro 220.000,00

BEREGUARDO vicinanze • Nuovo in contesto signorile. Appartamento bilocale mq. 50. Box singolo.

Euro 90.000,00

BEREGUARDO vicinanze • Nuovo in contesto signorile. Appartamento trelocali completamente mansardato con travi a vista, mq. 65. Balcone. Box singolo.

Euro 108.000,00

MOTTA V. • Villa a schiera su due livelli, composta a piano terra da soggiorno, cucina abitabile con terrazzo, al primo piano due camere da letto, doppi servizi; al piano seminterrato taverna e box doppio. Giardino privato mq. 40.

Euro 220.000,00

POSSIBILITA' MUTUI 100% DIRETTAMENTE IN BANCA SENZA SPESE DI MEDIAZIONE

Un'interessante mostra fotografica curata da Gianluca Recalcati verrà allestita durante la rassegna "Maledetti" dal 10 settembre

"Ritratti in ambienti torbidi" in rassegna

«Persone cosiddette comuni sono trasformate in protagonisti di film e si ritrovano in un contesto surreale, sospeso nel tempo e nello spazio»

Due delle belle immagini che saranno protagoniste della mostra dal 10 settembre.

di Elisabetta Pelucchi

Nello scorso numero abbiamo ampiamente presentato l'interessante iniziativa che, a partire da venerdì 10 settembre e per sei venerdì consecutivi, spazierà nei vari ambiti artistici per indagare il "tema del maledetto": la stanno preparando i ragazzi della Biblioteca Civica "Il SognoLibro" in collaborazione con l'Assessorato Istruzione e Cultura del Comune di Casorate. Avvalendosi della collaborazione di studiosi, musicisti, critici letterari e musicali, artisti e appassionati, verrà rintracciato il filo conduttore di un percorso artistico che parte da Charles Baudelaire e arriva a Jim Morrison. Una rassegna che coinvolgerà le varie arti - poesia, letteratura, cinema, teatro, musica, fino ad arrivare alla fotografia e alla multimedialità dei giorni nostri - e che abbiamo spiegate nel dettaglio nel numero di giugno.

OGGI CIVOGLIAMO soffermare sulla mostra fotografica che accompagnerà l'evento, intitolata "Ritratti in ambienti torbidi. L'uomo comune non è mai esistito", curata da Gianluca Recalcati. La mostra, che approda a Casorate dopo aver debuttato a Besate nel settembre 2009 e aver fatto tappa al Castello di Vigevano il mese successivo, è frutto di un originalissimo progetto nato nel 2009 dalla collaborazione tra Gianluca Recalcati, Stefano Sist e Damiano Bassanini.

IL PROGETTO aveva lo scopo di scegliere persone cosiddette comuni e trasformarle in protagonisti di film, inserendoli in un contesto simile a quello della locandina cinematografica; ad ogni immagine viene associato un titolo significativo al fine di dimostrare come la spettacolarizzazione rende improvvisamente interessante un soggetto che normalmente si incontra per strada e magari non si nota. I protagonisti delle immagini sono uomini e donne di



Besate (il farmacista, l'ex partigiano, la maestra, l'ex sindaco, il parroco...), ma anche luoghi e monumenti, che sono stati elevati al grado di star cinematografiche; uomini

e donne che hanno saputo mettersi in gioco, con divertimento, per apparire in una dimensione diversa rispetto alla vita di tutti i giorni.

PER QUESTO «L'uomo comune non è mai esistito», come recita il sottotitolo della mostra, perché nessuno di noi è "comune" ma riesce ad esprimere, se guidato dall'occhio esperto dell'artista, la propria peculiarità. Le immagini (scatti catturati oppure ricercati e "costruiti")

ritagliate, smontate e ricomposte, trasferiscono le persone in una nuova dimensione, spesso trasformandole nell'aspetto, ma non nel carattere, ben evidente nei

I soggetti delle immagini sono uomini e donne di Besate ma anche luoghi e monumenti elevati al grado di star cinematografiche

gesti e nelle espressioni fermate dagli scatti. Diventano attori di scenari che rimandano a "Blade Runner", a "Fuga da New York" o a "Matrix", il tutto inserito in un ampio discorso ambientalista. La mostra infatti (e il bel catalogo che la illustra) propone molteplici spunti di riflessione e ha diverse chiavi di lettura, in primis quella ambientalista. Il filo conduttore

è la pioggia battente, ma anche lampi e nuvoloni neri; il sole è ormai assente e spesso appaiono carcasse di veicoli e ruderi della "civiltà industriale", in un contesto surreale, sospeso nel tempo e nello spazio.

DIFFICILE la descrizione e la sintesi; rimandiamo quindi all'osservazione diretta delle suggestive immagini nella mostra di Casorate e per maggiori informazioni al sito: www.magnetika.it/torbidi.

Accanto a Gianluca Recalcati, web designer e ar-



tista dai molteplici interessi da qualche anno trasferitosi a Besate, hanno lavorato al progetto Stefano Sist, grafico creativo e Damiano Bassanini, fotografo.

www.magnetika.it/torbidi

Alla Biblioteca Civica mercoledì 22 settembre verrà presentato il libro di Maria Pia Trevisan

L'operaia che amava la sua fabbrica, la Mivar

Il titolo è semplice ma di effetto immediato: "L'operaia che amava la sua fabbrica". Sottotitolo: Anni di Mivar e di impegno. Quasi un'autobiografia. Il libro di Maria Pia Trevisan è una storia operaia, che racconta delle relazioni tra lavoratori, sindacato e "padroni"; racconta degli anni duri dei conflitti, che hanno poi fatto nascere lo Statuto dei lavoratori.

E' LA STORIA di una donna, di tante donne. Il lavoro, i sacrifici, le lotte. Un percorso di vita che Maria Pia Trevisan ha voluto raccontare, condividere, "restituire", con passione, sottolineando quanto sia importante il lavoro nella vita di una persona, un diritto ancor prima di un dovere. Oltre che narrazione di un'esperienza di operaia e sindacalista, il libro è an-

Oltre che racconto dell'esperienza di operaia e sindacalista, il libro è anche testimonianza di un mondo produttivo che non c'è più



IMMAGINE: WWW.GOOGLE.IT

L'ingresso degli stabilimenti Mivar di Abbiategrasso.

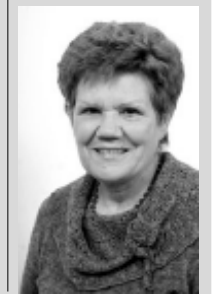
LAMIVAR è stata una realtà importante nel tessuto sociale ed economico dell'abbiategrasso e il libro della Trevisan ricostruisce il cammino intrapreso dai lavoratori, con le tante battaglie per la sicurezza, per i ritmi di lavoro, per i diritti delle donne. Ma lo fa con dolcezza e con nostalgia, con l'amore che, già dal titolo, ha sempre avuto per

la "sua" fabbrica. la testimonianza di un mondo che non c'è più, perché le fabbriche stanno scomparendo o sono in crisi. Mentre un tempo erano un luogo di aggregazione, in cui nascevano bellissime relazioni di amicizia, solidarietà, condivisione. Avevano un corpo e un'anima.

la "sua" fabbrica. MARIA PIA Trevisan ha tre figli ed è nonna. Ha iniziato a fare l'operaia a 15 anni in aziende del vigevanese e dell'abbiategrasso, dove ha lavorato per 22 anni. Impegnata in politica e nel sindacato, è stata per cinque volte in Consiglio Comunale ad Abbiategrasso, dove ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio dal 2002 al 2007. Dal 1991 al '95 ha fatto parte della segreteria comprensoriale del Sindacato dei pensionati Cgil.

DA SEMPRE appassionata di scrittura, ha già pubblicato "Racconti di donne in fabbrica", "Passi nel silenzio" e con altri "Andar per storie". "L'operaia che amava la sua fabbrica" è edito da "La Memoria del Mondo", libreria editrice di Magenta.

L'autrice del libro, Maria Pia Trevisan.



www.lamemoriadelmondo.it

SETTORE OTTICA
Marco Vai
OTTICO-OPTOMETRISTA

- ESAME VISIVO
- TRAINING VISIVO



- APPLICAZIONE LENTIA CONTATTO GAS PERMEABILI, MORBIDE, "USA E GETTA"

- LENTIA CONTATTO "ORTOK" PER LA RIDUZIONE DELLA MIOPIA

- LABORATORIO INTERNO COMPUTERIZZATO PER MONTAGGIO OCCHIALI

OTTICA 2000 s.r.l.

- FOTO TESSERE DIGITALI
- RITRATTISTICA
- FOTO PER CERIMONIE CON ALBUM DIGITALI O ANALOGICI
- SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE AD ALTA QUALITÀ
- SVILUPPO E STAMPA DA FILE
- MACCHINE FOTOGRAFICHE CLASSICHE E DIGITALI
- PRODOTTI "KONUS" OTTICA DI MIRA

da 3 generazioni
80 Anni
di esperienza a
Casorate Primo

SETTORE FOTOGRAFIA
Luciana Vai
FOTOGRAFA



E-mail: ottica2000sr1@fastwebnet.it

Via Santagostino, 35 - CASORATE PRIMO (PV) tel. Ottica 02 9051027 tel. Foto 02 9056711

Due importanti novità, preannunciate nel numero scorso, sono entrate in funzione: la prima è operativa presso la sede dell'Anagrafe comunale

Sacchi per la differenziata: c'è il distributore

L'apparecchio per la distribuzione automatica è in funzione dal sette luglio. Partito il ritiro a domicilio del verde a cura dell'AUSER

di **Giuseppe Artemagni**
Assessore all'Ecologia
e Ambiente del Comune
di Casorate Primo

Da mercoledì 7 luglio è entrato in funzione il distributore automatico di sacchetti per la raccolta differenziata. Il distributore è sito in via Carlo Mira, presso la sede dell'anagrafe comunale. È in funzione tutti i giorni negli orari di apertura

del comune.

IMOTIVI che mi hanno indotto a questa scelta (attualmente la distribuzione avviene tutti i mercoledì dalle ore 9,00 alle 12,00) sono:
1. l'ampliamento degli orari di ritiro;
2. la regolamentazione del ritiro stesso.

Il punto due è molto importante. Infatti ci permette di regolamentare la distribu-

zione in modo equo. Dai dati in mio possesso la scelta del distributore automatico eviterà il ritiro a volte indiscriminato dei sacchetti e quindi garantirà l'equità nel prelievo.

LE MODALITÀ di ritiro sono visibili sul frontale dell'armadio. Bisogna leggere bene quello che la macchina risponde una volta che ha letto la tessera perché in

caso di non funzionamento si riesce a capire se il problema dipende dalla tessera stessa o dal collegamento a Internet che provvisoriamente non funziona. Comunque chi è in possesso di tessere Navigli Card non funzionanti è pregato di consegnarle all'incaricata del Consorzio dei Navigli presente presso la sala consiliare tutti i mercoledì o farle pervenire all'ufficio tecnico.

UN'ALTRA iniziativa ha preso il via contemporaneamente al distributore automatico: infatti è stato attivato il servizio di raccolta del verde, in collaborazione con l'Auser, per le persone ultra sessantacinquenni impossibilitate a portare l'erba e le ramaglie all'ecocentro. Le persone considerate dall'iniziativa sono proprio quelle che sono impossibilitate e non hanno nessuno che

possa aiutarle per il conferimento all'ecocentro.

IL SERVIZIO FUNZIONA su chiamata (numero di telefono cellulare dell'Auser **3312158861**, numero di telefono dell'Ufficio Tecnico **02 905195223**) e viene effettuato dai volontari dell'Auser, i quali una volta ricevuta la richiesta d'intervento avviseranno l'utente comunicandogli il giorno e l'ora del ritiro.
Ricordiamo che erba e ramaglie dovranno essere inserite in sacchi.

Estate 2010: ecco dove fare la spesa in città

Le chiusure di tutti gli esercizi commerciali

• FARMACIE

Farmacia Borgognoni di dott. Luisa, p.zza Mira 11: 5 luglio / 2 agosto;
Farmacia Legnazzi di Varini Pietro Enrico, via Sant'Agostino 2: 7 agosto / 22 agosto;
Parafarmacia di Arsoni Eleonora, via Sant'Agostino: 31 luglio / 15 agosto;

• PANIFICI

Panetteria Non Solo Pane di Sebri Graziella, via Garibaldi 18: aperto al mattino;
Panificio del Centro di Grimaldi Lionelli Maria, via Sant'Agostino 19: 12 agosto / 20 agosto;
Panificio Dolce Forno di Bulanti Claudia, via V. Emanuele II 16: dal 9 al 21 agosto aperto dalle 7,00 alle 13,30 (domeniche di agosto chiuso);
Panificio Foglio di Foglio Angelo, via Garibaldi 53: aperto al mattino;
Sapore di Grano di Lepore Carmelina, via Rho 2/A: dal 9 al 21 agosto aperto dalle 7,00 alle 14,00;

• GELATERIE / PASTICCERIE

Pasticceria e Gelateria di Orlandi Romano, p.zza Mira 12: 1° agosto / 26 agosto;
Gelateria del Sole di Lazzarini Luca, p.zza Contardi 20: sempre aperto;
Incontri e Incanti di Colasantino Michele, via Sant'Agostino 33: 10 agosto / 19 agosto;

• BAR

Bar Green di Colombo Stefania, via Dall'Orto 34: 23 luglio / 16 agosto;
Bar La Laguna (Lotto) Passerini Cristina, via Garibaldi 72: 9 agosto / 24 agosto;
Bar Paradise di Bonfichi Rossella, piazza San Protaso 8: 9 agosto / 22 agosto;
Caffè Garibaldi (Lotto) Fizzotti Carla, via Garibaldi 11: 8 agosto / 29 agosto;
Dilemma Caffè di Trimboli Nicola, via Garibaldi 46: non comunicato;
La Dolce Pausa di Catenacci, via V. Emanuele II 41: 25 luglio / 1° agosto (agosto aperto solo al mattino);
Bar Oasi di Federico Maria, via Battisti 72: 2 agosto / 23 agosto;
Bar La Corte di Pavesi Carla, via V. Emanuele II 39/A: 27 luglio / 1° agosto (agosto aperto solo al mattino);
Bar Girasole di Jin Junwei, p.zza Contardi 22: sempre aperto;
Bar Novocento di Massaro Francesco, p.zza Contardi 14: 1° agosto / 11 agosto;

L'Angolo del Caffè (Lotto) di Falco, via Tosi 4: 9 agosto / 22 agosto;
Enoteca Raiteri di Raiteri Luigi, via Sant'Agostino 23: 16 agosto / 22 agosto;
Bar del Corso di Senesi Gerardo, via Sant'Agostino 12: 14 agosto / 22 agosto;
Circolo Acli di Brianza Elena, via Dall'Orto 18: non comunicato;
Bar Sudan / Piscina di Miccolis, via Don Sturzo 14: sempre aperto;

• RISTORANTI / PIZZERIE

Pizzeria Viola di D'Agostino Salvatore, via Mira: sempre aperto;
Pizzeria San Pietro, via V. Emanuele II 4: sempre aperto;
Zia Emy di Capruiti Emiliana, via Garibaldi 29: 9 agosto / 26 agosto;
Enoteca Raiteri di Raiteri Luigi, via Sant'Agostino 23: 16 agosto / 22 agosto;
Il mago di Il mago 4 srl, via Capo di Vico 1: sempre aperto;
Le 3 Lanterne di Garbo Giuliano, via Tosi 16: non comunicato;
Pizzeria da Mimmo di Soaad Ashraf Alsayed, piazza San Protaso 13: sempre aperto;
Pizzeria da Asporto Cicerone, via Garibaldi 34: 13 agosto / 20 agosto;

• ALIMENTARI

Il Gusto della Pasta di Trimboli Rosa, via V. Emanuele 7: 1° agosto / 31 agosto;
Minimarket di Trimboli C. & C., via Garibaldi 46: non comunicato;
SMA di Boerci M. & Rho Giovanna, via Papa Giovanni XXIII: aperto al mattino;
Macelleria Equina di Suardi Patrizia, via Garibaldi 61: 9 agosto / 28 agosto;
Alimentari di Miolla Consuelo, via Palazzo 1 bis: non comunicato;
Salumeria di Maestri Mario, via V. Emanuele II 13: 19 luglio / 31 luglio;
Salumeria Sacchi & Mirelli, via Garibaldi 31: 9 agosto / 23 agosto;
Salumeria di Caracciolo Giuseppe, via Garibaldi 76: 16 agosto / 23 agosto (agosto orario ridotto e sabato fino alle 18,00);
Zero Difetti di Pangallo Sabrina, via Garibaldi 24: 14 agosto / 23 agosto (dal 7 agosto orario ridotto);
Immagine Coiffeur di Cornica Maria, p.zza Contardi 13: orario ridotto; Effetto Donna di Grusso Gisella, via Battisti 70: orario ridotto;
Acconciatore Fabio di Malaterra Fabio, via Battisti 60: 8 agosto / 25 agosto;
L'Arte dei Capelli di Pellegata Greta, via Delfinoni 26: dal 9 agosto orario ridotto al

• FRUTTA E VERDURA
Frutta e Verdura Ma.Gi.Fruit snc di Cobelli, via Bremi 7: 16 agosto / 23 agosto (agosto apertura dalle ore 8,00 alle ore 12,00);

Frutta e Verdura di Forcella Anna Maria, via Sant'Agostino 27: sempre aperti al mattino, sabato tutto il giorno;
Frutta e Verdura di Manganiello, via Garibaldi 30: 14 agosto / 16 agosto;

• PESCHERIE

Pescheria Conti Carmela, via Garibaldi 17: 8 agosto / 22 agosto;

• SUPERMERCATI

Pracchi, via Buonarroti 1: sempre aperto;
Sisa, via V. Emanuele: sempre aperto;

• DISTRIBUTORI CARBURANTE

Benzinaio Agip di Bonizzoni Giancarlo, via V. Emanuele II: 9 agosto / 25 agosto;
Benzinaio Q8 di Sant'Agostino Baldi, via Dall'Orto 93: 2 agosto / 14 agosto;
Benzinaio Api / IP, strada provinciale 190: 8 agosto / 30 agosto;

• TABACCHI

Casa Fortuna di Maiocchi Stefania, p.zza Contardi 21: sempre aperto;
L'Angolo del Caffè di Falco, via Tosi 4: 9 agosto / 22 agosto;
Caffè Garibaldi di Fizzotti Carla, via Garibaldi 11: 8 agosto / 29 agosto;

• EDICOLE

Edicola Quattrini, largo Avis: 1 agosto / 8 agosto (agosto orario ridotto);
Conti Anna Rosa, piazza Contardi: chiusa pomeriggio dal 9 al 22 agosto;

• ESTETISTE / PARRUCCHIERE

Happy Sun di Barletta Ivan, via Dall'Orto 101: 3 agosto / 23 agosto;
Metamorfosis, via V. Emanuele II 28: 17 agosto / 31 agosto;
Arte Moda Pino di Caracciolo Giuseppe, via Garibaldi 76: 16 agosto / 23 agosto (agosto orario ridotto e sabato fino alle 18,00);
Zero Difetti di Pangallo Sabrina, via Garibaldi 24: 14 agosto / 23 agosto (dal 7 agosto orario ridotto);
Immagine Coiffeur di Cornica Maria, p.zza Contardi 13: orario ridotto; Effetto Donna di Grusso Gisella, via Battisti 70: orario ridotto;
Acconciatore Fabio di Malaterra Fabio, via Battisti 60: 8 agosto / 25 agosto;
L'Arte dei Capelli di Pellegata Greta, via Delfinoni 26: dal 9 agosto orario ridotto al

lunedì, mercoledì e giovedì);
Acconciatore Monica di Gagni Monica, via Dall'Orto 29: orario ridotto;
Barbieri Peppino di Dell'Aversana G., via Magnaghi 2: non comunicato;
Deva di Pavone Antonietta, via Santini 23: dal 10 al 14 agosto orario ridotto;
Acconciatore Claudia di Vicario Claudia, via Mira 53: sempre aperto;
Dimensione Uomo di Pizzo Tommaso, via Mira 53: 21 agosto / 6 settembre;
Bulli e Pupe di Sant'Agostino Baldi, via V. Emanuele II 39: 12 agosto / 24 agosto;
Acconciatore Tamji di Cantoni Tamara, piazza San Protaso 7: 13 agosto / 18 agosto;
Kate Acconciature di Mattia V., via Monte Asolone 6: 8 agosto / 18 agosto;

• FIORISTI

Laboratorio Arcobaleno di Prini Amanda, via C. Mira 5: 15 agosto / 23 agosto (aperto tutte le mattine dal 1° al 14 agosto);
La Gardenia di Sacchi Silvia, via Santini 15: 13 agosto / 20 agosto;
I Fiori di Cleo di Bozzi Attilia, via Dall'Orto 39: 10 agosto / 23 agosto;

• VARIE

Brends Factory Outlet di Cagnola Jessica, via Garibaldi 106: 9 agosto / 31 agosto;
Bremi Abbigliamento di Bremi Luigi, via Sant'Agostino 17: 5 agosto / 1° settembre;
Roby Sport di Antonini-Ravini-Parmisari, via Sant'Agostino 26: 8 agosto / 27 agosto;
Bottega Moda Santina di Bianco Santina, via Santini 33: 15 agosto / 22 agosto;
Abbigliamento Il Porcico di Negroni e Marchese, via Garibaldi 60: 15 agosto / 22 agosto;
Idea Bagno di Caracciolo Anna, via delle Betulle 6: 9 agosto / 4 settembre;
Foto e Video Masci di Masci Giuseppe, via V. Emanuele II: 8-9 agosto / 17 agosto;
Optica Gianni di Ingallinera Giovanni, via Garibaldi 54: 25 luglio / 8 agosto;
Optica 2000 di Vai, via Sant'Agostino 35: chiusura da stabilire a giornate;
Prodotti per Capelli di Laccetti Simona, via Garibaldi 10: 7 agosto / 24 agosto;
Floor Art, via Garibaldi 25: non comunicato;
Bazar del Pescatore, via Tosi 13: sempre aperto;
CRK di Chiarakul Paolo, via

Dall'Orto: 16 agosto / 30 agosto;
Fallaway di Balestrieri Giovanna, via V. Emanuele II 12: 2 agosto / 23 agosto;
Il Gomitiolo d'Oro di Cassinelli, piazza San Protaso 7: chiuso solo pomeriggio agosto;
Carpe Diem di Paccalini Susi, via Mira 31: 7 agosto / 30 agosto;
Valenza Oro di Petrin Susi, via Garibaldi 56: 9 agosto / 24 agosto;
Oreficeria Ferrari Lorenzo, p.zza Contardi 12: 9 agosto / 24 agosto;
R.M.C. Pietre Preziose di Castagna Raffaella, via Sant'Agostino 9: non comunicato;
Agenzia Elia - ACI di Elia, via Sant'Agostino 24: 9 agosto / 29 agosto;
C.D.A. di Cairati, via Dall'Orto 20: 7 agosto / 24 agosto;
Calzature di Franchi Annalisa, via Santini 19: 2 agosto / 30 agosto;
Cartoleria Il Calamaio di Zappa Valentina, via Papa Giovanni XXIII: 4 agosto / 24 agosto;
Cartoleria Battaini, via Garibaldi 47: 1° agosto / 17 agosto;
Colorificio / Ferramenta di Bordini Antonella, via Santini 20: 15 agosto / 31 agosto;
Detersan di Elia, via V. Emanuele II 49: 13 agosto / 16 agosto (dal 9 agosto aperto solo al mattino);
Consorzio Agrario, via Sant'Agostino 91: non comunicato;
Erboristeria di Piparo Martina, via Garibaldi 24: non comunicato;
Erbavoglio, via Sant'Agostino 59: 9 agosto / 26 agosto;
Passione Scarpe e Acc. di Barra Rosaria, via Sant'Agostino 16: 9 agosto / 31 agosto;
Baby Shop di Pennati Laura, via Santini 1: 6 agosto / 31 agosto;
Pelletteria di Broglia Luisa, via Santini 9: 2 agosto / 27 agosto;
Casamania, p.zza Contardi 3: 14 agosto / 16 agosto;
Lo Zoo di Casorate di Poli Dell'Anna Lucia: via Dall'Orto 32: orario ridotto;
Link Informatica di Piazza Walter, via Dall'Orto 43: 9 agosto / 18 agosto;
La Casetta di Rosy di Pisoni Rosangela, via Garibaldi 3: 9 agosto / 24 agosto;
Edison - Elettricità di Crucitti, via V. Emanuele II 55: 8 agosto / 21 agosto;

Palestra via XXV Aprile: 1° agosto / 29 agosto;
• AUTOFFICINE / GOMMISTI / CICLI
Eurocar di Tedesco Giuseppe, via Vai 2: sempre aperto;
Autofiscina Visconti di Visconti Luigi, via Battisti 40: 5 agosto / 29 agosto;
Autofiscina Baldini di Baldini Giuseppe, via Turati 1: 6 agosto / 28 agosto;
R.D. Car di Ferrante & Quintè, via Motta Visconti 28/A: 9 agosto / 22 agosto;
Autofiscina Conti di Conti Claudio, via Monte Adameo 1: 6 agosto / 31 agosto;
Lissi di Lissi Giovanni, via Sant'Agostino 105: 2 agosto / 28 agosto;
Cesare Gomme di Magnaghi Cesare, via Matteotti 3: 11 agosto / 25 agosto;
Ventura Gomme di Bonaventura Savino, via dell'Industria: 7 agosto / 22 agosto;
Carrozzeria Nasuelli di Nasuelli Augusto, via Buonarroti: 1° agosto / 31 agosto;
Carrozzeria Perego di Perego Alessandro, via di Vittorio 24: 31 luglio / 29 agosto;
Cicli e Moto di Mullano, via Sant'Agostino 42: chiude la settimana di ferragosto;
Mondobici di De Vecchi Omar, via V. Emanuele II: 8 agosto / 22 agosto;
Cicli Chitti di Chitti Stefano, via Garibaldi 74: sempre aperto;

• AGENZIE IMMOBILIARI

Fondo Casa di Catenacci Renzo, via V. Emanuele II 3: 7 agosto / 28 agosto;
SI Serv. Imm. Casa, via Garibaldi 56: 8 agosto / 22 agosto;
Mina Immobili di Drammis Filomena, via Sant'Agostino 2: 1° agosto / 31 agosto;
Alter Casa Immobiliare, via Sant'Agostino 57: 4 agosto / 25 agosto;
Imm. Studio Esse.Ci.O. di Grattano, via Sant'Agostino 61: 2 agosto / 31 agosto;
Immobiliare Studio Casorate di Crotti Severino, via Sant'Agostino 4: 9 agosto / 25 agosto;
Immob. Grimaldi di Previateo Paolo, p.zza Contardi 5: 1° agosto / 29 agosto;
Ufficio Casa di Castro Francesco, p.zza Contardi 10: 1° agosto / 29 agosto;

• AGENZIE DI VIAGGI

Agenzia Viaggi I Re Magi di Anelli Angelo Mario, via V. Emanuele II 15/A: non comunicato;
Buon Viaggio di Nidasio Annalia, via Sant'Agostino 30: 14 agosto / 18 agosto.

Un'amara riflessione all'indomani della manifestazione dei terremotati a Roma del 7 luglio, culminata con la carica della Polizia

Le crepe dell'Aquila e le crepe di Berlusconi

Zucchi: «Perché dopo mesi di continue visite rassicuranti ai terremotati, alla fine il premier si è asserragliato dentro il suo palazzo difeso da squadre di poliziotti in tenuta antisommossa?»

di **Angelo Zucchi**
Deputato del Partito Democratico

Traggo da "La Provincia Pavese" del 10 settembre 2009: "I pavesi che costruiscono L'Aquila" a firma di Donatella Zorzetto. «Quindicimila persone a cui dare una casa entro Natale. E' un'impresa titanica, così la definisce Massimo Lardera, ingegnere che fa la spola tra Pavia e L'Aquila insieme a Gian Michele Calvi e ad altri 13 tecnici pavesi, per costruire le nuove palazzine dei terremotati. Un pool di professionisti che ha un obiettivo certo in testa: portare a termine il progetto che la Protezione Civile, su direttiva del governo Berlusconi, ha promesso alla popolazione devastata dal terremoto. Sono numeri che impressionano, come del resto i tempi ristrettissimi imposti per dare corpo al piano. «Gli appartamenti da realizzare sono 4.700 in 164 edifici situati intorno a L'Aquila, edifici speciali perché poggiano su piastre antisismiche», spiega Lardera. «Questo incarico è una sfida: in sei mesi dovremo alloggiare 15mila persone. Le prime 30 palazzine, in cui saranno ricavati 750 alloggi, le consegneremo a fine settembre: poi, con cadenza di 15 giorni, dovremo garantirne altre 30 per volta».

QUESTO ERA l'articolo della Provincia Pavese del 10 settembre 2009.

Ho preso "La Provincia" perché è il nostro giornale locale, ma avrei potuto prendere il Corriere, il Giornale, Repubblica, La Stampa, citare il TG1, il TG5, le informazioni televisive in genere (ad eccezione per la verità - di AnnoZero di Santoro, unica trasmissione che all'Aquila non smise di dedicare uno sguardo critico): in quelle settimane cruciali i giornali e i telegiornali di tutta Italia usavano toni trionfalistici e speranzosi, offuscanti (oggi è certo più facile dirlo di allora) da una propaganda di Governo che ormai ha coperto di melassa tutte le notizie che giungono ai cittadini.

Il giorno dopo quelle notizie avevo scritto una newsletter piuttosto critica a riguardo ed avevo mandato una nota ai giornali che uscì di lì a poco, anche perché ero stato in visita personalmente all'Aquila e la situazione reale (tragica) mi aveva assai colpito.

TUTTI NOI abbiamo avuto una vecchia zia che era usa rimproverarci con un "Te lo avevo detto io!", solitamente fastidioso. Ecco, oggi permettetemi di fare la vecchia zia, perché davvero - l'avevo detto. Non che sia un merito, per carità, di cui farsi vanto a questo punto, ma vorrei che servisse come riflessione sullo stato in cui viviamo dal pun-

to di vista del circolo dell'informazione in Italia. E sulle conseguenze che ciò ha sulla pelle delle persone.

DAITONI trionfalistici oggi si passa alla cruda realtà: migliaia di persone senza una casa, senza servizi igienici e soprattutto senza una risposta per il futuro. Le abbiamo viste in piazza, a Roma, il 7 luglio scorso, e in tutti i telegiornali. E poi sulle prime pagine dei quotidiani. Trattati, per di più, come manifestanti molesti: spinti da una via all'altra, sbarrati nell'accesso alle piazze dei Palazzi di governo, qualcuno addirittura è stato bastonato da una polizia inspiegabilmente troppo zelante. Urla, slogan di dolore, bastonate. E intanto, in Abruzzo le case non bastano e non lasciano il posto a ricostruzioni di nessun tipo.

AVEVAMO RAGIONE ad essere scettici lo scorso settembre. E ieri il sindaco e i cinque milia abruzzesi in piazza hanno confermato il nostro scetticismo.



IMMAGINE: WWW.REPUBBLICA.IT

Spenti i riflettori del G8 più sprecone della storia, dissolti i fumi dei fuochi d'artificio, resta un cumulo di macerie immobili

Chiedono il congelamento dei mutui oltre a quello delle tasse (che era stato loro accordato), e in più chiedono una serie di misure di sostegno all'occupazione e al-

l'economia, il tutto all'interno di una legge certa che preveda procedure efficaci per la ricostruzione e finanziamenti sicuri, non solo sbandierati.

ECCO LE PAROLE del sindaco dell'Aquila Massimo Cialente: «Dal primo luglio abbiamo ripreso a pagare le tasse. Ma lo spettro più grande è un altro: dal primo gennaio ripagheremo 14 mensilità di tasse con il recupero di quelle non pagate, il che vuol dire che per ogni 1000 euro ci sono 200 euro di tasse aggiuntive. Le casse sono vuote, e dico della cassa per pagare l'emergenza come vice commissario. Per 32 mila sfollati che ancora alloggiavano negli alberghi, c'è una spesa fra i 15 e i 20 milioni al mese, che naturalmente non posso pagare. Questi sono i problemi che ho rappresentato al presidente del Senato Renato Schifani. Senza trascurare che la manovra finanziaria all'esame della Commissione Bilancio ha trascurato del tutto l'emergenza Abruzzo. All'Aquila è stata costruita una città temporanea: case temporanee, chiese temporanee, uffici e negozi temporanei. Dobbiamo pagare 350 milioni per l'emergenza ed è tutta da avviare la ricostruzione».

Riceviamo dall'Ufficio Informazione Pubblica dei Testimoni di Geova e pubblichiamo I Testimoni di Geova in assemblea a Milano, un incontro di fede e speranza

In una società in cui l'atteggiamento assunto nei confronti di Dio non è omogeneo, in che modo chi è fedele può resistere ai costanti attacchi cui è sottoposta la sua fede in Dio? Quali prove dell'esistenza di Dio può prendere in esame chi non è credente? Nel corso dell'assemblea di distretto dei Testimoni del 2010 "Rimaniamo vicini a Geova", che si è tenuta presso lo Stadio "GMeazza" di Milano, sono state presentate risposte stimolanti a queste domande.

I TESTIMONI di Geova credono che il benessere spirituale e la felicità dipendano dall'aver una solida relazione con Dio. Nelle tre settimane che hanno preceduto l'evento, i circa 250 Testimoni che frequentano la Sala del Regno di Zibido San Giacomo (MI) hanno offerto personalmente un invito agli abitanti di Casorate e paesi limitrofi per destare l'interesse del pubblico e incoraggiarlo ad essere presente.

L'ASSEMBLEA di tre giorni è iniziata venerdì 23 luglio 2010 alle 9,20. Il tema si basava su diversi passi biblici e l'intero programma verteva sull'importanza di consolidare la propria spiritualità.

«Noi crediamo che il benessere spirituale e la felicità dipendano dall'aver una solida relazione con Dio»

Sono state decine di migliaia le persone che hanno assistito a quest'assemblea, provenienti da Lombardia, parte del Piemonte e dell'Emilia, costituendo uno dei più grandi raduni in Italia degli ultimi anni. La macchina dell'organizzazione si era mossa da tem-

po: stretta collaborazione tra il comitato organizzatore dell'assemblea e la società che gestisce la struttura, 2000 i volontari che si sono resi disponibili, lavoro d'allestimento stand e servizi programmati in misura capillare.

In Italia verranno tenute 75 assemblee di distretto in 20 città. In tutto il mondo ci sono oltre 7.300.000 Testimoni in più di 105.000 congregazioni.

Roberto Faes, Testimoni di Geova Ufficio Informazione Pubblica. E-mail: robysf@libero.it





Rognoni Angelo
Tapezziere in stoffa

Laboratorio:
Via B. Pisani, 39 - 20080 Besate (MI)
Tel. 02 9050920 • Cell. 335 6120124

Rifacimento, vendita divani e poltrone

Tende d'arredamento e solari

Materassi ortopedici

Preventivi gratuiti

IERI POI è arrivato l'annuncio di un emendamento alla manovra, che allunga a 10 anni i tempi per il recupero dei tributi non versati. Per il resto, nulla.

Avevamo ragione, avevamo toccato un nervo scoperto ed oggi lo vediamo tutti. Quando la polvere del terremoto si è posata, quando i fumi dei fuochi d'artificio berlusconiani si sono diradati, rimangono le macerie, i 30mila sfollati, le risorse inesistenti, le case fantasma.

MAL'AQUILA nell'Era Berlusconi cosa ci insegna? Cosa muove un leader come Berlusconi, che per mesi si è prodigato in visite continue lungo le strade distrutte dell'Aquila per spargere rassicurazione e ottimismo, per coordinare i lavori, stringere mani e rassicurare, cosa spinge oggi lo stesso leader ad asserragliarsi dentro il suo palazzo difeso da squadre di poliziotti in tenuta antisommossa?

Cosa teme il Cavaliere? Teme forse la verità? E cioè aver deciso di rifare l'Aquila, la New Town nei quartieri periferici o limitrofi alla vecchia città? Aver deciso di sradicare la storia, le consuetudini e i cittadini dalla loro vita per mandarli in "lussuose" case, senza tuttavia dire loro che il viaggio sarebbe stato senza ritorno? Aver cercato di abbagliare tutti con scelte di grande impatto mediatico, come il G8 organizzato all'Aquila, anziché dedicarsi al gravoso lavoro quotidiano della ricostruzione? In tutto ciò ritengo sia la lezione dell'Aquila: messaggi e propaganda scambiati al posto del duro lavoro quotidiano.

E AFFRONTARE un'emergenza dopo un terremoto, con una ricostruzione conseguente, è un lavoro che costringe all'impopolarità, al confronto duro con il conflitto sociale che inevitabilmente si scatena. Costringe, come sempre è avvenuto, anche a scontrarsi con la disperazione di popolazioni che reclamano i propri diritti, che comprensibilmente non hanno pazienza, poiché hanno perso tutto.

QUANDO ANDAI all'Aquila, il Presidente della Regione Abruzzo mi disse che la fase post-terremoto si divide in tre momenti: l'euforia dei sopravvissuti che sono scampati al pericolo e che quindi si danno un gran da fare per ricominciare; la rassegnazione, quando vedi che i giorni passano ed il futuro ti sembra sempre più incerto; la rabbia sociale quando ormai il futuro non lo intravedi nemmeno più.

Compito di chi guida un Paese non è distribuire pacche sulle spalle, bensì confrontarsi consapevolmente con questi tre inevitabili momenti.

MA BERLUSCONI ignora tutto ciò: il suo mondo televisivo sovrapposto alla realtà non prevede la vita vera, né la vera sofferenza; prevede solo la fiction, finché dura naturalmente. E da ieri sembra non sia destinata a durare a lungo.

Lo show room "B&B" di via Santini ha presentato i migliori capi della collezione estiva in occasione dell'evento "Summer Party" del 26 giugno

La moda fa spettacolo nell'estate casoratese

Una bella sfilata ha allietato il pubblico nella serata d'apertura delle manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale in piazza

le immagini sono a cura di Seven Eventi

È stato un gran successo la festa in piazza "Casorate Summer Party" organizzata sabato 26 giugno dalla Pro Loco Vivere Casorate e dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con alcuni commercianti che hanno aderito all'iniziativa

LA SERATA - la prima di quattro appuntamenti d'eccezione dedicati alla musica e allo spettacolo - si è aperta con una gustosissima



Al centro della foto di gruppo, le titolari dello show room B&B, Santina e Betti.

Giampiero Perone di Colorado Café.

NEL CORSO della serata l'affollatissima piazza Contardi si è animata con la sfilata di moda curata dallo show room B & B di via Santini, che ha presentato i migliori capi della collezione primavera-estate per donna e uomo. Modelle e modelli hanno indossato capi di abbigliamento e di lingerie firmati Mariella Rosati, Rinascimento, Fila, Armani, Versace, Esercito Italiano, insieme a calzature, borse e accessori: una gioia per gli occhi per gli spettatori, deliziati dalla classe e dall'eleganza dei capi proposti, ma anche dall'avvenenza degli indossatori, tutti diletanti ma molto bravi e disinvolti.

«SIAMO STATE molto soddisfatte del gradimento dimostrato dal pubblico e molto orgogliose di vedere sfilare i nostri capi - solo una piccola selezione rispetto a quanto proposto nel nostro show room - nella bella cornice della piazza. Abbiamo lavorato tanto per organizzare la sfilata, ma il risultato ci ha ripagato delle corse e degli affanni!», hanno commentato Betti e Santina, le titolari di B & B. Appuntamento alla prossima!

Betti e Santina: «Il risultato ci ha ripagato delle corse e degli affanni!»

«paella» cucinata per tutti dal cuoco Marco e allietata dalla musica dei Dischettini; poi grande divertimento con il "Gran galà del Cabaret" presentato da Marco Savio, che ha visto alternarsi sul palco Omar Pirovano (Derby Cabaret) e Carol Visconti (Italia's got Talent) e

Altri tre momenti della sfilata curata da B&B che ha animato per una sera la centralissima piazza Contardi.

Riceviamo dalla Pro Loco "Vivere Casorate" e pubblichiamo

«Un grazie agli sponsor»

Riuscitissimo il "Gran Galà del Cabaret"

«Ecco i doverosi ringraziamenti da parte della Pro Loco Vivere Casorate per gli sponsor della riuscitissima serata del 26 giugno scorso "GRAN GALÀ DEL CABARET".»

GLI ORGANIZZATORI sono molto soddisfatti dell'ottima riuscita della ma-

«Un ringraziamento particolare all'Amministrazione Comunale e ai ragazzi dei Diskettini by DMM»

nifestazione e del successo della serata, che ha visto la piazza Contardi pienissima di spettatori fino al termine della manifestazione. Un grazie particolare al-

l'Amministrazione Comunale e ai ragazzi dei Diskettini by DMM. A seguire, l'elenco degli sponsor: Pro Loco Vivere Casorate

- AB WEAR PAVIA
- AZIENDA AGRICOLA CAVALLARO
- B&B DI BOSATRA
- BABY SHOP
- BAR GIRASOLE
- BAR RINASCIMENTO
- BRANDS FACTORY OUTLET
- BREMI ABBIGLIAMENTO
- BULLI & PUPE
- C.D.A
- CAFFETERIA DEL CORSO
- CASAFORTUNA
- CASAMANIA
- CICLI CHITTI
- COLORIFICIO FINARDI
- CRCELETRONICA
- DEVA FARMACIA
- DILEMMA CAFFÈ
- DIMENSIONE UOMO
- DOLCE FORNO
- EDISON
- EGIDIO ALONGI ASSICURAZIONI
- ELIA
- ENOTECA RAITERI
- FRUTTA VERDURA FORCELLA

- GELATERIA DEL SOLE
- GELATERIA INCONTRE INCANTI
- IMMAGINE
- ITALY ITALY PIZZERIA
- JANDELLI GUIDO
- LA BOTTEGA DILILU'
- LA PESERA RISTORANTE TRE RE PAVIA
- LABORATORIO ARCOBALENO
- LABORATORIO CREAZIONI VETRO
- MA.GL.FRUIT
- MACELLERIA EQUINA SUARDI
- METAMORFOSIS
- MIMMO PIZZERIA
- MULLANO
- OTTICA GIANNI FOTO STUDIO
- PANIFICIO PASTICCERIA FOGLIO
- PARAFARMACIA
- PASSIONE SCARPE
- PASTICCERIA ORLANDI
- RISTO PIZZA LA VIOLA
- RISTORANTE BARZIA EMY
- SANTA GOSTINO 6
- SAPORE DI GRANO PANIFICIO
- SISA
- ZANELLATO



FURTI, AGGRESSIONI BASTA!

PROTEGGERSI A COSTI ACCESSIBILI

- IMPIANTI DI ALLARME
- PROTEZIONI ESTERNE
- VIDEOSORVEGLIANZA
- COLLEGAMENTI CON FORZE DELL'ORDINE CERTIFICATI
- ASSISTENZA 24h
- SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

TECNORAPID IMPIANTI
SICUREZZA E VIDEOSORVEGLIANZA
VIA PARTIGIANI 54 - BEREGUARDO
Tel/fax 0382/920165 - 392/9911626
e-mail: nlsicurezza@libero.it

Abbigliamento uomo, donna e bambino



di Bianco Santina

Intimo Camicie su misura e Ingram

GUESS • CALVIN KLEIN • PACIOTTI • BELSTAFF • BLAUER • NAVIGARE • NORTH POLE • ARMANI JEANS • DOLCE & GABBANA • HARMON & BLAIN • LA MARTINA • MARIELLA ROSATI • RINASCIMENTO • CONSENSO • MOSCHINO • CAVALLI • MONCLER • FAY

INTIMO: LOVABLE • DOLCE & GABBANA • FILA
BORSE E SCARPE: GUESS • PACIOTTI
OCCHIALI DA SOLE: VALENTINO • GUCCI

AGOSTO APERTO

(TRANNE DAL 15 AL 22)

Via Santini, 33 • CASORATE PRIMO Tel. / Fax 02 9056293

FAMIGLIE E INVESTIMENTI • La difficoltà dell'utente nell'orientarsi nel dedalo di proposte, tassi, costi e interessi: il parere dell'esperto

Acquistare casa: mai fermarsi al primo mutuo

La selezione tra le decine di offerte e la trattativa delle condizioni con la banca necessitano ormai di conoscenze approfondite

a cura del
Dr. Daniele Bosio
Consulente Finanziario
Indipendente
(FEE ONLY)

Ho già avuto modo di sottolineare come gli italiani abbiano una passione smisurata per la proprietà immobiliare. La maggior parte di noi punta subito all'acquisto della casa dei sogni e l'opzione dell'affitto è quasi sempre secondaria. Spesso le rate di un mutuo sono pari o a volte inferiori a quelle di un affitto e a poco a poco la casa diventa di proprietà.

L'ASPETTO POSITIVO della rata di un mutuo è che si può considerare una forma di risparmio a lungo termine. Purtroppo la rata è composta da una quota capitale e da una quota interessi.

La prima corrisponde alla frazione di casa che si acquista tutti i mesi, la seconda sono i costi che si pagano alla banca sottoforma di interessi. Bisogna però considerare che questi interessi, adeguatamente riportati nella dichiarazione dei redditi, portano anche delle agevolazioni fiscali.

La quota interessi delle rate di un mutuo è determinata dal tasso di interessi accor-

dato dalla banca e questo fattore così importante può essere influenzato da molte variabili.

DOBBIAMO innanzitutto valutare da chi ci viene offerto il mutuo. Se l'offerta deriva da mediatori creditizi, promotori finanziari o dalle stesse agenzie immobiliari, bisogna tenere conto che tali soggetti percepiranno dalla banca che eroga il mutuo una provvigione. Questa provvigione verrà addebitata in qualche modo al cliente e non sarà conveniente per

loro trattare al ribasso il tasso del mutuo per non incidere negativamente sulla loro percentuale. Questa in genere è tanto maggiore quanto maggiore è il tasso applicato al cliente.

LA PERCENTUALE, in quanto tale, può spingere a proporre mutui di importo superiore rispetto alle esigenze

del cliente, spingendolo a finanziare le spese notarili, le tasse e magari l'acquisto di mobili. Agenzie immobiliari, promotori finanziari e mediatori hanno in genere accordi con uno o pochi istituti di credito. Questo limita l'offerta e preclude al cliente la possibilità di valutare tutte le proposte.

«Dobbiamo innanzitutto valutare da chi ci viene offerto il mutuo e le relative provvigioni che percepiranno dalla banca»

mutui lunghi corrispondono tassi maggiori.

LO STESSO vale per la somma richiesta. Oggi, vista la situazione di crisi, è diventato impossibile finanziare il 100% del valore dell'immobile. Al massimo si arriva all'80% ed in genere per questa percentuale è difficile ottenere sconti sul tasso.

Tenete presente che nei tassi standard comunicati dalla banca è già compresa una piccola percentuale di sconto che la banca mette in conto di dover concedere al cliente, per cui accettare le condizioni standard non è mai un buon affare.

IL PROCESSO di selezione di un mutuo tra le decine offerte e la trattativa delle condizioni con la banca, necessitano di conoscenze approfondite. In particolare modo nella fase della trattativa, se si vuole spuntare un tasso competitivo è necessario conoscere quali sono i meccanismi della banca. Sapere dove fare leva e fin dove ci si può spingere non è semplice per il cliente.

Da alcuni mesi è possibile chiedere un aiuto ad un Consulente Finanziario Indipendente. Questo professionista lavorerà solo nell'interesse del cliente. Cercherà la soluzione ideale e più economica sul mercato, condurrà personalmente le trattative con la banca, la quale dovrà accontentare le richieste ricevute se vorrà portare a casa l'operazione.

QUESTO LAVORO verrà remunerato dal cliente, che a fronte di una parcella alla



portata di tutti potrà garantirsi un risparmio molto consistente.

UNA DIFFERENZA di un punto percentuale tra due mutui di 150.000 euro della durata di 20 anni significa-

no 17.500 euro di interessi in più equivalenti a 875 euro all'anno. In un anno è come se si pagassero 13 rate invece di 12. Forse conviene pagare una sola al consulente ma avere la certezza di aver trovato il prodotto migliore.

E' visibile sul sito di video "Youtube" **Alphetto: lavori in corso per il video di DBJ Feat Flake**

Sono iniziate le riprese di un videoclip musicale per il rapper varesino DBJ Feat Flake che ha come "location" la città di Casorate Primo: autore e regista l'apprezzato video-maker Samuele Dalò, in arte "Alphetto", che ha già dato eccellenti prove di professionalità e senso dello spettacolo. Il precedente video di DBJ Feat Flake "Solo tu" è visibile su Youtube. «La cosa che mi stupisce sempre dei lavori di Alphetto è la qualità delle immagini e la fluidità del video. Impeccabile l'audio, di una nitidezza che rende il tutto molto piacevole», è il commento di un utente. Ed ha ragione.

IL MIO LATTE APPENA MUNTO



Dall'allevatore al consumatore
DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI LATTE SFUSO

• **SELF SERVICE** •

Vendita diretta

LATTE DI ALTA QUALITÀ
fresco di giornata



ROSATE
Via Roma, 79

CASORATE P.
Via Pionnio, 11





MILANO E PAVIA SOTTO CHOC • E' finito il sogno del Nord come "isola felice" immune alle mafie

PADRINI e padroni A CASA NOSTRA

Alcuni degli arrestati il 13 luglio nel corso dell'operazione "Il Crimine".

IMMAGINE: WWW.GOOGLE.IT



A poche settimane di distanza dall'apparizione del nostro "Speciale Legalità", gli arresti del clan Valle a Cisliano e soprattutto l'operazione "Il Crimine" a Pavia, nel milanese e in Calabria, hanno dimostrato le dimensioni di un'emergenza che non è più legata al solo territorio calabrese ma che può estendersi ovunque

IL COMMENTO • Facciamo nostre le parole del quotidiano "Avvenire" senza aggiungere altro

'Ndrangheta, politica e veleni Sono giorni neri per Milano

di Giuseppe Anzani

Ma quale capitale morale. Oggi ai milanesi, ai milanesi veri, viene un magone grosso così. Dov'è finita la città generosa e impetuosa, la città col suo orgoglio del cuore in mano, fatto di onestà e di trasparenza, di impegno persino febbrile di lavoro fedele, di progetti e speranze senza inganni, con un po' di bauciasa magari, ma con la lena vitale e positiva di chi non bara nella sfida al futuro; non meno che il cuore della solidarietà, del pane fraternamente e laboriosamente diviso.

OGGI È UN GIORNO NERO per la Milano che non c'è più, dopo il sequestro di un intero quartiere

«Ma quale capitale morale. Oggi ai milanesi, ai milanesi veri, viene un magone grosso così»

(Santa Giulia, sequestrato mercoledì 21 luglio, n.d.r.), dove la giustizia fiuta un colossale business di malaffare.

DOV'È MILANO? Che cosa significa, a Milano, sentir dire che dentro i riporti di terra di immensi cantieri edili ci stanno sepolti rifiuti proibiti, dalla tossicità micidiale? Un incubo, oppure un brusco risveglio che strappa la gioia delle feste celebrate sul tetto del Duomo, fra le guglie, sotto la Madonnina. A sentir dire, a dirci forse l'un l'altro, che non è il caso di fare un dramma per quattro mele marce, isolate nel mare degli onesti.

E INVECE il giorno dopo vengono i lacrimoni, come se la Madonnina ce l'avessero rubata.

Il giorno dopo è quello del quartiere Santa Giulia, a Rogoredo, dove l'iniziativa edilizia gigantesca che è stata intrapresa è sotto la lente della giustizia, e adesso anche delle nostre angosce affioranti. Hanno trovato veleni nella falda dell'acqua, fino a sette metri di profondità. Più sotto, a venti metri, pesca l'acquedotto, quello che porta nelle case dei milanesi l'acqua che bevono. Hanno trovato cloruro di vinile, tricloro metano, tricloro etilene.

Continua a pagina 17

In questo "Speciale Legalità":

pagine 12-13
l'operazione "Il Crimine"

pagine 14-15
i tentacoli del clan a Pavia

pagine 16-17
l'operazione "Pandora" e la famiglia Valle

pagina 18
chi ha resistito agli usurai


a cura di Damiano Negri



Qui sopra, la prima delle cinque pagine che, sullo scorso numero di giugno 2010, abbiamo chiamato "Speciale Legalità", un 'inserto' originato dalla meritoria iniziativa promossa dalla Cascina Contina di Rosate presso cui si è svolta una serie di incontri con vari ospiti, incluso Nando Dalla Chiesa. Lo "Speciale" ha voluto focalizzare l'attenzione in particolare sull'ingente sequela di confiscate da parte dello Stato di beni ritenuti di proprietà delle organizzazioni criminali, in base agli schemi elaborati dall'Agencia del Demanio (reperibili sul sito www.benicconfiscati.gov.it).

Un'idea esagerata? Noi diciamo di no

Ogni verità "scomoda" crea un senso di disagio nell'opinione pubblica, nella migliore delle ipotesi una sorta di fastidiosa accettazione, nelle peggiori un istinto di rigetto o negazione. Sappiamo che sono state tante e variegiate le reazioni dei lettori alla lettura dello "Speciale Legalità" ospitato sullo scorso numero. I fatti che vi apprestate a leggere nelle pagine seguenti, però, non possono che confermare quanto scritto un mese fa.

 **L'Erbavoglio**

INTIMO

- uomo
- donna
- bambino

**COSTUMI
DA BAGNO**

**CARTOLERIA • LIBRI DI TESTO
GIOCATTOLE**

Ricopriamo
i tuoi libri con il
sistema CoLibri



Da noi puoi spendere
i tuoi buoni DOTE SCUOLA

Via Santagostino, 59 - Casorate Primo (PV) - Tel. 02 90056045

EMERGENZA 'NDRANGHETA / 2 • La cronistoria della nascita del gruppo criminale "La Lombardia" e il ruolo della "Perego"

Il patto di Paderno e l'ascesa di Giuseppe Neri

L'operazione "il Crimine" del 13 luglio è frutto di un'indagine nata per caso nel 2008, dopo l'uccisione del boss Carmelo Novella

Anche la 'Ndrangheta si è fatta sedurre dall'idea del Federalismo, nel senso che l'organizzazione criminale - la quale ancora mantiene ferri contatti coi vertici calabresi - ha dato mano libera agli affiliati sparsi sul territorio per organizzarsi, quasi in franchising, dove si lavora in nome e per conto ma si è formalmente indipendenti, salvo poi rispondere dell'attività alla casa madre. In pratica, le cosche di Calabria calate in Lombardia, per essere maggiormente presenti sul territorio, sotto lo sguardo vigile dell'anziano boss Domenico Oppedisano*, ritenuto il capo indiscusso della 'Ndrangheta dall'agosto del 2009 (una sorta di Totò Riina calabrese, per intendersi), nel corso degli ultimi anni avevano dato vita ad un consorzio di gruppi criminali, chiamati emblematicamente - "La Lombardia". Sì, proprio così.

ARTEFICE di questo supergruppo autonomo, quello che sarebbe dovuto diventare il fiore all'occhiello delle ramificazioni, fu Carmelo Novella** al quale toccò un incarico di sicuro prestigio: guidare la calata in massa della criminalità sul territorio milanese in vista dei maxi cantieri che, a breve, daranno vita all'Expo probabilmente più controverso della storia. Novella prese questo impegno molto seriamente perché era un mafioso con uno spaventoso curriculum alle spalle. Ufficialmente imprenditore ma indicato dagli inquirenti come capo della cosca di Guardavalle, Novella era il boss "con delega" all'Expo 2015, ciò che avrebbe significato la completa gestione degli appalti con la compiacenza di imprese, politici e faccendieri allineati sulle sue posizioni.

UNA DELLE IMPRESE predestinate era la Perego General Contractor, attualmente sottoposta a procedura fallimentare, che sarebbe dovuta diventare una specie di collettore di aziende lombarde del settore edile che versavano in condizioni di difficoltà economica. Praticamente, un gran calderone con tutti dentro, aziende edili decotte e in crisi, ma con la garanzia di un sicuro avvenire, perché Salvatore Strangio*, il boss della omonima 'ndrina (cosca) a cui ricondurre l'azienda, intercettato al telefono il 25 aprile 2009 diceva: «Il primo lavoro dell'Expo al 99% lo prende la Perego» perché questa dovrà «mantenere 150 famiglie calabresi». Alla faccia della trasparenza nell'assegnazione degli appalti. Asso nella manica delle imprese in odore di mafia - come sempre - sono le offerte al ribasso senza rivali, con riduzioni di costi anche del 50-60% rispetto ai principali concorrenti.

LE INDAGINI della magistratura hanno anche definito i più importanti business su cui le cosche erano concen-

trate (al di là dei sempreverdi edilizia, movimento terra, cave, ciclo del cemento e traffico di rifiuti): oltre all'Expo di Milano c'era in ballo la ricostruzione in Abruzzo.

IN ENTRAMBI i casi, lo strumento privilegiato in mano alle 'ndrine lombarde era sempre la Perego. L'impresa edile, di fatto gestita da Andrea Pavone* e dal boss Strangio, dopo essere riuscita a farsi as-

segnare importanti appalti pubblici in territorio lombardo, stava tentando di scalare la Cosbau, azienda trentina, vincitrice di una serie di commesse in Abruzzo. L'operazione era prossima alla definizione attraverso lo schermo di una fiduciaria svizzera, ma non andò mai in porto.

NOVELLA, però, non fece nemmeno in tempo a vedere i maneggi di Strangio con la

Perego, né il terremoto dell'Aquila: era già morto da circa un anno, crivellato di colpi a San Vittore Olona il 15 luglio 2008. Il boss, infatti, fuitato il filone Expo che gli era stato generosamente concesso, aveva manifestato fin troppo esplicitamente l'intenzione di mettersi in proprio abbandonando la rete delle 'ndrine e la casa madre calabrese, diventando, insomma, un boss "scissionista".

UN ERRORE FATALE per Novella, condannato a morte dalle regole non scritte della 'Ndrangheta, e giustiziato dai sicari su ordine della "Provincia" o "Crimine" (con questi termini si usa indicare, nel gergo malavitoso calabrese, l'organismo supremo, un "gran consiglio" che fa da tramite fra i vertici dei 4 mandamenti e i sottogruppi locali, n.d.r.) ma anche un passo falso per le cosche.



IMMAGINE: WWW.LAPROVINCIAPAVESE.IT

NOTA: tutti i virgolettati riportati dai giornali sono tratti dall'ordinanza "Infinito" collegata all'operazione "il Crimine" a cura delle DDA di Milano e Reggio Calabria, (vedere anche il sito di "Punto di Vista" www.pudivi.it).

'NDRANGHETA / 3 • Chi è l'ex direttore sanitario dell'ASL Chiriaco, vita e "opere" Troppi e sconvolgenti trascorsi con la giustizia

Nell'aprile del 2007, Chiriaco si becca una condanna per esercizio abusivo di professione sanitaria in relazione alla gestione del suo studio professionale odontoiatrico. Dopo la condanna a Pavia - guarda caso - viene promosso direttore sanitario dell'ASL con un budget annuale di 780 milioni di euro per 530mila cittadini. Ma «il primo processo l'ho avuto a 19 anni per tentato omicidio... comunque la legge è incredibile... quando tu fai una cosa puoi star certo che ti assolvono, se non la commetti rischi di essere condannato», disse il dirigente ASL al telefono, intercettato. «Quella roba lì, è vero che gli abbiamo sparato (bestemmia, riferendosi, all'episodio occorsogli a 19 anni, n.d.r.) è vero che gli abbia-

Il primo processo a 19 anni per tentato omicidio, poi nel 1995 altra condanna per estorsione e nel 2007 la condanna per esercizio abusivo di professione sanitaria. Nel 2008, come "premio" per cotanto "rigore morale", la promozione all'ASL

mo sparato non per ammazzarlo, però è anche vero che l'abbiamo mandato all'ospedale (pausa)... assolto per non aver commesso il fatto (dice sarcastico)».

CHIRIACO è lo stesso personaggio che nel 1995, in concorso con Fortunato Valle, il principe dell'usura per conto delle 'ndrine calabresi in Lombardia, si vede infliggere 2 anni e 2 mesi per una estorsione del 1991 mentre era direttore di presidio presso il Policlinico San Matteo di Pavia. La condanna è finita

in prescrizione nel 2007, ma niente assoluzione. Chiriaco conosce bene il mondo della 'Ndrangheta e la difficoltà della magistratura del nord Italia nelle indagini su di essa: intercettato dice «L'importante è non tirarmi dietro alle spalle i Valle. Perché tra i Valle e la magistratura, preferisco avere dietro alle spalle la magistratura» (vedere a pagina 17). Dal 13 luglio scorso, Chiriaco può stare tranquillo che la magistratura non lo abbandonerà molto presto.

OPERATIVAMENTE, la Perego a cosa sarebbe servita? Secondo i magistrati che indagano, l'azienda «presenta, almeno, tre formidabili vantaggi: gestire in modo diretto l'indotto del movimento terra, da sempre terreno imprenditoriale elitivo della 'Ndrangheta lombarda; conferire appalti e subappalti a società collaterali» e infine, «sopra ogni cosa», la società permette di «disporre, per interposta persona, di un soggetto imprenditoriale capace di accaparrarsi rilevanti appalti pubblici, a partire da Expo 2015, grazie ad un'apparenza assolutamente insospettabile e regolare».

INSOMMA,

una macchina da guerra da collaudare per soddisfare gli appetiti dei venti gruppi criminali presenti in Lombardia, con qualcosa come 500 affiliati e una rete di rapporti politici estesa dai piccoli comuni con meno di 4.000 abitanti al Palazzo della Regione passando per le province: i numeri drammatici della penetrazione della 'Ndrangheta nel nostro territorio, malgrado la cecità del Sindaco di Milano, del Prefetto Lombardi e di decine di amministratori e imprenditori grandi e piccoli, anche variamente collusi, secondo cui «la mafia non esiste» e nemmeno servono le commissioni anti-Mafia.

FATTO FUORI Carmelo Novella, per l'organizzazione verticistica calabrese di stanza nella nostra regione, fu necessario trovare un sostituto che avrebbe traghettato alla svelta verso i cantieri dell'Expo. A togliere le castagne dal fuoco ci pensarono Cosimo Barranca* di Segrate, capo del gruppo milanese e Giuseppe Pino* Neri*

di Pavia, il presunto capo del braccio lombardo della 'Ndrangheta, succeduto a Novella. Erano loro a gestire la struttura cosiddetta "La Lombardia", il supergruppo autonomo voluto proprio dal boss assassinato.

CON UN'INIZIATIVA dal sapore antico, i due boss, per sanare i contrasti e ricomporre l'armonia tra le varie cosche, organizzarono lo scorso 31 ottobre una sorta di summit - con cena - presso il centro anziani dell'ARCI di Paderno Dugnano, intitolato ai giudici Giovanni Falcone e Paolo

Borsellino e inaugurato nel 2008 dal fratello di Borsellino, Salvatore. Qui si decise di affidare la carica di "mastrogenerale", ovvero referente del Nord Italia, a Pasquale Zappia*, originario di Plati e residente a Gudo Visconti,

dove è stato arrestato.

AD OFFICIARE la cena è il boss Pino Neri: «Io vi saluto a tutti e vi dico che sono contento che ci siamo trovati qua stasera, perché se siamo qui è perché tutti ci teniamo allo stesso scopo. Questo è un chiarimento che voglio fare e tutte le parti hanno stabilito patti e prescrizioni che valgono non solo per la Lombardia, ma pure per tutti. Noi dobbiamo pensare a cogliermi (raccolgere, riunire, sistemare) e non a dividere». A quel punto prende la parola Vincenzo Mandarini* di Bollate (il quale, insieme al fratello, è una figura di primo piano ne "La Lombardia"): «L'armonia è questa e bisogna scegliere un uomo che ci rappresenta tutti». E alla fine la decisione spetta allo stesso Neri: «Io direi che per quanto mi riguarda darei il voto a Pasquale Zappia». Brindisi finale.

È A QUESTO PUNTO che nelle carte dell'indagine coordinata dai magistrati Ilda Boccassini - procuratore aggiunto di Milano - e Giuseppe Pignatone della Procura di Reggio Calabria, spunta il nome di Carlo Chiriaco*, il medico odontoiatra calabrese («uno degli uomini più influenti della sanità lombarda») che, oltre ad essere «a completa disposizione» di Neri e Barranca, è pure la cinghia di trasmissione tra i clan e la politica. Nell'ordinanza del Gip Andrea Ghinetti si riferisce che Chiriaco «è in contatto costante con membri del sodalizio cui quali, dalla propria privilegiata posizione, intesse rapporti di reciproco interesse rendendo possibile la devastante penetrazione del sodalizio nel tessuto economico, politico e amministrativo pavese».

Damiano Negri

'NDRANGHETA / 4 • PERCHÉ ALL'IMPRENDITORE NON CONVIENE

Perego, "cavallo di Troia" per l'assalto ai cantieri

All'inizio può sembrare un affare: sposare la 'Ndrangheta per un imprenditore (in particolare

per quelli in crisi o caduti nella rete dell'usura, spesso direttamente gestita dalle cosche) significa ricomincia-

re a lavorare e ad ottenere commesse importanti. Ben presto, però, la musica cambia e l'azienda, da partner diventa vittima sacrificale.

E' il caso della "Perego Strade" (poi Perego General Contractor), una delle più importanti imprese lombarde: una volta finita nelle mani della 'Ndrangheta, si è occupata di gigantesche commesse (nell'ordine: City Life, il nuovo centro congressi Portello-Fiera Milano, la Strada statale Paullese, la nuova superstrada in Valtellina, il nuovo ospedale Sant'Anna di Como, un insediamento industriale a Orsenigo, il cantiere per la costruzione del nuovo palazzo di Giustizia, la Pedemon-

tana e la Bre-Be-Mi). Così scriveva il "Corriere della Sera": «La Perego, secondo la Procura di Milano, sarebbe stata controllata di fatto dal clan di Salvatore Strangio che l'avrebbe portata sul lastrico. Nei mesi scorsi è stata anche coinvolta in una inchiesta di Polizia e Procura di Como su un presunto traffico illecito di rifiuto tossici».

(Fonti degli articoli di questa pagina: DDA, "Corriere della Sera", "La Repubblica", "Il Fatto Quotidiano", "La Provincia Pavese", edizioni del 14-15-16-17 luglio 2010).



IMMAGINE: WWW.GOOGLE.IT

Prima del fallimento, i lavoratori della "Perego General Contractor", ex azienda fiore all'occhiello dell'imprenditoria lombarda finita nell'orbita delle cosche calabresi, si erano rivoltati anche al Gabibbo di "Striscia la notizia" in quanto rimasti per mesi senza stipendio.

* Arrestato / ** Assassinato

EMERGENZA 'NDRANGHETA/5 • Il comunicato stampa della Direzione Distrettuale Antimafia di Milano sull'operazione del 13 luglio

La mafia si è vestita di nuovo: è imprenditrice

«L'ultima manifestazione della 'Ndrangheta "tradizionale", quella banditesca, è rappresentato dal sequestro di Alessandra Sgarella, avvenuto nel lontano 1998»

I Carabinieri e la Polizia di Stato hanno eseguito 304 arresti (di cui 159 in Lombardia) di esponenti della 'Ndrangheta, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip di Milano su richiesta di quella Direzione Distrettuale Antimafia (DDA) e di un provvedimento di fermo emesso dalla DDA di Reggio Calabria. Contestualmente sono stati eseguiti due provvedimenti di sequestro di beni a Milano e Reggio Calabria per un valore complessivo di 60 milioni di euro. Le due Procure hanno coordinato la più imponente ed articolata operazione contro la 'Ndrangheta degli ultimi anni, che ha visto l'impegno degli investigatori dell'Arma e della Polizia di Stato per oltre due anni, interessando le province di Reggio Calabria, Milano, Monza Brianza, Pavia, Como, Varese, Lecco, Genova e Torino, e raggiungendo soprattutto i vertici delle principali cosche.

INUMEROSI procedimenti penali collegati, originati da distinte indagini condotte dai Comandi Provinciali di Milano (indagine "Infinito") e Reggio Calabria (indagine "Patriarca"), nonché dal R.O.S. (indagini "Tenacia", "Hera", "Solare" e "Reale"), dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria, dal Commissariato di Siderno e dal Servizio Centrale Operativo (indagine "'Ndrangheta"), hanno consentito di raccogliere elementi utili a tratteggiare un quadro complessivo ed unitario degli assetti organizzativi della 'Ndrangheta.

LE INDAGINI hanno documentato come in territorio lombardo sia avvenuta una "mutazione genetica" della 'Ndrangheta, che ha portato al passaggio dalle tradizionali manifestazioni dell'agire 'ndranghetistico (omicidi, sequestri di persona, grandi traffici di droga) a forme di controllo di settori economici (il movimento terra, la concessione di finanziamenti a soggetti in difficoltà) e di infiltrazioni nelle istituzioni pubbliche, a livello locale. Il passaggio a questa nuova forma di "mafia imprenditrice" è avvenuto a cavallo degli anni Duemila; l'ultima manifestazione della 'Ndrangheta "tradizionale" in Lombardia è rappresentato dal sequestro in danno di Alessandra Sgarella.

A QUESTO proposito non può non sottolinearsi che in pieno sequestro, il 30 maggio 1998, si davano convegno agli "orti" di Novate Milanese (vedi box sopra), ancora luogo di ritrovo degli affiliati della "locale" di Bollate, inseriti oggi ne "La Lombardia". Tra i partecipanti al summit si registrava la presenza di uno dei sequestratori, che pochi giorni prima aveva formulato alla famiglia Sgarella la richiesta di riscatto.

Lo spaccato che emerge è quello di soggetti (spesso incensurati e insospettabili) a

Un fotogramma del documentario choc che la redazione de "Il fatto quotidiano" ha pubblicato sul suo sito dopo gli arresti dell'operazione "Il Crimine" (disponibile anche attraverso il nostro sito www.pudivi.it).

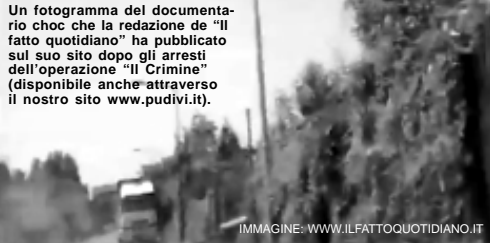


IMMAGINE: WWW.IFFATTOQUOTIDIANO.IT

www.iffattoquotidiano.it

www.pudivi.it

disposizione" degli altri affiliati, lombardi o di provenienza calabrese, in una sorta di "mutuo soccorso". Ciò spiega l'impegno di tutti per dare assistenza ai latitanti, per raccogliere soldi per le famiglie dei detenuti, per occultare le armi, per mettere a disposizione le proprie conoscenze e competenze nell'interesse dell'organizzazione.

TIPICO ESEMPIO è quello di Carlo Chiriaco che, in virtù del proprio ruolo istituzionale (era direttore della ASL di Pavia), assicura l'assistenza sanitaria, ma anche l'interessamento per investimenti immobiliari e coltiva e

sfrutta per i "fini comuni" i legami con gli esponenti politici locali. Significativo in proposito un colloquio tra Giuseppe 'Pino' Neri e Giorgio De Masi, esponente della "Provincia" (detta anche "Il Crimine", ossia il vertice nazionale del gruppo criminale, n.d.r.) nel corso del quale il primo propone al secondo il riempimento di capitali illeciti attraverso Chiriaco. Da alcune intercettazioni ambientali tra Neri e Vincenzo Mandalari è emersa altresì l'appartenenza di alcuni affiliati a logge massoniche coperte.

E' STATA inoltre per la prima volta documentata, proprio mentre era in corso di svolgimento, la "riunione" annuale cui prendono parte i maggiori esponenti della 'Ndrangheta, in occasione della festa della Madonna di Polsi, uno dei momenti più rilevanti per tale associazione, che sancisce l'investitura delle nuove cariche - in realtà già decise nei giorni precedenti - il 19 agosto 2009 ma formalizzate soltanto a Polsi con effetti dal mezzogiorno del 2 settembre 2009, che hanno ridisegnato gli assetti attuali della 'Ndrangheta. Di lì a poco, il 31 ottobre 2009, questa volta in Lombardia, veniva documentato un'eccezionale videoregistrazione e intercettazione audio, un summit nel corso del quale i capi delle "locali" lombarde, all'unanimità, eleggevano quale nuovo "mastrogenerale" in Lombardia Pasquale Zappia (vedere a pagina 12).

QUESTO è stato uno degli oltre 40 summit di 'Ndrangheta documentati in Lombardia nelle indagini condotte dalla DDA di Milano: le indagini hanno fatto emergere perciò l'esistenza di un vertice che ne governa gli assetti, assumendo o ratificando le decisioni più importanti e l'esistenza di "La Lombardia" e di una Camera di Controllo deputata al raccordo tra strutture lombarde e calabresi, ma non solo. Le indagini hanno permesso di individuare anche infiltrazioni in Canada e

situazioni instabili. Tale organismo, pur garantendo ampi margini di autonomia, si assicura l'ordine gerarchico attraverso i tradizionali gradi e ruoli dei diversi livelli dell'organizzazione, emersi con chiarezza nel corso delle attività investigative, unitamente ai conseguenti riti di affiliazione.

L'UOMO DI RACCORDO tra la Calabria e la Lombardia è stato individuato in Giuseppe 'Pino' Neri: sotto il profilo della infiltrazione nel tessuto economico si sono potuti do-

in Lombardia.

IN PARTICOLARE, emergeva come quest'ultimo, espressione dei "Gambizza", gestisce per conto della 'Ndrangheta l'infiltrazione di imprese calabresi nell'ambito dei lavori pubblici e, in tale veste, operasse all'interno della Perego General Contractor S.r.l. (vedere a pagina 12); l'approfondimento investigativo, condotto dalla DDA di Milano in Italia settentrionale è stato inizialmente condotto in direzione di Varca, del quale è stata documentata l'affiliazione alla cosca "Arenà" di Isola di Capo Rizzuto (Crotone,

pag. 14), nonché capo della "locale" di Erba (Como), inserito nell'organo 'ndranghetista de "La Lombardia".

GLI ULTERIORI sviluppi investigativi hanno poi permesso di documentare il condizionamento del "Gruppo Perego" da parte del suddetto Salvatore Strangio e dal coindagato Andrea Pavone, che hanno operato occultamente all'interno della struttura aziendale per garantire la ripartizione degli appalti affidati al "Gruppo Perego" a favore di numerose imprese controllate dalle "locali" della Lombardia, nonché per garantire queste ultime nella liquidazione di progressi crediti vantati nei confronti della stessa "Perego".

E' STATO inoltre ricostruito il tentativo di assorbire nel Gruppo altre importanti aziende lombarde del settore edile, che versavano in condizioni di difficoltà economiche, allo scopo di costituire apposite A.T.I. in grado di partecipare direttamente all'affidamento degli appalti per l'Expo 2015. Tale ambizioso progetto, tuttavia, non si concretizzava a causa del mancato risanamento economico della stessa "Perego", attualmente sottoposta a procedura fallimentare.

OLTRE all'esistenza dell'organismo denominato "La Lombardia", le indagini hanno permesso l'identificazione di soggetti di vertice delle singole "locali" lombarde, pie-

'NDRANGHETA/6 • E' tenuta d'occhio fin dal 1998

La valle degli orti, e dei morti

Fra Quarto Oggiaro e Novate Milanese un quartier generale blindatissimo che nessuno ha mai pensato di radere al suolo

Mascherati dalla folta vegetazione (foto a sinistra) fra Quarto Oggiaro e Novate Milanese sorgono i cosiddetti "orti", in realtà un temutissimo assembramento, sorta di quartier generale della 'Ndrangheta, operativo fin dal lontano 1998 (come specificato dal comunicato stampa della DDA qui sotto). Come mai questi "orti" non sono mai stati smantellati, diventando dei fortini blindati e videosorvegliati in cui avviene di tutto? Perché tocca soltanto alle bidonville di nomadi, senz'altro e clandestini essere travolti con molta solerzia dai bulldozer?

«Da alcune intercettazioni ambientali tra Giuseppe 'Pino' Neri e Vincenzo Mandalari è emersa altresì l'appartenenza di alcuni affiliati a logge massoniche coperte»

Australia, in corso di approfondimento. Nove le "locali" individuate a Toronto e una a Thunder Bay, controllate dalla provincia di Reggio Calabria, sulle quali la "locale" di Siderno esercita una sorta di coordinamento.

LA "PROVINCIA" ha il compito di stabilire e mantenere gli equilibri dell'intera organizzazione, autorizzare l'apertura di nuove "locali", dirimere le controversie sorte all'interno dell'organizzazione, stabilire nuove cariche e nomine, intervenire nei casi di

documentare una serie di incontri avvenuti presso l'abitazione di Giuseppe Pelle, figlio del "Gambizza" e reggente dell'omonima cosca, con Michele Oppedisano, emissario del superboss Domenico Oppedisano, nonché con Pasquale Varca e Francesco Ietto, titolari di imprese del Nord Italia attive nel settore edile. Dalle attività tecniche emerse che le riunioni erano finalizzate a dirimere controversie tra i due imprenditori e Salvatore Strangio, nell'ambito della ripartizione di commesse di lavoro da svolgere

'NDRANGHETA/7 • Protagonista del blitz

Ilda l'instancabile

La rete di boss e uomini forti che guidava la 'Ndrangheta, fino alla maxi operazione del 13 luglio, aveva timore di poche cose. Aveva giusto qualche reticenza davanti alle microspie, ma più di tutto temeva una donna, un pubblico ministero: Ilda Boccassini (foto).

Quando la fonte in Procura svela che una parte dell'indagine è svolta proprio dalla Boccassini, un boss, intercettato, dice: «Quella è una tigre, io la vedo in televisione delle volte...». La fonte incalza: «Davanti a cose di questo tipo uno deve stare con gli occhi aperti a 360 gradi. Questa è una che non si ferma davanti a niente».



IMMAGINE: WWW.GOOGLE.IT

Ilda Boccassini da sempre si occupa di mafia e criminalità organizzata. La sua prima inchiesta di rilievo nazionale, per la procura di Milano, si chiama "Duomo Connection" e riguarda l'infiltrazione della mafia al Nord. La sua notorietà arriva nel 1994, durante le inchieste milanesi su Tangentopoli: in particolare segue il filone dell'inchiesta che riguarda Silvio Berlusconi e Cesare Previti.

(fonte: internet)

montesi e liguri, documentandone al contempo il coordinamento - per settori criminali di maggior interesse, dall'infiltrazione negli appalti al traffico internazionale di stupefacenti - con decisioni assunte dalla 'Ndrangheta reggina, ed in particolare da Domenico Oppedisano, capo crimine della "Provincia" e responsabile del "mandamento tirreno" e da Giuseppe Pelle, responsabile del "mandamento ionico".

NEL COMPLESSO gli interventi infliggeranno un duro colpo alla 'Ndrangheta, privando gli organismi di vertice dei rispettivi esponenti apicali e scompaginando numerose articolazioni territoriali. Nel Nord Italia vengono infatti colpite dai provvedimenti le "locali" di Milano, Pavia, Bollate (MI), Cormanno (MI), Bresso (MI), Limbiate (MB), Solaro (MB), Pioltello (MI), Corsico (MI), Desio (MB), Seregno (MB), Rho (MI), Legnano (MI), Mariano Comense (CO), Erba (CO), Canzo (CO), Genova e Torino, per un numero complessivo di 159 persone arrestate, anche se - a detta degli stessi indagati - sarebbero operative in Lombardia circa 500 persone.

INDEFINITIVA, le diverse attività investigative, complessivamente denominate "Il Crimine", opportunamente raccontate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria e Milano, hanno consentito di ricondurre ad un quadro unitario vicende ed articolazioni solo apparentemente isolate. Dagli esiti delle attività investigative, emerge infatti come la 'Ndrangheta, pur garantendo l'autonomia dei singoli sodalizi nei rispettivi ambiti territoriali, si sia evoluta verso modelli organizzativi più ideati nel perseguimento di interessi strategici comuni nell'infiltrazione del tessuto economico, istituzionale, periferico e centrale e nei tradizionali settori illeciti, quali il traffico di armi, stupefacenti, le estorsioni e l'usura.

(fonte: Direzione Distrettuale Antimafia di Milano)

EMERGENZA 'NDRANGHETA/7 • Le (non) reazioni dei principali protagonisti della politica toccati in qualche modo dall'inchiesta

Abelli, Ciocca e gli incontri ad alto rischio

Per l'immagine già appannata dell'ex Faraone è il colpo di grazia, dopo lo scandalo di sua moglie, Rosanna Gariboldi

L'operazione "Il Crimine", di cui via abbiamo dato conto alle pagine 12 e 13 non ha significato soltanto un duro colpo inferto alle cosche della 'Ndrangheta ma rappresenta un fatto politico di dimensioni inedite che sta scompaginando tutti gli equilibri consolidati, minando la stabilità di intere amministrazioni comunali e rischiando di travolgere, con un effetto domino, tanti protagonisti della scena non ancora toccati dall'inchiesta, adesso che gli interrogatori degli oltre 300 arrestati porteranno nuovi elementi al vaglio delle Procure. Anziché ripercorrere per l'ennesima volta nomi e cronache giudiziarie già pubblicate in quantità industriale dalla stampa, vi sottoponiamo l'articolo di Davide Milosa realizzato per "Il Fatto Quotidiano" che, sinteticamente, cita nomi, fatti e situazioni che compongono un quadro, benché desolante, assai significativo.



Sopra, il manifesto "taroccato" di Abelli ("Ci ho ripensato") che campeggia davanti al Municipio di San Genesio, dopo la decisione dell'esponente politico di tornare a fare il deputato per il Pdl. A destra, l'originale.



«**L'**e inchieste sulla 'Ndrangheta che mostrano ai cittadini l'altra faccia della politica lombarda non smuovono di un centimetro i protagonisti della politica.

Sì perché oggi, anche dopo l'ultimo maxi blitz, quello del 13 luglio, a Milano è questa la notizia: il silenzio assordante di Comune, Provincia e Regione. Non parla il sindaco **Letizia Moratti**, né il presidente **Guido Podestà** o il governatore **Roberto Formigoni**. Ma neppure **Filippo Penati**, vicario del segretario Pd **Pierluigi Bersani** in Lombardia. Eppure, come gli altri, dovrebbe, visto che nella sua giunta di centrosinistra si è tirato dentro **Antonio Oliverio**, politico delle tessere e soprattutto, secondo l'accusa, assai vicino ai clan.

ECCO PERCHÉ il silenzio di oggi è un silenzio colpevole. E a questo punto lo si può dire. Anzi lo si deve dire. Perché negli atti delle ultime indagini antimafia spuntano i nomi di almeno 15 tra consiglieri, assessori e dirigenti pubblici. Tutta gente quasi sempre non indagata, ma che è risultata legata o sponsorizzata politicamente da quei padrini calabresi in grado di trovare al nord un terreno fertilissimo per pianificare i propri affari.

«**LA POLITICA** è il vero capitale sociale della criminalità organizzata in Lombardia», scrivono adesso i magistrati e nessuno parla. Non il sindaco **Letizia Moratti** che per anni ha negato la presenza delle cosche sotto la Madonna. E oltre a negare, ha fatto di più. Ha sgambettato e fatto cadere i lavori per la commissione antimafia in Consiglio comunale, ora riproposta dal centrosinistra. Un'istituzione solo formale che non doveva avere ruoli investigativi, ma di vigilanza sì, sicuramente di presidio, quantomeno simbolico. Ma a Milano, si sa, di veri segnali è meglio non darne.

L'IDEA DELLA commissione viene presentata a maggio del 2008. L'appoggio è trasversale. Poco meno di un anno dopo, a marzo, il parere negativo del prefetto **Gian Valerio Lombardi** spinge però il già titubante Sindaco a rompere gli indugi: «Il prefetto ha ragione». Sono le parole della Moratti, la quale assicura: «Continueremo a collaborare perché ci sia su tutto, e non solo sugli appalti, il massimo controllo e la massima trasparenza». E infatti, la "Perego Strade", una delle più importanti imprese lombarde, finita nelle mani

della 'Ndrangheta, si occupa nell'ordine di City Life, del nuovo centro congressi Portello-Fiera Milano, della Strada statale Paullese, della nuova superstrada in Valtellina, del nuovo ospedale Sant'Anna di Como, di un insediamento industriale a Orsenigo, del cantiere per la costruzione del nuovo palazzo di Giustizia, della Pedemontana e della Bre Be Mi.

DUE ANNI FA esplose anche il caso dell'allora assessore provinciale nella giunta Penati, **Bruna Brembilla**. Su di lei ombre e sospetti di collusioni. Sarà indagata e poi proscioltata. Ecco cosa scriveva l'allora capo dell'antimafia milanese **Ferdinando Pomarici**: «Eloquente l'esternazione dei propositi della Brembilla di chiedere i voti dei calabresi perché, dice, sono gente d'onore e in grado di condizionare il voto ammi-

nistrativo sfruttando la presenza di almeno 1.500 persone di Platì».

CERTO, SBAGLIARE è sempre possibile. Ma che gli errori della politica meneghina non siano un refuso lo si capisce il 21 gennaio scorso, quando in città arriva il plenum della Commissione parlamentare antimafia. Non accadeva da 17 anni, cioè dai tempi delle maxi inchieste su Cosa nostra. Il dato è significativo. E il sottotesto dice questo: all'ombra della Madonna la vera emergenza sono i clan. Il prefetto, però, pensa bene di spiazzare tutti e davanti al presidente della Commissione Giuseppe Pisanò sostiene: «La mafia al nord non esiste».

NEL FRATTEMPO i magistrati indagano e poche settimane dopo le amnesie del rappresentante del governo

iniziano a fioccare i primi nomi di politici pizzicati a intrattenere rapporti con le cosche. Un elenco che il maxi blitz tra Milano e Reggio Calabria del 13 luglio ha allargato a dismisura. Nomi sui quali pesa, gravissima, almeno una responsabilità politica. Mentre per quella (eventualmente) penale bisognerà attendere gli sviluppi delle indagini.

MA ANDIAMO con ordine. Nel 2007, l'inchiesta sulle infiltrazioni del clan Morabito all'Ortomercato, svela rapporti pericolosi con il consigliere regionale Pdl **Alessandro Colucci**. Due anni prima, infatti, il politico era stato filimato a cena con il boss di Africo **Salvatore Morabito**. Cena pre elettorale per le re-

gionali. Chiusi i seggi. Colucci farà il pieno di voti (secondo fra gli eletti). Il risultato soddisfa il boss. «**Colucci ha vinto**», dice il narcotrafficante **Francesco Zappalà**, «abbiamo un amico in Regione».

COLUCCI, che non sarà indagato, resta così in consiglio regionale e ritorna tre anni dopo nell'inchiesta Parco sud. Non è solo, ma in buona compagnia. Con lui altri politici del Pdl, sospettati di aver avuto rapporti con alcuni colletti bianchi legati alla cosca Papalia. Si fa il nome del piccolo Bertolaso lombardo, **Stefano Maullu**, ex assessore regionale alla Protezione Civile, rieleto nel maggio scorso, e passato al Commercio. Per lui **Alfredo Iorio**, ritenuto il braccio finanziario delle 'ndrine, ha organizzato cene «per fargli conoscere gente della mia zona». Tra questi l'intero clan Madaffari che Maullu, assieme all'attuale assessore provinciale **Fabio Altitonante**, incontra in un ristorante di Rozzano. Maullu non sarà indagato, come anche **Giulio Gallera**, capogruppo Pdl in comune, **Marco Osnato**, genero di **Romano La Russa** e dirigente dell'Aler e **Angelo Giammarino**, già sottosegretario alla Regione oggi consigliere al Pirellone. Tutti i loro nomi vengono però citati in un fondamentale documento della Dia di Milano sui rapporti tra mafia e politica. In quelle carte si citano addirittura il ministro della Difesa **Ignazio La Russa** e del parlamentare europeo **Carlo Fidanza**. Sono i nomi che Iorio decide di far votare nella primavera del 2009.

C'È POI Armando Vagliati. Da sempre in Forza Italia e dal 1997 in consiglio comunale. Vicinissimo al sindaco **Moratti**, lui, che pur non risulta indagato, vanta una conoscenza pericolosa, quella con **Giulio Giuseppe Lampada**, imprenditore calabrese, ritenuto molto vicino alla cosca **Condello** e alla cosca **Valle**.

GLI STESSI VALLE (vedere a pagina 17) che giostrano i loro affari nella zona di **Expo** grazie alla compiacenza di **Davide Valia** (non indagato), assessore al comune di Pero. «**Minchia meglio di Davide (Valia, n.d.r.) che è Pero e poi molto vicino alla cosca della Fiera**». Poco edificante è anche la vicenda di **Riccardo Cusenza** (arrestato), imprenditore legato alla cosca Valle che nel 2009 tenta la sortita politica nel comune di **Cormano**, ovviamente con la casacca del Pdl.

«**Si fa il nome di Stefano Maullu, ex assessore rieleto nel maggio scorso. Per lui Alfredo Iorio ha organizzato cene per fargli conoscere il clan Madaffari che Maullu incontra in un ristorante di Rozzano**»

L'ULTIMA inchiesta su 'Ndrangheta e politica arriva addirittura in parlamento. **Giancarlo Abelli**, deputato azzurro e

fedelissimo di **Silvio Berlusconi**, è il cavallo su cui punta la critica mafiosa del boss massone **Giuseppe 'Pino' Neri** e del dirigente dell'Asl di Pavia **Carlo Antonio Chiriaco**. Oltre 4.000 pagine di richiesta firmata dal pool di Milano dove ricompare **Angelo Giammarino**, ma anche **Massimo Ponzoni**, delfino di Formigoni ed ex assessore regionale in contatto diretto con il boss **Salvatore Strangio**. E dove entra anche la Lega Nord con il suo votatissimo giovane consigliere regionale **Angelo Ciocca** pure lui fotografato dai carabinieri mentre s'incontra con Neri. Tutto questo sta scritto nelle carte giudiziarie non sui giornali.

EPPURE di nuovo e ancora la politica tace. Allora, visto che le parole non arrivano, tocca interpretare il silenzio. Un silenzio che ogni giorno si fa sempre più assordante. (fonte: "Il Fatto Quotidiano" 18 luglio 2010)

IMM: CIRCOLO PASOLINI PAVIA

'NDRANGHETA/8 • «Chi ha chiuso gli occhi su Santa Giulia?» Montecitorio, Montecity e Montecarlo: scia di guai

Dopo essere tornato, fra le polemiche, a sedere a Montecitorio in seguito al deludente risultato elettorale alle regionali, si torna a parlare dell'Onorevole **Giancarlo Abelli** dopo l'inchiesta "Il Crimine". Ma non solo.

«**Scoppia il caso Montecity**: l'area dell'ex Montedison, quella dove doveva sorgere la città "ideale" di Luigi Zunino e dove già sono abitate palazzine e c'è il centro Sky, è stata posta sotto sequestro», scrive il quotidiano "La Repubblica" il 21 luglio scorso. «Nel terreno infatti sono presenti inquinanti pericolosi, la falda avvelenata da sostanze nocive all'ambiente e alla salute, anche cancerogene».

NELL'INTERROGATORIO del 18 dicembre 2009 il re delle bonifiche **Giuseppe Grossi**, milionario imprenditore, dà una spiegazione del suo operato: «Per rendere gli investimenti convenienti e favorire il recupero delle aree ex industriali è necessario che ci sia un ritorno economico finanziario». Senza alcun commento, il giudice **Fabrizio D'Arcangelo** riporta questo passaggio nel decreto con cui dispone il sequestro dell'area di Santa Giulia. Per **Grossi** è l'ultima tegola. Ora i pm **Laura Pedio** e **Gaetano**



Rosanna "Lady" Abelli, ex assessore provinciale pavese, originaria di Zerbolò: è stata arrestata nel 2009 ed ha restituito 1,2 milioni di euro transitati su un suo conto a Montecarlo, dopo lo scandalo delle mancate bonifiche di Santa Giulia.

Ruta non gli contestano più soltanto la frode fiscale, ma l'avvelenamento delle acque, per il quale è prevista una pena fino a 15 anni.

IN LIBERTÀ da aprile dopo sei mesi di custodia cautelare, il cuore ancora sotto controllo dopo l'intervento chirurgico di un anno fa, **Grossi** continua a scegliere il silenzio. «La vicenda giudiziaria e le condizioni di salute fanno sì che lavori molto meno di prima», dicono dal suo entourage. Ma per **Edoardo Bai**, esperto di bonifiche per **Legambiente**, non è così: «Le aziende collegate a lui hanno continuato a fare affari nel campo delle bonifiche, come se nulla fosse accaduto». Contando come sempre, fa capire **Bai**, sulla benevolenza del governatore **Formigoni**. (...)

PER DIVERSI rivoli i destini

di **Grossi**, inoltre, s'incrociano con quelli dei fedelissimi del governatore. **Rosanna Gariboldi**, originaria di Zerbolò e moglie di **Giancarlo Abelli** - l'uomo più vicino al governatore del Pdl - dopo essere stata arrestata nell'ottobre del 2009 insieme a **Grossi**, ha restituito 1,2 milioni di euro transitati su un suo conto a Montecarlo, frutto dei fondi dell'evasione realizzata grazie alla mancata bonifica di Santa Giulia, patteggiando due anni, con pena sospesa.

IERI, CON IL sequestro di **Montecity**, **Grossi** trascina con sé nei suoi guai giudiziari anche l'ingegner **Claudio Tedesi**, uno dei professionisti a cui più ha fatto ricorso.

(fonte: "La Repubblica" 21 luglio 2010)



A meglio parata di città su un ex sito.

'NDRANGHETA / 9 • Tensione al Consiglio comunale di San Genesio (Pavia) dove Ciocca è intervenuto quale capogruppo del Carroccio

«Sono tritato dalla giustizia "mediatica"»



IMMAGINE: WWW.LAPROVINCIAPAVESE.IT

www.laprovinciapavese.it

Il fotogramma di un filmato ottenuto dai magistrati antimafia che si erano dati appuntamento in piazza Petrarca a Pavia dove era previsto arrivassero il presunto boss della 'Ndrangheta Giuseppe 'Pino' Neri, il consigliere della Lega Nord Angelo Ciocca (a sinistra), Francesco Del Prete (consulente tecnico di Asm Lavori Pavia - dimessosi -, secondo la Direzione Distrettuale Antimafia uomo di Neri) e Antonio Dieni, quest'ultimo titolare di una ditta di costruzioni di Sant'Alessio indagato per mafia (insieme ad un altro costruttore, Rodolfo Morabito di Borgarello, per altro cugino di Carlo Chiriaco). «Non avevo mai visto prima Pino Neri, non ho acquistato l'appartamento che Neri voleva propormi (troppo caro, in uno stabile fatiscente) e non sono mai entrato nella filiale della banca menzionata per concludere l'affare», ha detto in seguito il consigliere regionale Ciocca (tutt'altro nemmeno indagato), querelando il giornale "La Provincia Pavese" che ha dato per prima la notizia, ripresa poi da tutti i media.

di Damiano Negri

Da "enfant prodige" leghista a personaggio scomodo da cui prendere le distanze ma sullo sfondo della lotta di successione già iniziata nella Lega fra del fini e correnti: è questa, a quanto pare, l'inaspettata e clamorosa mutazione della brillante carriera del consigliere regionale della Lega Nord Angelo Ciocca, trionfatore appena pochi mesi fa nelle cabine elettorali pavesi, portando a casa ben 18.910 voti, piazzandosi primo in tutta la Lombardia.

E' STATO lo stesso esponente politico che, nel corso del Consiglio comunale svoltosi il 19 luglio scorso a San Genesio (Pavia), ha rotto il silenzio intorno alla vicenda dell'incontro con l'uomo della 'Ndrangheta Giuseppe 'Pino' Neri ed ha spiegato per la prima volta la sua versione sulla pubblicazione di foto e intercettazioni che lo hanno riguardato, incentrate su un presunto affare immobiliare e su pressioni per inserire uomini del clan nelle istituzioni, di concerto col gruppo criminale cui faceva da patron l'ex direttore dell'ASL di Pavia Carlo Chiriaco.

IL PUNTO all'ordine del giorno ha avuto come oggetto una mozione redatta dal consigliere di opposizione Milena

D'Imperio (PD) presentata insieme ai consiglieri Flavia Fulvio (Italia dei Valori) e Gian Piero Zetti (Lega Padana), introdotta dalla D'Imperio: «Stiamo vivendo una situazione di grave insicurezza. Probabilmente, se questo è quello che sta succedendo a San Genesio, se la 'Ndrangheta pensa che qui ci sia lo spazio perché a volte non vengono seguite le regole, senza verifiche sulle persone con cui abbiamo a che fare, se a volte viene accusata l'opposizione di attaccarsi a dei tecnicismi mentre invece ha cercato semplicemente di sta-

Ciocca: «Non penso di avere una colpa se ho parlato e incontrato una persona, fra le tante»

re dalla parte della legalità, allora penso che sia giusto e doveroso da parte del sindaco Mura, darci dei chiarimenti, darci delle rassicurazioni. Noi non vogliamo che vengano attaccati i nostri affetti: noi vogliamo continuare a vivere pensando di poter andare avanti e in giro per le strade, senza proiettili vaganti e senza ritrovarci in un territorio di mafia, come succede in Calabria, come succede in Sicilia e purtroppo,

po, ahimé, come succede in Lombardia, perché questa è la realtà dei fatti, questo è quello che è emerso».

DOPO L'INTERVENTO del primo cittadino e di altri consiglieri di maggioranza e opposizione, è toccato al consigliere regionale Angelo Ciocca rispondere in merito: «In questi giorni sto vivendo sulla mia pelle un "giudizio mediatico". Ad oggi, l'unica "colpa" di cui mi sono interrogato e che ho, è forse quella di incontrare tanta gente, e di parlare con tanta gente. E' logico che il tema di questa gente che poi va giustamente sulla 'Ndrangheta è un tema pesante, un tema pericoloso, un tema che - a mio avviso - non bisogna avere timori a parlare, però non è utile sicuramente la strumentalizzazione politica che sta avvenendo nei miei riguardi, ed io so perché sta avvenendo. Probabilmente oggi fa comodo usare la mia figura per nascondere qualcosa di più importante che uscirà, questione di giorni, io sono certo che è questione di giorni, perché non può reggere che esiste gente con degli avvisi di garanzia, della gente indagata mentre in questo momento i giornali parlano di una persona che non è indagata, che ha avuto la sfortuna di trovarsi il 26 di giugno (2010, n.d.r.), 20 giorni dopo le elezioni, in piazza Petrarca».

D'Imperio (PD): «Vogliamo continuare a vivere pensando di poter andare in giro per le strade senza proiettili vaganti e senza ritrovarci in un territorio di mafia, come succede in Calabria»

CIOCCA ha proseguito dicendo che col tributarista Neri incontrato per discutere di un affare immobiliare (persona con cui pare - a detta delle carte della Procura - fossero intavolate anche presunte pressioni per voti e poltrone, n.d.r.) «il 26 di giugno non si poteva fare "scambi di voti" per un'elezione che è avvenuta l'8 di giugno, quindi il 26 di giugno le elezioni erano finite, è un problema che non ci può assolutamente stare».

uno dei tanti avvocati e addirittura, qualcuno che lo conosce, mi dice essere anche un noto tributarista. Io non lo conoscevo, quindi non penso di avere una colpa se uno parla o incontra una persona, ne incontro tante e parlo con tante persone. Le colpe vi sono se, con determinate persone, fai degli sporchi affari».

«IOMISONO interrogato su questa criticità nella quale mi sono trovato dentro», ha aggiunto in conclusione il consigliere regionale, «mi son detto cosa potevo fare per evitare di trovarmi in piazza Petrarca il 26 di giugno, alle

due del pomeriggio, e se guardate nella foto che è stata pubblicata sui giornali, sulla mia sinistra passa anche una signora in quel momento lì, cosa potevo fare per evitare di trovarmi lì, di conoscere questa persona... Io vi assicuro, non... non riesco a darvi una risposta».

PER PREVENIRE situazioni di questo tipo, Ciocca dice che dovrebbe cambiare tutto il suo modo di fare politica, «tutto il tempo che dedico ad ascoltare gente e a stare con la gente e vi assicuro che ne dedico molto. Se io stessi all'interno della torre d'avorio, all'interno del palazzo e non mi mettessi a disposizione con tutto il cuore e l'impegno che ho messo e che metto, non sarei così esposto. Spero che nei prossimi giorni si possa ripristinare un fare informazione su questa vicenda e non fare disinformazione o fare diffamazione come oggi è avvenuto».

Al termine del Consiglio comunale, l'assemblea ha votato un documento unitario finalizzato a «garantire la trasparenza dei progetti e delle iniziative che riguardano il territorio comunale». «Un segnale forte che San Genesio lancia alla piovra malavitoso».



Milena D'Imperio.

'NDRANGHETA / 10 • A questo punto le strategie sono da ripensare Disattesi gli appetiti della Lega per le elezioni in Provincia di Pavia 2011

Troppo giovane, Angelo Ciocca, e quindi imprudente nel rilasciare dichiarazioni? Oppure ancora ingenuo a maneggiare il giocattolo "politico"? O tutte e due le cose insieme? Fatto sta che il giorno prima del turbine di arresti, martedì 13 luglio scorso, "La Provincia Pavese" dava ampio risalto agli appetiti della Lega Nord in vista delle elezioni provinciali del prossimo anno.

COSÌ RECITAVA il giornale di Pavia: «Con il nuovo segretario provinciale, il lomellino Francesco Ratti, la Lega Nord alza la testa. Forte del 28,7% ottenuto alle ultime elezioni regionali, il Carroccio chiede più spazi e punta direttamente alla presidenza della Provincia per la primavera del 2011», scriveva il quotidiano. «Abbiamo i numeri per chiedere la poltrona più importante della provincia», dicevano in molti al congresso di domenica scorsa. Il più esplicito di tutti è il consigliere regionale Angelo Ciocca, allontanato dal presidente Poma poco prima delle elezioni per il Pirellone: «Io mi trovo bene dove sono, la Regione è un ottimo salotto. Ma sono disponibile a fare il presidente della Provincia. E' chiaro che sarebbe un passo indietro. Anche se oggi sono a Milano, il mio cuore è l'Amministrazione provinciale, dove ho passato quattro anni e due mesi della mia vita. La gente, durante il mandato, mi ha dimostrato quanto bene mi vuole e a mia volta mi sento innamorato della Provincia» (da "La Provincia Pavese" di martedì 13 luglio 2010).

APPENA TRE GIORNI DOPO, venerdì 16 luglio, la "doccia fredda" sulle ambizioni leghiste si rovescia sull'opinione pubblica attraverso il fotogramma di un filmato ottenuto dai magistrati antimafia che si erano dati appuntamento in piazza Petrarca dove era previsto arrivassero il presunto boss della 'Ndrangheta Giuseppe 'Pino' Neri, il consigliere della Lega Nord Angelo Ciocca, Francesco Del Prete (consulente tecnico di Asm Lavori Pavia - dimessosi -, per la Direzione Distrettuale Antimafia uomo di Neri) e Antonio Dieni, quest'ultimo titolare di una ditta di costruzioni di Sant'Alessio indagato per mafia (insieme ad un altro costruttore, Rodolfo Morabito di Borgarello, per altro cugino di Carlo Chiriaco).

ANCHE GIOVANNI VALDES, Sindaco di Borgarello (foto a sinistra) toccato dall'inchiesta, ha rassegnato le proprie dimissioni il 15 luglio, appena due giorni dopo gli arresti. Secondo gli investigatori, Valdes (esponente del Pdl) si sarebbe accordato per un appalto nel suo Comune con Chiriaco, l'ex direttore della ASL di Pavia, accusato di essere il referente della 'Ndrangheta in provincia. Valdes inoltre, prima di cadere, ha suscitato molte polemiche presentando e approvando in Consiglio comunale la costruzione di un mega centro commerciale con 14.950 metri di superficie di vendita, con quasi 50mila metri quadrati coperti, una multisala con 6 cinema, un albergo da 90 camere e decine di altri servizi (vedere a pagina 16).



IMMAGINE: HTTP://GVALDES.WORDPRESS.COM

«Lo scorso 24 marzo, presso il ristorante "Green Park" di Borgarello, i cittadini hanno avuto modo di incontrare, assieme al sindaco Valdes (sopra, da sinistra), il Presidente Formigoni e l'on. Giancarlo Abelli, candidato al Consiglio Regionale. L'incontro, promosso dal locale gruppo del Pdl per sostenere l'elezione del Presidente Formigoni e di Giancarlo Abelli, ha riscosso un grande successo ed è stato moderato da Renato Vassallo». L'immagine è tratta dal sito "Rialzati Borgarello!!!", il blog dell'ex Sindaco Valdes, che porta il nome dell'omonima coalizione elettorale "Rialzati Borgarello!!!" con la quale Valdes era stato eletto poco più di un anno fa.

'NDRANGHETA/11 • Nel novembre dello scorso anno la prima vasta operazione contro l'organizzazione calabrese che ha coinvolto il territorio

Borgarello-Motta, maneggi di armi e droga

Prima di finire nelle ultime cronache giudiziarie, la località era già apparsa agli inquirenti nell'operazione "Pandora", costola della faida dei clan Arena-Nicoscia



BORGARELLO/2
Soltanto il 12 luglio il Sindaco e il Consiglio comunale avevano approvato la costruzione di un mega centro commerciale che avrà effetti molto pesanti

Un altro mega iper

«Il nostro parere è favorevole all'inseadimento commerciale», diceva Filippo Cucchiara, segretario del Carroccio di Borgarello a "La Provincia Pavese" il 20 giugno scorso, «abbiamo studiato con attenzione l'intera progettazione e siamo convinti che non vi saranno danni per i negozi di vicinato. Ci batteremo perché non si realizzi un nostro commerciale che soffochi i nostri piccoli negozi». Intanto però, lunedì 12 luglio la maggioranza di centrodestra di Borgarello e il Sindaco Valdes hanno detto sì al nuovo mega centro commerciale che è stato approvato in Consiglio. Dopo 3 giorni la Giunta è caduta, Valdes si è dimesso ed è arrivato il commissario. Cosa succederà adesso? Cucchiara aveva detto al quotidiano pavese di sapere che il movimento «potrebbe essere attaccato». La Lega, infatti, si era dichiarata contraria al centro commerciale fino a quando è stata all'opposizione ma, quando è passata a governare, ha cambiato opinione.

«Oltre 14 milioni di euro. E' questa la somma di cui beneficerà il Comune. 650 posti di lavoro, almeno il 30% di assunzioni a tempo indeterminato, il 50% di personale femminile, altro 50% di residenti a Borgarello e nei Comuni limitrofi. Verranno privilegiate le imprese locali». Sono 2 milioni e mezzo gli oneri di urbanizzazione, un milione di opere di interesse pubblico, tre milioni l'acquisto di Villa Mezzabarba, 400mila euro per il sostegno alle piccole imprese del territorio, 6 milioni e mezzo la variante. L'area di vendita è di 14.950 metri quadrati, la superficie coperta totale è di 48.900 metri quadrati. Sarà di

'NDRANGHETA/12 • Gli elementi più significativi di "Pandora" Carmine, Antonio, Filippo e il ruolo di "Paolino" nello spaccio della droga

• La droga

Dalle intercettazioni ambientali (risalenti all'anno 2006) contenute nei verbali dell'operazione "Pandora" è emerso che l'attività di compravendita dello stupefacente, che vede tra i più attivi Luigi Manfredi, viene principalmente favorita da altri

associati alla cosca Nicoscia, come appunto lo zio dei fratelli Manfredi, Carmine Vittimberga, dimorante a Borgarello (PV). Questi, oltre a procurare ai nipoti i contatti con cittadini stranieri trafficanti di stupefacenti, provvede alla sistemazione logistica, alloggiandoli nella propria abitazione e fornendo loro le auto per gli spostamenti.

AD ANTONIO Astorino, abitante nel comune di Motta Visconti (MI) viene rivenduta la cocaina acquistata da Luigi Manfredi. Ma Astorino non è una figura nuova agli occhi degli inquirenti: ha precedenti penali per estorsione e risulta già coinvolto in precedenti indagini svolte dalla Squadra Mobile di Milano in materia di traffico degli stupefacenti.

Luigi Manfredi era partito in autobus con la moglie da Isola Capo Rizzuto (KR), diretto a Borgarello (PV). Lì, secondo la tesi investigativa, ospite dello zio Carmine Vittimberga, ha subito avviato con la collaborazione di quest'ultimo, un'articolata trattativa con Antonio Astorino e con il cittadino straniero Gnago Evariste Nahio - detto "Paolino" - finalizzata all'approvvigionamento di ingenti quantitativi di stupefacente (verosimilmente cocaina) da collocare sul mercato.

• Le armi

LA PARTECIPAZIONE all'associazione di Fedele Martino si desume dal fatto che l'indagato non è un semplice fornitore di armi per Carmine Vittimberga, ma un sodale che partecipa all'acquisto di armi con una quota a suo carico. Lo stesso viene informato di quanto accaduto ad Isola di Capo Rizzuto (aprile 2006), dello stato della guerra fra i clan Arena e Nicoscia e di un attentato su-

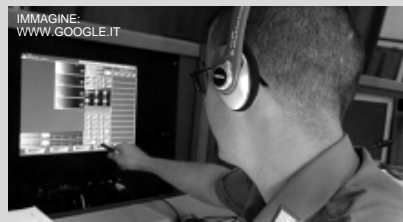


IMMAGINE: WWW.GOOGLE.IT

bito dai fratelli Manfredi. Che egli non sia coinvolto solo occasionalmente è provato dalle conversazioni intercettate, ancora una volta significative dell'esistenza di un circuito criminale di informazioni, che hanno ad oggetto fatti associativi. Nella specie, oggetto di conversazione, è un attentato subito dai due affiliati, e la necessità pressante per Vittimberga di acquistare un'auto blindata - (denominata circuito). Anche in questo caso viene coinvolto Fedele Martino. Lo stesso episodio è ancora oggetto di commento tra Vittimberga ed il nipote Manfredi di Motta Visconti. Alla domanda sul tipo di armi utilizzate, distinguendole con i termini, "col grande" e "col nimo", il Vittimberga risponde che hanno usato il "grande", e quindi il Kalashnikov. Poi gli raccomanda di fingere di non sapere nulla. Questa conversazione appare rilevante anche perché conferma una caratteristica abituale del lessico utilizzato dagli associati in ordine alle armi: gli aggettivi "grande" e "piccolo", infatti, indicano sovente le dimensioni ed il tipo di arma. Il vasto repertorio di termini metaforici utilizzati dai malviventi per riferirsi alle armi, si arricchisce ancora di nuove espressioni cioè "leggera" e "grossa", usate però sempre per precisarne le dimensioni.

ED, INFATTI, prima Vittimberga chiede a Fedele Martino informazioni sull'auto blindata che vorrebbe acquistare, precisando che ritiene sufficiente una blindatura di terzo livello, perché attentati nei suoi confronti sarebbero compiuti con armi di piccolo calibro. Poi, sulle armi impiegate nell'agguato ai Manfredi, Fedele Martino chiede se fosse "roba leggera o roba grossa" e Vittimberga risponde: "roba grossa", specificando che si è trattato di Kalashnikov. (fonte: Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro)

circa 7mila metri quadrati la galleria commerciale, pista di pattinaggio 300 metri quadri e poi la grande piazza di 6.500 metri quadrati, un anfiteatro, 100mila metri quadri di parcheggi (3mila posti auto, l'80% coperti). Area verde da 100mila metri, 32.700 il parco tematico, costo 865mila euro. All'11° piano dell'albergo ristorante e planetario «un prisma di vetro incastonato nella torre». «Sarà una struttura a misura d'uomo», diceva Giovanni Valdes. E adesso? Damiano Negri

Sembravano episodi di "nera" sganciati da un contesto organico e preordinato: invece, soltanto adesso, dopo gli sviluppi del 13 luglio 2010, sono emersi i legami sotterranei che legano a doppio filo gli arresti svolti lo scorso 25 novembre a Motta Visconti, Borgarello e altre località del territorio con la penetrazione della 'Ndrangheta. Luoghi degli incontri a Motta Visconti? Non squallidi ritrovi ma una villa elegante e un appartamento in zona via del Cavo. Ecco come era stata data la notizia degli arresti nell'ambito dell'operazione "Pandora" dal sito di informazione locale "Giornalelibero.com" lo scorso 25 novembre.

«C'è anche un 35enne di Motta Visconti, Antonio Astorino, tra le 6 persone arrestate questa mattina dalla Squadra Mobile di Milano nell'ambito dell'operazione "Pandora", che ha sgominato un'organizzazione legata alla 'Ndrangheta.

Quaranta milioni di euro il valore dei beni sequestrati a Crotone, Reggio Emilia, in Lombardia e nel Trentino. Si tratta principalmente di immobili e di quote societarie.

I BENI sequestrati, secondo gli investigatori, sarebbero il frutto degli investimenti dei proventi delle attività illecite, in particolare il traffico di sostanze stupefacenti e le estorsioni. Nelle zone di Reggio Emilia ed in Lombardia gli esponenti delle cosche del crotonese, secondo gli investigatori, avrebbero investito i proventi illeciti principalmente nel settore edilizio controllando alcune società.

ALL'INDIVIDUAZIONE

dei beni si è giunti attraverso indagini patrimoniali e anche grazie alle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia. Oltre ai 6 arresti, quattro

persone sono state sottoposte all'ordinanza di custodia cautelare, anche se si trovavano già in carcere. In totale l'operazione ha messo a segno 37 ordinanze di custodia cautelare, con 84 indagati e la scoperta di diversi retroscena dei rapporti e delle faide fra le cosche calabresi.

NELLA LORO abitazione di Borgarello, nel pavese, sono finiti in manette Carmine Vittimberga e Graziella Manfredi, marito e moglie di 49 anni, che secondo gli investigatori erano ai vertici dell'organizzazione che curava gli affari dei Nicoscia in Lombardia. La donna è infatti sorella di Mario Manfredi, ucciso nella faida contro la famiglia Arena nel dicembre di 4 anni fa, a Isola di Capo Rizzuto. Diretti parenti dei capi clan calabresi erano anche Luigi Manfredi, 35 anni, nipote di Graziella, trovato nell'abitazione di Borgarello pur essendo residente a Capo Rizzuto, e Carmelo La Porta, 40 anni, residente a Brugherio (Monza Brianza), cognato di Pasquale Nicoscia.

Legata prevalentemente al traffico di stupefacenti era l'attività degli ultimi due arre-

stati, Fedele Martino, 56 anni, di Veduggio (Varese), oltre ad Antonio Astorino, 35 anni, abitante a Motta Visconti (paese in cui sono avvenuti alcuni degli incontri chiave, vedi l'ordinanza "Arena-Nicoscia" emessa dal Tribunale di Catanzaro in data 16 novembre 2009, n.d.r.).

A tutti è stata contestata l'associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di armi e di stupefacenti. Durante le indagini gli inquirenti hanno scoperto che parte delle munizioni che servivano a rifornire la famiglia Nicoscia, ritenuta responsabile di almeno un omicidio e due tentati omicidi in Calabria, arrivavano dalla Lombardia.

NON SOLO ARMI comuni, ma anche esplosivi. Come quello utilizzato nel 2004 per uccidere il capo mafia Carmine Arena, saltato in aria con la sua auto blindata nel 2004 sotto i colpi di un

bazooka. Ai sei arrestati sono stati sequestrati anche quattro appartamenti e un terreno, tutti intestati ai coniugi Vittimberga e situati a Borgarello, un'azienda

di Cologno Monzese di proprietà di La Porta, decine di auto e motociclette. In carcere sono state notificate le ordinanze di custodia cautelare emesse a carico di Salvatore Nicoscia, rinchiuso nel penitenziario di Vercelli, Antonio Nicoscia, detenuto a Voghera (Pavia), Antonio Gualtieri e Nicola Tornicchio, nel carcere di Asst.

«UN'OPERAZIONE importante sul territorio di Crotone realizzata grazie alle intercettazioni che hanno dato un contributo prezioso all'esito dell'indagine». E' quanto ha detto il procuratore della Repubblica e capo della Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro, Antonio Lombardo. «Si tratta - ha aggiunto - di intercettazioni eseguite ad anni di distanza dai delitti sui quali si indagava, ma che hanno consentito di ricostruire gli organismi delle cosche. Senza intercettazioni, quelle per le quali il disegno di legge del governo ridurrebbe molti i tempi e prevede che possano essere realizzate solo per gravi indizi di colpevolezza, non avremmo potuto fare questi arresti».

(fonte: Giornalelibero.com 26 novembre 2009)

'NDRANGHETA/13 • Proseguiamo questo "Speciale Legalità" con l'operazione che ha sgominato una vecchia conoscenza del crimine locale

La famiglia Valle è tornata. Ancora arrestata

Un imprenditore usurato: «Ho lasciato 250.000 euro di debiti, pensa un po' te. Domani ho un appuntamento con i peggiori che me li hanno prestati, e verrà fuori l'ira di Dio»

Il 1° luglio scorso a Milano si è conclusa la maxi-operazione contro il clan De Stefano. Un blitz della polizia ha portato all'arresto di 15 persone nel capoluogo lombardo. Il clan, secondo l'accusa, «usurava sistematicamente imprenditori che si trovavano in difficoltà». Sono stati sequestrati beni per otto milioni di euro e qualcosa come 138 immobili nei comuni di Cislano, Noviglio, Milano, Rho, Trezzano sul Naviglio, Settimo Milanese, Bareggio, Limbiate, Como, Canegrate e altre località del sud. Senza contare le quote di denaro in partecipazioni societarie e i numerosi saldi attivi in conti correnti bancari.

FRA LE AZIENDE riconducibili all'organizzazione, anche la SE.RI.CO. Consulting Group, società che ha sede legale a Motta Visconti in via Soriani, la cui quota sociale (100%) è stata sequestrata come da ordinanza del gip Gennari di Milano. La SE.RI.CO. si occupa delle seguenti attività: servizi di ricerca e consulenza nel settore ecologico; offerta di servizi ad alto contenuto innovativo nel campo della tutela ambientale e risparmio energetico; progettazione di sistemi di smaltimento e di stoccaggio di rifiuti.

LE ACCUSE contestate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Milano vanno dall'associazione a delinquere di stampo mafioso all'usura e intestazione fittizia di beni. I De Stefano, operanti a Milano dagli anni Settanta, sono attivi proprio nell'usura, nelle acquisizioni di beni immobili e società poi intestate a prestanome.

Ufficialmente, l'ordinanza accusa i 15 arrestati «per aver fatto parte, con altre persone allo stato non ancora individuate, di una associazione mafiosa, a carattere familiare, legata alla potente cosca di 'Ndrangheta dei De Stefano di Reggio Calabria, operante da anni sul territorio di Bareggio, Cislano, Milano e province limitrofe,



Da sinistra Francesco Valle (72 anni) e i figli Angela (46) e Fortunato (47) con altri tre arrestati, Carmine Valle (30), Francesco Lampada (33) e Santo Pellicanò (24).

che ha stabilito la base logistica nella proprietà "La Masseria" a Cislano, all'uso predisposta come bunker, munita di sofisticate apparecchiature di sicurezza (telecamere, sensori, impianti di allarme ecc.) in modo da impedire l'accesso a terzi e di prevenire qualunque intrusione da parte delle forze di polizia, associazione mafiosa che si avvale della forza di intimidazione del vincolo associativo e delle conseguenti

«CON IL POTERE del terrore e della violenza (i pestaggi avvenivano nella loro tenuta di Cislano), ma anche con quello del denaro e delle amicizie influenti (coinvolto anche un assessore del Comune di Pero) nessuno li denunciava, tanto che in parecchi casi "borderline" si fa fatica a distinguere tra le vittime e i conniventi con il racket. Un'indagine durata due anni, coordinata dal pm Ilda Boccassini con il coinvol-

«IMPRENDITORI e artigiani», ha tuonato Boccassini, «hanno una sola strada: denunciare. O si sta con lo Stato o si sta contro lo Stato. Nei casi borderline, dove non si capisce bene il ruolo delle vittime, la magistratura sarà molto rigida contro chi non intende avvalersi delle leggi di questo Stato». Nessuno sconto, dunque, per nessuno: «Quando c'è connivenza la linea della Procura sarà durissima. Non

un appuntamento con i peggiori che me li hanno prestati, dei calabresi, e verrà fuori l'ira di Dio". I metodi per gli imprenditori che non riuscivano a saldare il prestito erano durissimi: venivano convocati nella sede operativa del clan, ribattezzata "La Masseria", e minacciati, in alcuni casi anche percossi, davanti ad altri debitori. «Era», spiega Boccassini, «il classico metodo per cui si colpisce uno per educare cento».

NELL'ORDINANZA d'arresto emessa per i fatti più recenti a Milano si legge che Francesco Valle (già condannato a 9 anni nel processo di Vigeveno del 1993) contattò l'imprenditore Adolfo Mandelli, «per avvisarlo di aver ottenuto dal Comune di Pero le licenze» per aprire le attività «in quanto in quella zona il Comune, in virtù del prossimo Expo, aveva intenzione di riqualificare l'area». Il gip precisa nell'ordinanza che «tutto questo è avvenuto (...) anche grazie all'amicizia con Davide Valia, assessore comunale di Pero, il quale compare anche in una delle intercettazioni citate dal gip nell'ordinanza di custodia cautelare: "Minchia, meglio di Davide che è a Pero... Cosa dobbiamo avere"».

Anche un'azienda con sede legale a Motta Visconti nell'orbita del clan

«Sono tantissime le vittime, ma nessuno ha mai denunciato. Nel Sud c'è una speranza, nel Nord non c'è la disponibilità a usare lo strumento della denuncia. Imprenditori e artigiani hanno una strada sola: o si sta con lo Stato o contro lo Stato»

(Fonti di questo articolo: "Corriere della Sera", "La Repubblica" del 2 luglio 2010; blog Circolo Pasolini Pavia e Luca Rinaldi)

condizioni di assoggettamento e di omertà e che ha lo scopo di:

- commettere delitti contro il patrimonio, la libertà individuale, in particolare, estorsioni, usure, abusivo esercizio di attività finanziaria, intestazione fittizia di beni, frodi attraverso l'esercizio di videogiochi.
- acquisire direttamente e indirettamente la gestione e/o controllo di attività economiche, in particolare nel settore edilizio, immobiliare, ristorazione o acquisire appalti privati;
- ostacolare il libero esercizio del voto, procurare a sé e ad altri voti in occasione di competizioni elettorali, convogliando in tal modo le preferenze su candidati a loro vicini;
- realizzare profitti e vantaggi ingiusti».

gimento di 16 questure in tutta Italia», scriveva il Corriere della Sera lo scorso 1° luglio, che prosegue dicendo come la Boccassini abbia sottolineato che, a differenza di quanto accade al Sud, «a Milano l'indagine non è stata originata da alcuna denuncia», e ha annunciato linea dura contro le connivenze: «Sono tantissime le vittime, ma nessuno ha denunciato. Nel Sud c'è una speranza, nel Nord non c'è la disponibilità a usare lo strumento della denuncia. Nessuno ha mai fatto una denuncia» in tutti questi anni contro l'organizzazione, che gestiva 34 società: «Parte della cittadinanza milanese si comportava con questa organizzazione al pari di quello che succede a Locri, a Trapani o in Sicilia, nel senso che avevano il rispetto totale».

si possono avere alibi».

IL QUOTIDIANO milanese riporta anche la testimonianza di un imprenditore intercettato: «Le intercettazioni telefoniche sono state fondamentali per incastrare gli appartenenti al clan, visto che nessuno degli imprenditori vittime di usura ha sporto denuncia. Il 22 dicembre 2008, per esempio, un imprenditore parlava al telefono con un amico dicendo: "Ho lasciato 250mila euro di debiti, pensa un po' te. Domani ho

INSOMMA, torna nelle cronache con questo blitz un'antica conoscenza delle mafie lombarde: il clan Valle, attivo soprattutto verso la fine degli anni Ottanta e inizio Novanta nelle zone tra Pavia, la città di Vigeveno e Novara, era - e a quanto pare lo è ancora - dedicato all'usura. Il primo processo al clan Valle si celebrò nei primi anni Novanta, in seguito alle denunce dell'imprenditrice vigevenese Grazia Trotti, vittima della 'ndrina calabrese (vedere a pagina 18).

SCRIVE il settimanale di Abbiategrosso "Ordine e Libertà" venerdì 23 luglio: «Negli atti delle inchieste sono contenuti i nomi di imprenditori locali (Trezzano sul Naviglio, Vermezzo, Vigeveno, Motta Visconti) che, impossibilitati a restituire il prestito contratto nei tempi indicati dai Valle, sarebbero stati minacciati telefonicamente, ma a volte anche picchiati e in un caso sfuggiti ad un tentativo di sequestro di persona». Vigeveno, Lombardia. Profondo Nord. **Damiano Negri**

'NDRANGHETA/14 • L'editoriale di "Avvenire" del 21 luglio scorso

«Vergogna sono per noi, ma vergogna e dolore»

Andate a vedere su internet che cosa sono, che cosa fanno, queste cose, nell'acqua di falda. E nel terreno riportato, scorie di acciaieria. Ci sarebbe da voltarsi ancora a guardare le guglie del Duomo, ma per vedere stavolta se gli angeli hanno levato le spade.

E POI, aprendo di poco l'orizzonte, il panorama mafioso che ha contaminato la città e l'hinterland, i 300 arresti di qualche giorno fa, le mani adunche sull'Expo 2015, ci fanno più pensosi. Forse non sono solo quattro le mele marce fra noi, e forse non sono neanche mele, sono grosse come angurie. A Como c'è un'inchiesta che cerca

Segue da pagina 11

2.000 tonnellate di rifiuti tossici, amianto, bentonite, chissà che altro, sotto il nuovissimo ospedale appena costruito. A leggere il rapporto "Ecomafia in Lombardia" di Legambiente, c'è da restare senza fiato: un fatturato criminale che nel 2009 sfonda un miliardo di euro. Nel ciclo del cemento emergono appalti pubblici truccati, scavi illegali nei fiumi e nelle campagne, bonifiche fasulle.

E I RIFIUTI metallici seguono l'asse Milano-Brescia. Un'economia del disastro consegnata alla generazione futura, il peggio immaginabile della diserzione morale. Forse è abbastanza così, prima di esplorare quanto

le connivenze e le corruttele ulteriori segnano l'ignavia o il tradimento di chi fra i dirigenti e i politici accetta questo marcio, o persino vi tiene bordone. Vergogna sono per noi, vergogna e dolore.

E SE DICONO nelle loro concioni "Milano non piangerli addosso, riprenditi", io sono d'accordo. Ma da milanese ai milanesi dico che la questione morale non è un piagnisteo, è uno stampo di identità umana, serio e severo. Non per niente, finché nello stemma identitario della nostra memoria storica c'è Ambrogio, l'avete visto tutti che è buono come il pane, però in mano tiene anche lo staffile.

Giuseppe Anzani
(fonte: www.avvenire.it)



POLIMEDICA CONTARDI

CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO ED ODONTOSTOMATOLOGICO
Direttore Sanitario **Dott. A.S.Baruch**
Via Santagostino, 3 - 27022 Casorate Primo (PV)
(sopra la Banca Regionale Europea-UBI)

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TEL. 02 90097869

PRESSO IL CENTRO SI ESEGUONO: ECOGRAFIE, ECOCOLORDOPPLER,
MOC AD ULTRASUONI ED RX PANORAMICHE DIGITALI

Aut. San. ASL Pavia n. 496/1.0 del 10/11/2005 - Aut.Ord. Medici Pavia n. 45 del 06/04/2007

'NDRANGHETA/ 15 • Grazia Trotti, vigevanese, è stata la prima e unica imprenditrice a denunciare la famiglia Valle nei primi anni Novanta

Oppressa dagli strozzini e risorta grazie al coraggio di denunciare

Oggi la donna si è rifatta una vita, risarcita dalle leggi anti-usura dello Stato, ed ha iniziato una nuova attività. Presiede l'associazione "Vigevano Libera"

Intervista di Luca Rinaldi a Grazia Trotti, vigevanese, diventata l'emblema della rivolta allo strozzinaggio e al racket a Vigevano, intervista pubblicata da "La Barriera" di luglio 2010.

D: Quando si sono verificati i primi episodi di estorsione nel vostro territorio?

R: «Gli episodi estorsivi si sono verificati nei primissimi anni '90 a Vigevano a firma della famiglia calabrese dei Valle, famiglia che poi è stata arrestando e condannata in seguito alla denuncia che io ho fatto. I Valle avevano un forte impatto e controllo sul territorio, come di fatto poi dimostrato dai tre processi che si sono celebrati e che hanno visto una trentina di parti offese da parte della stessa famiglia. Una volta scontate le condanne (in tutto 32 anni di reclusione alla famiglia e 360 milioni di vecchie lire come risarcimento ai commercianti taglieggiati, n.d.r.) e usciti dal carcere, di fatto, hanno ripreso le attività estorsive con un giro importante di affari sporchi sul territorio».

D: Ha riscontrato difficoltà in seguito alla sua denuncia?

R: «Moltissime. Di supporto non ne ho avuto, soprattutto perché all'epoca della prima denuncia (1992, n.d.r.) non vi erano leggi e normative per la tutela delle vittime di estorsione e racket, allora non c'erano la legge 44 e la 108. Allo stesso tempo non c'era conoscenza approfondita dei fenomeni e spesso la giustizia e le istituzioni si trovavano senza strumenti per poter intervenire. Da qui venne l'idea, una decina di anni dopo, di aprire un'associazione in difesa delle vittime di racket e usura».

D: Ce ne parli.

R: «Ho aperto questa associazione nel 2001 a Vigevano insieme a professionisti, avvocati, commercialisti e uno psicologo, nella pratica persone che con le loro attività possono contribuire al sostegno delle vittime nel percorso prima, durante e dopo la denuncia. L'associazione si chiama "Vigevano Libera dalle mafie dell'usura e dell'estorsione". Chiaramente un auspicio, sarebbe stupido pensare sia una constatazione. L'associazione in nove anni di attività ha fatto un grande lavoro seguendo almeno 150 casi che vanno dall'usura, all'estorsione fino a casi di sovraindebitamento delle famiglie».

D: Perché aprire un'associazione anti-racket? Dove opera maggiormente l'associazione?

R: «Proprio per avere quel supporto che io non ho avuto in seguito alla mia prima denuncia contro l'usura. Oggi

www.lucarinaldi.blogspot.com

Vogliamo concludere questo lungo "Speciale Legalità" attraverso le parole dell'unica imprenditrice locale che ha detto "NO" allo strozzinaggio e al racket perpetrato dalle cosche al nord Italia (la signora Trotti fu anch'essa vittima della famiglia Valle), rilanciando un'intensa intervista raccolta da Luca Rinaldi (www.lucarinaldi.blogspot.com), pubblicata anche sul suo blog e dal periodico edito dall'Associazione culturale vigevanese "La Barriera" (www.labarriera.it).

www.labarriera.it

l'associazionismo è divenuta una forza importante nel contrasto a questo tipo di reati ed è giusto che le vittime possano rivolgersi a un'associazione per denunciare quello che da soli, molto probabilmente, non denuncerebbero mai. In prevalenza si opera nelle zone tra Milano e Novara, ma essendo accreditati presso il Ministero dell'Interno può capitare anche di andare fuori regione».

nanziarie poco chiare desumibili anche dagli elenchi pubblicati dalla banca d'Italia? Le risposte a queste domande sono tutte affermative. Come si può dire che la mafia non c'è? Ponendoci anche solo queste domande abbiamo risposto alla questione iniziale.

ADDIRITTURA dall'ultima relazione DIA è emerso che a Milano non c'è la 'Ndrangheta.



D: Qui arriviamo ad uno dei nodi della discussione: quanto è intensa l'attività estorsiva, di usura e di racket in queste zone, o più genericamente in Lombardia?

R: «L'ultimo incontro organizzato da Sos Impresa, prima associazione anti-racket in Italia voluta da Confesercenti, e dall'associazione Avviso Pubblico, dal titolo, ha mostrato, tramite rapporti come quelli di Confesercenti o della DIA (Direzione Investigativa Antimafia), come il fenomeno dell'usura sia presente su tutto il territorio nazionale. A chi dice che la mafia in provincia di Pavia non c'è, io faccio loro tre domande semplici: esiste lo spaccio di sostanze stupefacenti? Ci sono operazioni fi-

ma il gotha della 'Ndrangheta, così come segnalato anche dal senatore Lauro (PDL) e la senatrice Armato (PD), entrambi componenti della Commissione Parlamentare Antimafia presenti all'incontro. E' quindi indispensabile pensare che la mafia abbia deciso di esentare dai loro affari, per qualche strana ragione, le zone di Pavia, Vigevano e provincia. La situazione non è del tutto allarmante come in altre zone d'Italia, ma non bisogna per forza intervenire solo nel momento in cui la mafia prende il sopravvento. La lotta alla mafia si fa prima, e questo è lo scopo delle associazioni. Occorre tenere alta la guardia per evitare di arrivare al momento in cui non è più possibile agire: non facciamo gli struzzi nascondendo la testa,

Tutte le ordinanze citate in questo "Speciale Legalità" sono disponibili attraverso il blog di Pudivi.it all'indirizzo www.pudivi.it. A seguire, un elenco di altri siti suggeriti:

www.circolopasolini.splinder.com

www.sos-racket-usura.org

www.beniconfiscati.gov.it

non facciamoci troppo la testa prima di cadere, ma rimaniamo vigili sul fenomeno, perché le mafie sono sempre dietro l'angolo pronte a infiltrarsi nel tessuto economico del Paese».

D: Come la mafia si insinua tra le maglie dell'imprenditoria? Come vengono avvicinati gli imprenditori?

R: «La mafia all'imprenditoria e al mondo economico-finanziario si avvicina in molti modi. Una volta il pizzo consisteva nel versamento di una quota in cambio di qualcos'altro. Oggi abbiamo le organizzazioni criminali che impongono alle aziende l'acquisto di materiali esclusivamente presso aziende controllate dalle stesse organizzazioni. Spesso questi materiali hanno costi più alti rispetto a quelli presenti sul mercato. Anche questa può essere considerata una forma di pizzo ed estorsione. Si obbligano dunque gli imprenditori a seguire determinati canali di rifornimento.

ALTRAMODALITÀ è quella riscontrabile soprattutto nel campo dell'edilizia: impone l'assunzione di persone legate o vicine ai clan così da controllare agevolmente il territorio. Poi vi è l'usura vera e propria che è sì una modalità che aiuta il clan a reperire denaro liquido, ma serve anche ad acquisire aziende sane che vengono poi riutilizzate per il riciclaggio del denaro stesso. Ormai le modalità sono ben lontane ed evolute da quelle di una volta, la mafia negli anni è diventata imprenditore, trasformandosi in una vera e propria impresa dai fatturati miliardari».

D: La crisi aiuta in qualche modo la pressione usuraia sull'impresa?

R: «I periodi di crisi sono sempre di aiuto all'usura. E' assodato che durante la crisi

la pressione usuraia cresce. Soprattutto perché da parte delle banche non ci sono le condizioni per avere accesso al credito, quindi commercianti, imprenditori e tutti coloro che hanno un'attività si rivolgono altrove, spesso cadendo nella rete dell'usura».

D: Quanto è difficile portare alla luce un reato come quello dell'usura?

R: «E' molto complicato. L'usura è un reato che potremmo definire "subdolo", le persone che subiscono l'usura si vergognano della situazione che attraversano ed quindi è difficile far uscire allo scoperto il reato, lo fanno di solito quando sono ormai alla disperazione».

D: Perché?

R: «Innanzitutto perché chi subisce l'usura vede inizialmente nell'usuraio la persona che sta aiutando, quella disposta a "dare una mano", per cui inizialmente si tende a non denunciare per questo motivo. Poi subentra appunto questa forma di vergogna, timore e anche paura: è molto difficile far uscire allo scoperto l'usuraio, anche perché l'usuraio stesso, essendo fonte di reddito per l'usuraio, quest'ultimo tende a "tenerlo" bene. Nell'usura pura è difficile trovare la violenza, ma si trova però la disperazione di una persona che a un certo punto perde tutto. Le intimidazioni violente scattano spesso quando dietro all'usura vi sono gruppi criminali di spessore notevole».

D: Ha accennato in precedenza all'accesso al credito. Possiamo parlare anche di usura finanziaria o bancaria?

R: «Ultimamente i reati di usura da parte delle finanziarie sono in crescita e frequenti. Negli ultimi tempi troviamo anche casi di usura bancaria, soprattutto legate alle carte revolving che sono spesso situazioni "limite" tra i limiti della legalità e l'illegalità dei tassi usurari. Non è un caso infatti che l'antitrust abbia già comminato delle grosse sanzioni ad alcune banche proprio per l'utilizzo delle carte revolving».

D: Come mai per gli amministratori locali è sempre difficile ammettere l'esistenza di fenomeni mafiosi sul proprio territorio?

R: «E' una cosa strana, ma ricorrente. Nelle varie riunioni presso comitati, associazioni, etc. capita spesso di incontrare sindaci e assessori di varie realtà i quali hanno sempre una certa difficoltà, unita alla poca conoscenza, nel riconoscere i fenomeni mafiosi nelle proprie città.

L'EPISODIO che più mi ha

stupito è stato nel corso della stipula degli accordi quadro, che poi sono stati sistematicamente disattesi, tra le associazioni bancarie e le prefetture. In quell'occasione sul sito del commissario anti-racket venivano pubblicate tutte le varie firme degli accordi e i discorsi dei vari prefetti. Ecco, la maggioranza di quei discorsi sul tema aveva in comune il solito incipit: "Sebbene la nostra provincia sia esente da queste problematiche..."

I DISCORSI della maggior

parte dei prefetti iniziavano così, a parte quelli di Palermo, Catania e altre provincie che non possono dire di essere esenti da queste problematiche. Una cosa inconcepibile, soprattutto per la Lombardia in quanto è la quarta regione in Italia per denunce sui fenomeni di racket, estorsione e usura. Continuo a non capire quale possa essere la motivazione per cui un amministratore non voglia affrontare seriamente il problema. Tutto questo però ce lo si può aspettare, soprattutto dopo la visita di gennaio della Commissione Parlamentare Antimafia a Milano, dal momento che per il prefetto del capoluogo Gian Valerio Lombardi, la mafia a Milano non esiste, nonostante i numeri forniti dalle sentenze e dalle ultime rilevazioni della DIA. Il perché di questa difficoltà a riconoscere certi fenomeni, ripeto, non lo so ancora spiegare».

Grazie al risarcimento che ha ottenuto dallo Stato dopo 13 anni, oggi Grazia Trotti ha iniziato un'attività immobiliare in Puglia, per affittare residenze estive. «Non mi sento una sconfitta, e mi arrabbio quando mi considerano una vittima», ha dichiarato all'"Araldo Lombellino". «Ho avuto il coraggio di dire basta solo quando hanno iniziato a minacciare mio figlio. Allora ho capito che così non poteva continuare. Ho commesso degli errori e li ho pagati di persona, tutto qui. Forse è per questo che riesco ad aiutare gli altri: quando è successo a me, di aiuti non ce n'erano, e quindi posso capire ciò che queste persone stanno passando, perché l'ho vissuto io stessa in prima persona. Insomma, l'associazione funziona. Posso dire che è stata dura, ma ce l'abbiamo fatta».

Associazione Vigevano... "Libera", via L. da Vinci 15
Telefono: 347.5325547 - 368.3803624. Orari: dal lunedì al venerdì, ore 10-12. Sito: www.libera.it

Prova

il nuovo servizio di piccoli annunci gratuiti: visita il blog di Pudivi.it all'indirizzo www.pudivi.it

CEDESI

avviata gelateria artigianale in zona centralissima in Casorate Primo

No agenzie.

Per informazioni:
cell. 347-2692586
e-mail: gelateriadelsolo@alice.it

AMBULATORIO VETERINARIO MOTTA VISCONTI
Dott.ssa PAOLA VIGONI
 Via Ada Negri 11 - Motta Visconti
 Tel. 02 90000251

Aut. n. 578 del 26/5/2000 ai sensi dell'art. 4, Legge 5 febbraio 1992, n. 175.

MOTTA VISCONTI

Sito del Comune di Motta Visconti: www.comune.mottavisconti.mi.it

CARABINIERI 02 90000004 (112) - EMERGENZA SANITARIA 118 - VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA MEDICA 800103103 - POLIZIA LOCALE 339 1815183

CONSULTORIO E.CROCEAZZURRA
 Sede: via Ticino
 Tel. 02 90000681

Municipio	02900008111	Parrocchia S. Giovanni B.	02900000351	R.S.A. "M. Teresa"	0290007008
Ufficio Tecnico	02900008135	Oratorio S. Luigi G.	0290000336	Farmacia Mariani	0290000044
Polizia Locale	0290007019	Asilo Nido	0290000726	Cinema Arcobaleno	0290007691
Biblioteca Comunale	0290000001	Scuola Materna	0290000236	Croce Rossa Italiana	029056795
Piscina Comunale	0290007576	Scuola Elementare	0290001649	Centro Medico Ticino	0290000276
Poste Italiane	0290009130	Scuola Media	0290000266	D.ssa P.Vigoni (vet.)	0290000251

AMBULATORIO VETERINARIO MOTTA VISCONTI
Dott.ssa PAOLA VIGONI
 Via Ada Negri 11 - Motta Visconti
 Tel. 02 90000251

Aut. n. 578 del 26/5/2000 ai sensi dell'art. 4, Legge 5 febbraio 1992, n. 175.

Per "Punto di Vista" a Motta Visconti contattare **DAMIANO NEGRI**
 cell. 335 1457216

@ **Comune di Motta Visconti:** Segreteria Generale segreteria@comune.mottavisconti.mi.it - Ufficio Tecnico tecnico@comune.mottavisconti.mi.it - Urbanistica urbanistica@comune.mottavisconti.mi.it - Ufficio Affari Sociali affarisociali@comune.mottavisconti.mi.it - Anagrafe anagrafe@comune.mottavisconti.mi.it - Ragioneria ragioneria@comune.mottavisconti.mi.it - Ufficio Commercio commercio@comune.mottavisconti.mi.it - Ufficio Tributi tributi@comune.mottavisconti.mi.it - Assistente Sociale ass.sociale@comune.mottavisconti.mi.it - Polizia Locale polizia@comune.mottavisconti.mi.it - Biblioteca Civica bibmotta@tiscali.it

Senza soldi da mesi, gli ex dipendenti si sono rivolti al Tribunale scoprendo che il titolare aveva già dichiarato fallimento in proprio

Avviata la procedura di fallimento per la Friggi. E i lavoratori a secco

Difficile ricollocamento sul mercato del lavoro per 56 persone rimaste senza lavoro: futuro da precari e senza garanzie

a cura dell'Assemblea dei Lavoratori della Friggi S.r.l. *

Recentemente sono stati pubblicati alcuni articoli inerenti al fallimento della Friggi s.r.l.: nulla da eccepire né sull'articolo de "La Provincia Pavese" del 27 giugno, né su quello di "Ordine e Libertà" del 9 luglio. Imprecise, e non corrispondenti alla realtà dei fatti, molte delle notizie riportate negli articoli comparsi sulle pagine de "Il Giorno" del 27 giugno e 1° luglio, e in seguito replicati, secondo una logica di marketing della grande distribuzione (2x1= scrivi uno, ti pagano due volte), sul numero del 2 luglio di "Settegiorni".

ANALIZZANDO gli scritti, innanzitutto, troviamo riportata un'ipotesi di **concordato**: facciamo notare che per "concordato" si intende il nome dato ai trattati che la Santa Sede redige con gli altri stati, mentre il **concordato preventivo** è un istituto giuridico che trae origine dalla moratoria e permette a un

imprenditore in crisi di eliminare tutti i debiti in capo alla sua impresa, tramite un piano di ristrutturazione dei debiti e di pagamento di parte di essi tramite qualsiasi mezzo.

SCORRENDO gli articoli, si può intuire, invece, che il riferimento è a un fantomatico **piano di risanamento** che avrebbe permesso di mantenere parte degli occupati sul territorio mottese (20/30 persone) e che i lavoratori avrebbero rifiutato. **Nulla di più falso.**

PUR RICONOSCENDO alla direzione, nella persona del sig. Giovanni Friggi, la buona volontà di adoperarsi per salvare almeno parte dell'azienda, non abbiamo mai ricevuto una proposta concreta; a più riprese ci è stata proposta la possibilità di mantenere parte delle maestranze all'interno dello stabilimento (all'inizio si parlava di una ventina di persone, successivamente di 7/8) e la rispo-

L'azienda "Friggi", ex fiore all'occhiello fra le imprese mottesi, è ormai praticamente fallita. Sono svaniti come neve al sole i propositi di salvataggi in extremis, cessioni o scorpori ventilati nel corso degli ultimi mesi, così come sono venuti meno i propositi fra le parti, in particolare l'accordo sull'anticipazione della cassa integrazione ai lavoratori che non hanno più visto un soldo, accumulando crediti verso l'azienda per centinaia di migliaia di euro. Così gli ex dipendenti hanno deciso di presentare il conto al tribunale, scoprendo che il fallimento dell'azienda era già stato ufficializzato dal titolare il 29 giugno scorso e due aziende fornitrici chiedevano già di essere pagate.

A QUESTO PUNTO i lavoratori hanno capito che nessun accordo con l'azienda, finalizzato alla dilazione dei pagamenti sospesi, avrebbe avuto un seguito, ed ora tutta la vicenda è in mano ad un curatore fallimentare, «al quale segnalaremo situazioni che ci risulta si siano verificate in queste ultime settimane rispetto all'alienazione di beni, per capire se tali azioni si sono realizzate nel pieno rispetto della Legge».

sta delle organizzazioni sindacali e della R.S.U. è sempre stata la medesima: «**Mostrateci un documento relativo a questa possibilità, ovviamente rispettoso delle leggi che regolano la materia, e nessuno di noi avrà difficoltà a discuterlo e a definire un accordo in tal senso.** Purtroppo, ripetiamo, non abbiamo mai ricevuto una proposta seria e concreta, per cui è una grossa menzogna affermare che alcuni lavoratori hanno convinto gli altri a non accettare, in quanto non ci è mai stato prospettato nulla di concreto.

È ASSOLUTAMENTE falsa anche l'affermazione in cui si sostiene che alcuni lavora-

tori «non sono mai stati graditi e che si sono sempre imposti», **avrebbero fatto pressioni sugli altri** per chiedere l'istanza fallimentare: riteniamo opportuno sottolineare che la richiesta è stata avanzata apertamente da tutti i lavoratori all'unanimità e che nessuno si è mai permesso di spingere altri a decisioni che non siano state libere e ponderate.

Informazione ai lettori:
 * Questo articolo è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Lavoratori della Friggi s.r.l.



IMMAGINE WWW.FRIGGI.IT

POLIAMBULATORIO
Centro Medico Ticino S.r.l.
CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA
 Direttore Sanitario Dr.ssa L. Bonizzoni
 Via P. Togliatti, 53
 20086 MOTTA VISCONTI (MI)
 e-mail: dott.maggi@tiscalinet.it
 Per informazioni e appuntamenti:
 tel./fax 02 90000276
 da lunedì a venerdì
 ore 9,00 / 12,00 - 14,00 / 19,00
 Sabato 9,00 / 12,00
 Autorizzazione Sanitaria n. 104692
 ASL di Milano del 29/11/2004

è il momento di **ROTTAMARE IL MUTUO**

Sostituisci il tuo vecchio mutuo **senza spese**, con uno di nuova generazione a rata più bassa.

MUTUI PER

- Acquisto prima e seconda casa
- Finanziamento
- Liquidità
- Surroga vecchio mutuo
- Ristrutturazione
- Rifinanziamento

Consulenza immobiliare
Compravendite
Locazioni

Geom. Mauro Vernocchi
 cell. 346 8206641
geomtravernocchi@gmail.com

Albo Agenti Immobiliari Provincia di Milano N. 11977
Albo Mediatori Creditizi N. 120648

AZIENDA FRIGGI/2 • La rabbia dell'Assemblea sulle informazioni fasulle: «E' assolutamente falso che il sindacato non abbia mai collaborato»

Scaricabarile sui lavoratori «Offese ridicole e gratuite»

a cura dell'Assemblea dei Lavoratori della Friggi S.r.l.

Segue da pagina 19

E' utile ricordare che l'istanza era stata rivolta al Tribunale anche da due aziende creditrici e che la direzione, invece di dichiarare il fallimento in proprio, avrebbe potuto chiedere un piano di rientro relativamente ai debiti esistenti e proporre, naturalmente, un piano di rientro anche ai propri dipendenti.

ANCHE l'affermazione secondo la quale il sindacato non avrebbe mai collaborato è assolutamente falsa: negli

incontri che periodicamente venivano organizzati ognuno ha sempre svolto responsabilmente la sua parte con l'obiettivo di raggiungere il miglior risultato possibile; è chiaro che, di fronte a una crisi acclarata e che, repentinamente, ha portato la direzione a decidere di mettere l'azienda in liquidazione, non potevano certo essere le RSU o i rappresentanti sindacali a risolvere le problematiche in essere. Inoltre, se non ci fosse stata collaborazione, ma, al contra-

rio, volontà di radicalizzare il conflitto, le possibilità sarebbero state innumerevoli: dalle problematiche relative alla sicurezza normative dal D.Lgs. 81 del 2008, (diversi le inadempienze), ai mancati versamenti inerenti al fondo pensionistico complementare Cometa e a quelli relativi alle quote delle tessere sindacali, tutti soldi trattenuti ai lavoratori, ma mai versati.

Il comportamento della RSU e dei rappresentanti dei sindacati è sempre stato assolutamente cosciente e responsabile, teso alla risoluzione dei problemi attraverso la mediazione, attento a non estremizzare le situazioni, evitando congiunture che avrebbero potuto generare conseguenze deleterie anche per l'occupazione aziendale.

IN QUESTI ARTICOLI si afferma che il sindacato era dominato dalle RSU: questa, semplicemente, è una ridicola e gratuita offesa all'intelligenza e alla serietà di Ermano Alemani (rappresentante della FIM-CISL) e di Nadia Zacchi

Chi ha trovato un impiego si è accontentato quasi sempre di contratti a tempo determinato, senza solide garanzie di stabilità

e Fabio Fasani (che si sono succeduti nella rappresentanza della FIOM-CGIL).

INFINE, alcune valutazioni sulle critiche mosse ai lavoratori, rei di aver chiesto il fallimento e di non aver trovato in precedenza un'occupazione alternativa.

È vero che, in seguito alla liquidazione prima e al fallimento in seguito, alcuni lavoratori hanno trovato un posto di lavoro, ma è altrettanto vero che, per la maggior parte, si tratta di occupazioni a tempo determinato, lavori che non durano un granché e non assicurano una stabilità economica, in un quadro di nuovo precariato a tempo indeterminato che colpisce chi si riteneva portatore di tutele piene e per sempre, ed è la dimostrazione di quanto sia pesante la situazione di crisi che sta colpendo ormai da qualche anno il Paese. Per quanto riguarda l'istanza

fallimentare che, ricordiamo, non avvia automaticamente il fallimento, abbiamo ritenuto fosse l'unica soluzione possibile per tutelare i nostri interessi, vista la drammatica situazione economico-finanziaria in cui versava l'azienda, tenendo presente che dall'inizio dell'anno non abbiamo più

fallimentare che, ricordiamo, non avvia automaticamente il fallimento, abbiamo ritenuto fosse l'unica soluzione possibile per tutelare i nostri interessi, vista la drammatica situazione economico-finanziaria in cui versava l'azienda, tenendo presente che dall'inizio dell'anno non abbiamo più

CO META

E i contributi?

Sopra, il logo del Fondo Cometa: i lavoratori della Friggi protestano perché non sono stati versati i contributi al fondo pensionistico complementare Cometa e quelli dovuti per il tesseramento sindacale. Intanto la società è stata posta in liquidazione volontaria il 15 marzo 2010 mentre il fallimento è stato dichiarato il 29 giugno con sentenza 9/2010. Giudice delegato è il dr. Andrea Balba, del Tribunale di Pavia. Il Curatore Fallimentare risulta essere il dr. Andrea Nannoni con studio in Milano (Studio Associato Masciello Nannoni) ma residente a Pavia. La verifica dei crediti è fissata per il 22 ottobre 2010 prossimo.

percepito emolumenti (né relativi agli stipendi, né relativi all'anticipo della cassa integrazione), che da molto tempo non sono stati versati i contributi al fondo pensionistico complementare Cometa e quelli dovuti per il tesseramento sindacale, che alcuni lavoratori che si sono dimessi (per raggiungimento dei requisiti pensionistici o per altro motivo) non hanno ricevuto il trattamento di fine rapporto: debiti che, complessivamente, ammontano a centinaia di migliaia di euro.

E' NOSTRA ferma volontà esercitare il diritto di tutelare i nostri interessi nelle sedi più opportune e attraverso gli strumenti che prevede la Legge. A tale proposito, è nostra intenzione scrivere al Curatore Fallimentare, segnalando situazioni che ci risulta si siano verificate in queste ultime settimane rispetto all'alienazione di beni, per capire se tali azioni si sono realizzate nel pieno rispetto della Legge.

IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO DI LEGAMBIENTE

Motta entra ancora nel club dei ricicloni, grazie a tutti i cittadini

Ancora una volta Motta Visconti viene premiata da Legambiente ed entra di diritto nel "club dei ricicloni 2010", ovvero quei comuni in cui l'indice di buona gestione del ciclo dei rifiuti comporta un notevole conferimento di scarti da avviare al riciclo

anziché alle discariche o agli inceneritori, quest'anno giunto alla soglia del 61% (in termini di raccolta differenziata) e al 66,60%

come indice complessivo di buona gestione. Un risultato importante che è frutto del grande senso civico di tutti i cittadini mottes.

COMUNI RICICLONI 2010

Premia il Comune di MOTTA VISCONTI

F Colorificio
FINARDI

**FERRAMENTA - COLORIFICIO
ARTICOLI DA GIARDINO
PRONTO INTERVENTO
RIPARAZIONE SERRATURE
SERVIZIO A DOMICILIO**

VIA SANTINI, 21
27022 CASORATE PRIMO (PV)
TEL. 02 905 6219

Tradizionale pranzo di Ferragosto, il giorno 7

Coi Giovani della terza età alla Tana del Lupo

L'Associazione "AUSER Volontariato Vicus di Campese" di Motta Visconti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (Assessorato Affari Sociali) propone il Pranzo di Ferragosto per i Giovani della Terza Età previsto per **sabato 7 agosto 2010** alle ore 12,30 presso la

Trattoria "La Tana del Lupo" di via Matteotti 67 a Motta Visconti.

LA QUOTA a carico del partecipante è di 20,00 euro. Le iscrizioni dovranno pervenire entro **mercoledì 4 agosto 2010** presso l'Ufficio Affari Sociali del Comune. **Telefono 02 90008122 - 123.**

La quota a carico del partecipante è di 20,00 euro. Le iscrizioni dovranno pervenire entro mercoledì 4 agosto

DITTA BORDONI di Bordoni Mario e Francesco

CARPENTERIA IN FERRO E ALLUMINIO

SERRANDE • BASCULANTI

CANCELLI • CANCELLATE • INFERRIATE
PORTE • FINESTRE • VERANDE • ZANZARIERE

AUTOMAZIONE DI CANCELLI E BASCULANTI

PRONTO INTERVENTO • RIPARAZIONI IN GENERE

PREVENTIVI GRATUITI

Via C. Magnaghi, 23 - CASORATE PRIMO (PV) Tel. 02 9056346

PARAFARMACIA



Dott.ssa Monica Buratti

Farmaci senza obbligo di ricetta • Sanitaria • Erboristeria • Omeopatia Veterinaria • Cosmesi

CONSULENZA DEL TECNICO ORTOPEDICO su appuntamento (Tecnico abilitato alla professione dell' "Ortopedia Sanitaria Successori Passoni"):

progettazione e costruzione di plantari, busti, scarpe, solette ecc.

- Consulenza Nutrizionista • Test Intolleranza Alimentare • Dietista
- Integratori Sportivi per Amatori e Professionisti
- Integratori Sportivi per Endurance
- Promozione su Solari e Prodotti Dimagranti

• Nuovo arrivi: COSMETICI LABO

Via Matteotti, 24

MOTTA VISCONTI

Tel. 02 90007588

Consulenza Fiori di Bach • Dietista

In attesa delle decisioni dell'Ufficio Scolastico Regionale, il Comune finanzia tre sezioni per soddisfare le necessità di 140 iscritti totali

Scuola Materna Statale, è boom di iscrizioni

La soddisfazione del Sindaco: «Dalle richieste la prova di un bisogno reale, altro che scelte ideologiche»

di Damiano Negri

Alla Scuola Statale per l'Infanzia è boom di iscrizioni e l'Amministrazione comunale per l'anno scolastico 2010-2011 stanzerà 120.000 euro per coprire il fabbisogno dell'Istituto Scolastico "Ada Negri" confermando le due sezioni già istituite lo scorso anno e creando la quinta sezione, necessaria ad accogliere tutti i bimbi iscritti, attraverso l'assunzione di personale pagato dal Comune. Ovviamente lo stanziamento massimo previsto non tiene conto delle scelte che l'Ufficio Scolastico Regionale dovrà operare entro settembre: l'eventuale assegnazione alla Materna statale mottese di ulteriore personale docente stabilito dall'ex Provveditorato, si tradurrebbe immediatamente in un risparmio per l'ente comunale, perché gli stipendi del personale andrebbero in capo all'amministrazione centrale scolastica e quindi allo Stato.

TUTTAVIA, «a fronte di una lista di 140 iscritti, di cui 56 ammessi e riconfermati (frequentanti le due sezioni con personale statale), e 84 in lista d'attesa, l'Amministrazione comunale si è sentita in dovere di dare delle risposte sicure alle famiglie, che non potevano rimanere in balia delle incertezze in cui, ogni anno, lo Stato Centrale le lascia», conferma il Sindaco Cazzola, «oltretutto in un momento congiunturale come quello attuale, in cui appare opportuno sostenere i bilanci familiari, dando loro la possibilità di iscrizione alla scuola statale anziché nella scuola paritaria a pagamento».

IL COMUNE di Motta Visconti, per altro, già in sede di programmazione di Bilancio 2010, aveva previsto di realizzare il potenziamento dell'offerta a beneficio dei nuclei familiari che frequen-



Il Sindaco Laura Cazzola.

Scuola paritaria: nel 2009 l'Amministrazione ha rinnovato la convenzione per il sostegno economico alle famiglie

tano e che hanno intenzione di iscrivere i propri figli alla Scuola dell'Infanzia "Il giardino dei ciliegi" (è questo il vero nome della Materna statale), parte integrante dell'Istituto Comprensivo "Ada Negri".

«L'AUMENTO della popolazione mottese sta portando, ovviamente, ad un incremento delle richieste dei genitori

per la frequenza delle scuole materne ed è inevitabile che essendoci oggi la possibilità di scegliere tra pubblico e privato, le iscrizioni siano effettuate in base alle legittime scelte delle famiglie che si basano su valori culturali e, certamente, anche sulle singole condizioni economiche. Il costante aumento di richieste per la Materna statale - dal 2007 ad oggi si è passati da una sezione a cinque -, dimostra che la nostra decisione di dare questa opportunità al paese non era una scelta ideologica, ma la oggettiva e corretta risposta ad un bisogno della popolazione» prosegue il Sindaco.

«LA COESISTENZA delle due strutture è un fatto di civiltà e di libertà. Se, come stoltamente sostiene qualcuno dei nostri avversari politici, la nostra Amministrazione avesse

voluto "affondare" l'Ente Morale che gestisce la materna di Via San Giovanni, la nostra Amministrazione non avrebbe sottoscritto, nel 2009, il rinnovo della convenzione che garantisce ancora per cinque anni il sostegno economico alle famiglie che in assoluta libertà decidono di far frequentare ai loro bimbi la scuola paritaria. Una scelta, la nostra, coerente con quanto da sempre andiamo sostenendo, e cioè la libertà di scelta delle famiglie che deve andare in entrambi i sensi. Certo, per qualche esponente del PDL avremmo dovuto lasciare che i genitori che volevano la scuola pubblica continuassero a far fare i pendolari ai loro figli, verso strutture di altri comuni. Se questo è il senso del rispetto delle famiglie, e della considerazione verso le esigenze dei bambini di crescere nel loro ambiente, siamo messi proprio male».

E I NUMERI, che non sono mai un'opinione, confermano i concetti espressi da Laura Cazzola: il ciclo scolastico 2010-2011 vedrà la frequenza di 140 bambini presso la Scuola Statale dell'Infanzia, con 5 sezioni (si ricorda altresì che la capacità massima della struttura di via Don Milani è di 6 sezioni complessive) mentre la Scuola Materna privata "Don Felice" di via San Giovanni dovrebbe ospitare 82 bambini, per un totale generale di 222 alunni, «una ci-

fra molto elevata che, da sola, la Materna privata non avrebbe potuto soddisfare. Infatti, in base al progetto di ristrutturazione presentato dall'Ente Morale nel 2008, la scuola paritaria vede la possibilità di avere tre sezioni di scuola dell'infanzia, oltre al micro-nido e alla sezione primavera. Tre sezioni che sono, di fatto, completamente utilizzate dai bimbi che si sono iscritti a quella struttura».

«LA RISPOSTA data dalla nostra Amministrazione è stata chiara: nessun bambino doveva rimanere escluso e, tanto meno, avremmo potuto chiedere a qualche famiglia, in un momento di crisi come questo, di farsi carico dell'onere delle rette della privata», conclude il primo cittadino.

L'INTERVENTO di potenziamento alla Materna statale annovera anche una redistribuzione interna di personale alle dipendenze del Comune: infatti ai primi di giugno, a fronte della conferma nel calo delle iscrizioni al Nido d'Infanzia (l'Asilo nido) anche per il prossimo anno educativo, l'Amministrazione comunale ha optato per il trasferimento di un'educatrice e di un'operatrice, precedentemente al servizio del Nido, alla nuova Materna di via Don Milani, ovviamente acquisita la disponibilità del personale coinvolto nel trasferimento.

Vedere anche a pagina 22

www.icmottavisconti.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO È RIMASTO PER 18 ANNI

Dario Codegoni si congeda, trasferito al "Taramelli" di Pavia

Con decreto n.547 del 19 luglio 2010 il Direttore Regionale ha disposto il mio trasferimento al Liceo Scientifico "Taramelli" di Pavia, dal 1° settembre 2010.

NELL'ACCOGLIERE con soddisfazione il nuovo incarico (che per questi miei ultimi anni di servizio contribuirà a rinnovare il mio impegno istituzionale), sento anche la tristezza nel lasciare le scuole primarie di Motta e Besate che dirigo da ben 18 anni, la scuola dell'infanzia di Besate e le scuole secondarie che dirigo da 10 anni, la scuola dell'infanzia di Motta che dirigo da tre anni: tristezza affievolita dalla speranza di

aver condotto al meglio le istituzioni che lo Stato mi ha affidato.



Dario Codegoni, ex Sindaco di Besate, è prossimo a lasciare l'Istituto di Motta Visconti e Besate (vedere anche a pagina 22).

E' QUESTA l'occasione per esprimere la mia gratitudine a tutti i docenti, al personale di segreteria, ai collaboratori scolastici, alle Amministrazioni Comunali di Motta Visconti e di Besate, ai genitori degli alunni per la diligente collaborazione prestata, per gli aiuti donati a favore della Scuola.

SPESSE i cambiamenti avvengono per cause di forza maggiore: non è questo il caso, ma se ogni cambiamento dev'essere portatore di miglioramento: questo auguro a chi resterà e a chi arriverà e a me stesso.

Dott. Dario Codegoni
Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
"Ada Negri"

LINGUE DEL MONDO



LEZIONI PER IL RECUPERO DEI DEBITI SCOLASTICI DI TUTTE LE MATERIE

PER STUDENTI DI SCUOLE MEDIE E MEDIE SUPERIORI

italiano, latino, greco, storia, matematica, fisica, chimica, diritto, ec.aziendale, informatica, elettronica, elettro-tecnica, sistemi, inglese, spagnolo, francese, tedesco

- Con supporto metodologico personalizzato
- Per acquisire un metodo di studio efficace
- Per migliorare la capacità di apprendimento

SIAMO APERTI TUTTA L'ESTATE: VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI CORSI



• Per info e dettagli:
telefono
02.900.000.70
oppure e-mail:
info@linguedelmondo.it

MOTTA VISCONTI
Via A. Moro 9

"LdM - Lingue del Mondo"
Soluzioni personalizzate per le Lingue e la Formazione
Servizi di Coaching e Counseling
Sito internet:
www.linguedelmondo.it

Ambulatorio Odontoiatrico Dott. LUCA LANDRIANI

Odontoiatra
riceve su appuntamento anche il sabato

Tel 02 9000138

Piazzetta Sant' Ambrogio, 4
MOTTA VISCONTI (MI)

e-mail: dott.landriani@virgilio.it

Autorizzazione Sanitaria Prot. 19634 del 01/03/2004 ASL Milano 1

MATERNA STATALE/2 • La "Lista Civica Per il Nostro Paese Centrosinistra" toma sulla polemica del Pdl in merito alla Scuola dell'Infanzia

«I ringraziamenti a chi non ha votato per il Pdl di Scamarda»

Riceviamo dalla "Lista Civica Per il Nostro Paese Centrosinistra" e pubblichiamo

Come la maggioranza dei mossesi siamo rimasti increduli ed esterrefatti dal volantino distribuito da Scamarda: la prima considerazione è che l'assessore ai lavori pubblici della giunta Vecchio, che dispensa suggerimenti e commenti alla nostra Amministrazione, si è dimenticato di firmarsi (sarà forse ritornato sulla scena De Giuli?); ci permettiamo, comunque, qualche analisi.

ta, ovviamente, ci sono: diversamente non avremmo potuto fare quello che stiamo facendo per il terzo anno consecutivo.

LA NOSTRA è una battaglia politica, nei confronti del governo centrale, che deve garantire un numero adeguato di insegnanti, in base alle iscrizioni, stante il fatto che la scuola - anche dell'infanzia - è in capo allo Stato.

PRIMO: sostenere che il Provveditorato non ci mandi gli insegnanti perché sul territorio esiste già la scuola Ente Morale è un'aberrazione. Se, per malaugurata ipotesi, questo fosse vero, significherebbe che i cittadini di Motta sono considerati dal Provveditorato agli studi cittadini di serie B. Cittadini che non hanno gli stessi diritti dei cittadini di Besate, o di qualsiasi altro comune della zona (a parità di tasse versate allo Stato) che, invece, hanno ottenuto un numero di sezioni statali adeguato. Preferiamo augurarci che il Provveditorato, alle prese con tutti i tagli sulla scuola pubblica voluti dal Governo Berlusconi, non riesca a dare adeguate risposte alle legittime richieste dei genitori.

RESTA COMUNQUE la domanda: la retta da pagare all'Ente Morale, da parte dei cittadini costretti a questo onere a seguito del suggerito "dirtamento" della loro iscrizione dalla Statale alla paritaria, pensano di rimborsarla Scamarda ed il PDL?

SECONDO: è evidente (anche se Scamarda ed i suoi non se ne fanno ancora una ragione) che i cittadini mossesi hanno apprezzato la nostra Amministrazione, rielogandoci, forse e tra l'altro, proprio per aver costruito la Scuola Materna. I soldi per finanziarla e sostenere l'ampliamento dell'offer-

L'esempio quindi di chi compra l'auto usando gli incentivi, senza avere i soldi per pagarla, è solo sciocco, oltre che ridicolo. La nostra Lista non può che ringraziare gli amici del Partito Democratico che si sono impegnati nella raccolta firme, a sostegno della nostra battaglia, e tutti i cittadini che hanno firmato.

TERZO: la frase che viene attribuita al Sindaco, circa il non dare un solo soldo all'Ente Morale è, semplicemente, falsa: dal 2004 ad oggi, poco meno di 500.000 euro sono stati spesi dalla nostra Amministrazione a sostegno delle famiglie che frequentano la scuola paritaria. Se questo è

non dare nemmeno un centesimo. Altri, in altri tempi, sostengono che finché fossero rimasti sindaci non avrebbero mai costruito la scuola materna statale.

QUARTO: parafrasando le battute di Scamarda e dei suoi, la "Lista Civica per il nostro Paese Centrosinistra" dovrebbe ringraziare le centinaia di elettori del PDL che alle comunali non hanno votato per Scamarda ed il suo gruppo. Come tutte quelle che non sono andate a firmare e votare per il referendum sulla sicurezza, per l'ICI (ma Scamarda sa che la Costituzione impedisce referendum sulle tasse?) e così via. Ma siccome siamo persone serie evitiamo loro di ricordare tutti i loro fallimenti e ci limitiamo a dire che siamo fieri di aver potuto far arrivare la voce dei cittadini mossesi al Provveditorato.

QUINTO: arriviamo all'apoteosi del delirio finale. Ipotizzare di pagare lo stipendio ai genitori dei bambini iscritti al nido, perché stiano a casa a curarsi i figli o mandare tante baby-sitter in giro per il paese. Non abbiamo idea a quale dei componenti del PDL sia venuta questa "ideona" (ovviamente, ci penseranno loro, con le loro aziende, ad assu-

«Ideona» del Pdl: mandare tante baby sitter in giro per il paese o pagare i genitori per stare a casa. E chi ti riassumerà dopo tre anni di assenza?»

La baby sitter più famosa della storia del cinema: "Mary Poppins" con Julie Andrews (© 1964 Disney).



«Lo Stato sociale per Scamarda: chi ha i soldi vive, chi non li ha, affoga»

MATERNA/3 • Nel 2003 l'ordine fu deciso dalla Giunta Vecchio

Prima le Scuole Elementari, poi la Materna. Per ultime le Medie

L'ultimo volantino distribuito dal Pdl ai mossesi rivendica la nascita del progetto del plesso scolastico durante la stagione 2002-2003, dicendo che, a seguito di studi circa le reali necessità del paese, allora emerse la necessità di dotare il paese di nuovi edifici scolastici, dando priorità assoluta «a Elementari e Medie» coi relativi spazi comuni (refezione, auditorium...) mentre si sarebbe valutata successivamente «la possibilità di una struttura complementare come la Scuola Materna (statale, n.d.r.)». Peccato che le cronache dell'epoca riportino una



versione delle priorità un po' differente, secondo gli intendimenti della Giunta Vecchio. Ecco cosa scrivevamo su "Punto di Vista" dell'ottobre 2003 (foto sopra). «Il nuovo plesso scolastico unificato andrebbe a raggruppare in un unico "centro dell'istruzione" tutte le strutture scolastiche sparse sul

territorio, ossia scuola materna, scuola elementare e scuola media. L'ampio edificio verrebbe costruito a lotti e sorgere secondo il seguente ordine di priorità: per prima la scuola elementare, seguita dalla materna ed infine dalla media». E' tutto chiaro?

LA COMUNICAZIONE DEL DIRIGENTE USCENTE

Il ringraziamento al Sindaco Cazzola, ai Parroci e all'Arma

Come anticipato a pagina 21, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Motta Visconti e Besate, Dr. Dario Codegoni, dal 1° settembre presterà servizio al "Taramelli" di Pavia, lasciando pertanto il plesso mossese. Così il Dirigente uscente ha scritto una lettera di ringraziamento ai Sindaci, Parroci e altre istituzioni locali, che il Sindaco Cazzola leggerà durante il prossimo Consiglio di fine luglio. Eccone un passaggio.

«SE UN BUON RAPPORTO con l'Amministrazione comunale di Besate poteva in questi ultimi anni essere scontato (essendo lo stesso il Sindaco!), non ugualmente poteva accadere per Motta Visconti: è a questo Comune che rivolgo un caloroso ringraziamento, soprattutto alle Amministrazioni, che negli anni del cambiamento scolastico, non hanno fatto mai mancare l'appoggio, l'attenzione e l'aiuto. In particolare il mio ringraziamento va al Sindaco Laura Cazzola che pazientemente ha tenuto il mio "peso" senza il manifesto intento di "scaricarmi": Ella ha compreso che entrambi lavoravamo per il bene istituzionale... Grazie! Ugualmente ringrazio i revv. Parroci e il Comandante dei Carabinieri che hanno sempre dimostrato attenzione per le nostre scuole».

Dario Codegoni

mera alla scadenza dei tre anni il genitore che si è licenziato, per stare a casa curare il figlio!). Il problema di queste persone, è che confondono l'amministrazione della loro azienda con il Comune. Il Comune dà servizi che vengono pagati in parte con le tariffe, in parte con le tasse (scarsissime) che lo Stato riversa sul territorio. Se così non fosse, chi non ha parenti alla Casa di Riposo, dovrebbe contestare per il sostegno che viene dato agli ospiti della struttura. Chi non ha bambini si chiederebbe perché farsi carico, in parte, dei costi della mensa, del pre-scuola, del sostegno scolastico. E allora perché pagare le rette nei centri di ricovero per i minori o per chi ha un handicap. Perché sostenere le famiglie in stato di bisogno.

Quello in cui noi crediamo e che cerchiamo di sostenere, si chiama stato sociale, solidale: quello in cui ogni cittadino deve, nei limiti delle possibilità della finanza pubblica, ottenere sostegno ed aiuto. Scamarda e i suoi, immaginiamo, vogliono uno stato che ci auguriamo non si avveri mai: lo stato dei privati, dove chi ha i soldi vive e chi non li ha, affoga. Il compito di un'amministrazione pubblica è quello di dare risposte ai cittadini, ad ognuno per quella che è la sua esigenza. Tutti con pari dignità. Tutti con pari diritti. È il compito dello Stato e delle amministrazioni pubbliche, quindi anche del nostro Comune, è quello di difendere la scuola pubblica, insieme al diritto all'istruzione sancito dalla Costituzione.

AUTOSCUOLE VISCONTI

di SESINI GIANFRANCO

PROMOZIONE!

Potrai avere la tua patente B a soli 355,00 euro!

ISCRIZIONE

50,00 euro (+ versamenti)

- Patenti A - B - C - D - E - CAP
- Rinnovo patenti e duplicati
- Corsi di recupero punti
- Visita medica in sede

20086 MOTTA VISCONTI (MI)
- Via Sant'Anna, 14
Tel. 02 90001862 • Cell. 338 8551657

LE ALTRE NOSTRE SEDI:
ABBIEGRASSO - Viale Legnano, 57
LEGNANO - Via N. Bixio, 4

Dopo il caso del campo contaminato a Fanna (Pordenone) abbiamo chiesto ai titolari dell'azienda agricola "Cascina Caiella" un parere in proposito

OGM, da sogno proibito a incubo reale

Andreoni: «Con gli OGM abbiamo in mano un'arma mai vista in natura»

Si torna a parlare prepotentemente di OGM, organismi geneticamente modificati, dopo la scoperta a Fanna (Pordenone) di una prima estesa contaminazione da OGM in Italia, a causa di una presunta semina - che sarebbe assolutamente illegale - di mais transgenico. Abbiamo chiesto ai titolari dell'azienda agricola "Cascina Caiella" un'opinione in merito.

«**LE TRASFORMAZIONI** in agricoltura sono sempre avvenute: l'agricoltura di fatto è un settore "vivo" che ha sempre attraversato grandi cambiamenti, passando da forme estensive ad intensive, introducendo nuove colture, come ad esempio le marce, inventando i formaggi a lunga conservazione utilizzati come beni di scambio (poi è arrivato il baco da seta, quindi il riso e le risaie, il mais e via dicendo). Insomma», spiega il Dottor Andreoni, titolare della "Caiella", «da quando gli uomini hanno cominciato a scambiare prodotti provenienti da tutte le parti del mondo, gli incroci e le ibridazioni e le trasformazioni sono avvenute ad un ritmo sempre più rapido».

«**OGGIPERÒ** gli Organismi Geneticamente Modificati (OGM) sintetizzano in laboratorio e a tempi record processi evolutivi che in passato hanno necessitato di secoli per giungere a compimento attraverso incroci genetici, ricerche scientifiche, e qualche volta con episodi anche dovuti al caso», continua Andreoni, «non dimentichiamo che se in Europa gli organismi OGM sono fortemente osteggiati, nel resto del mondo sono ampiamente usati: a titolo di esempio, la soia usata come componente fondamentale nei mangimi per animali è prodotta per il 90% con semi OGM. L'Europa che proibisce la coltivazione degli OGM importa la soia da tutto il mondo e questa entra nel ciclo alimentare dalle vacche da latte, del bestiame da carne, delle galline ovaiole, etc... Non è con la politica dello struzzo che si risolvono i problemi...».

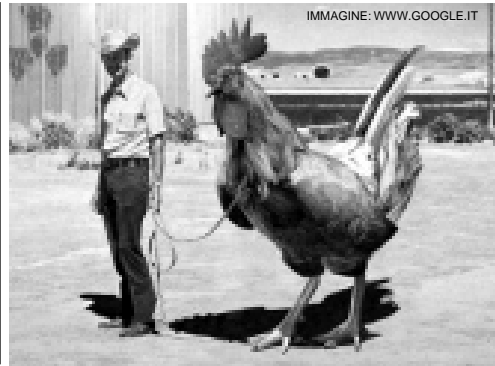
«**CERTO**, le mutazioni avvengono anche naturalmente ma bisogna stare attenti perché con gli OGM abbia-

mo in mano un'arma: per la prima volta nella storia dell'uomo possiamo combinare elementi genetici di animali e piante nello stesso organismo, e questo in natura non è mai successo»

«**NON MIDISPIACE** pensare all'uso del mais OGM, al quale viene inserito a livello genetico una parte di DNA che ne fortifica la resistenza ai trattamenti, riducendo pertanto l'uso dei diserbanti e limitando i danni della

piralide, un larva che fa cadere la pannocchia, producendo effetti devastanti alle coltivazioni», conclude il titolare dell'azienda agricola. «Per limitare le erbe infestanti e le infestazioni da piralide vengono usati ogni anno tonnellate di erbicidi ed insetticidi. Tuttavia, quale principio di precauzione, preferirei utilizzare il mais OGM come combustibile o come base per la produzione di bioplastica, senza interferire col ciclo alimentare umano».

Forse non si arriverà mai ad ottenere il galletto dell'immagine a sinistra, di certo il sogno proibito degli OGM è quello di massimizzare la crescita degli animali da allevamento (l'ultimo caso riguarda un super-salmone) incidendo sugli ormoni della crescita per rendere "enormi" i capi di bestiame destinati all'alimentazione umana. Lucida follia o incoscienza?



A CURA DELL'ACCADEMIA DEL TORCHIO E DEL COMUNE DI MOTTA VISCONTI

Arriva l'Autunno Mottese con la Festa delle Associazioni

Quest'anno la Festa delle Associazioni si terrà all'interno del programma Autunno Mottese che prevede altri avvenimenti e sarà posto in concomitanza con la Sagra del Fungo Porcino prevista per il 25 e 26 settembre. Il weekend "lungo" dedicato a questa manifestazione avrà inizio venerdì 24 settembre presso il cinema Arcobaleno e terminerà domenica 26 settembre; per l'occasione assumerà il nome di "Associazioni in festa".

TALE manifestazione, lasciando la più ampia libertà di scelta per ogni singolo gruppo associato che organizza la propria performance, per chiare necessità organizzative, viene inserita nella programmazione in essere dell'Accademia del Torchio e del Comune di Motta Visconti. Quale referente finale resta pertanto tale Associazione per tutto ciò che riguarda l'aspetto generale.

IL PROGRAMMA si articolerà nel seguente modo:
 • **venerdì 24 settembre** apertura della manifestazione presso il Cinema Arcobaleno. Ogni Associazione potrà parlare di sé attraverso slide, foto o piccoli filmati ma soprattutto con una breve rappresentazione della propria attività;
 • **sabato 25 settembre** in piazza Leonardo da Vinci, pomeriggio di intrattenimento con esibizioni musicali varie. Sagra del Fungo Porcino, cena con risottata

gestita dai volontari dell'oratorio San Luigi con Musica dal vivo con orchestra, ballo in piazza. In questa occasione le associazioni potranno presenziare alla serata con il proprio Gazebo sulle vie laterali e illustrare ad ogni visitatore la propria attività;

• **domenica 26 settembre:** in occasione della "Sagra

del Fungo Porcino" la P.zza Leonardo Da Vinci sarà a completa disposizione per tutta la giornata (palco compreso) per le Associazioni. Ognuno potrà presenziare nuovamente con il proprio gazebo sulle vie laterali, ma anche rappresentarsi sul palco.

PERTANTO, illustrato il programma, le associazioni possono manifestare la

propria disponibilità a partecipare entro e non oltre **venerdì 30 luglio** p. v. con l'indicazione della/e giornata/e prescelte per partecipare, in modo da poter creare un programma dettagliato sulla manifestazione. Entro questa data occorre solo confermare la partecipazione. L'eventuale programma di Photo slide o quant'altro le associazioni intendano

proporre per illustrare la propria attività, andrà consegnato entro e non oltre il 10 settembre p.v.

CERTI in una buona partecipazione, attendiamo risposta entro e non oltre la data indicata, augurando serene vacanze!

Sara Mercanti
Cristiana Fusi
Angelo Morandi



La proposta di LdM - Lingue del Mondo

L'inglese per gli insegnanti: Summer Teacher's Training

«**TEACHER training course** for English teachers of the Primary School" (project by Jill Vyse for Lingue del Mondo). Organizzazione del Corso: durata: 12 ore (3 incontri da 4 ore ciascuno in una settimana); date e orari: 30 agosto, 01 e 03 settembre 2010 dalle ore 09.00 alle ore 13.00; 5, 7 e 9 settembre 2010 dalle ore 09.00 alle ore 13.00. Sede: LdM-Lingue del Mondo - Via A. Moro, 9 - Motta Visconti (MI). Costo: Euro 130,00. N. minimo partecipanti: 5. Per informazioni: telefono 02.900.000.70 oppure e-mail: info@linguedelmondo.it. Sito internet: www.linguedelmondo.it

A settembre Don Claudio Galli lascerà Motta Visconti
Maggiori informazioni sul prossimo numero di "Punto di Vista"

RIAPRIRÀ I BATTENTI IL 14 SETTEMBRE

La Biblioteca Civica si trasferisce al Vecchio Torchio

La Biblioteca di Motta cambia sede. Sabato 24 luglio 2010 è stato l'ultimo giorno di apertura della biblioteca, che riaprirà, stando alle previsioni, martedì 14 settembre 2010 nella sede del Vecchio Torchio in via Annoni, 11.

IDOCUMENTI in prestito agli utenti si intendono automaticamente rinnovati fino alla riapertura della biblioteca. Il servizio di prenotazione online e di interpreto sarà altresì sospeso fino alla riapertura.



In questa foto la manifestazione "Narrando i Continenti", promossa dalla Biblioteca, che si era svolta appunto alla sala del Vecchio Torchio in via Annoni.

www.fondazioneperleggere.it

Dott.ssa Monica Capisani



Psicologa - Psicoterapeuta
n° 03/8053 Ordine della Lombardia
Riceve su appuntamento

Tel. 02-90009426 • 347-7926291

Via San Giovanni, 43
MOTTA VISCONTI (MI)

IL GIARDINO del BENESSERE



Agosto aperto
(tranne dal 14 al 17)

Estetica
Viso & Corpo

Trattamenti
Personalizzati
con Tecniche
Innovative

Ridona al tuo corpo
...una silhouette d'incanto

P.tta Sant'Ambrogio, 10 - Motta Visconti (MI) • Cell. 338 1876910
Orario continuato 9,30 - 20,00 su appuntamento - Chiuso il lunedì

Venerdì 2 luglio il "Running Team Motta Visconti" ha tenuto a battesimo una nuova iniziativa di sport e divertimento per tutti

"Sul Naviglio alla Caiella", esordio col botto

Alla sua prima edizione, l'evento ha coinvolto 800 persone, di cui 500 concorrenti

La prima edizione della manifestazione podistica "Sul Naviglio alla Caiella", svoltasi venerdì 2 luglio scorso è stata la conferma della validità della nostra proposta. È stata una vera festa. Possiamo infatti considerarla un successo, un grande successo. Per essere la prima edizione abbiamo avuto il coinvolgimento di 800 persone di cui 500 concorrenti.

GRANDE è stata la partecipazione dei motessi che dimostrano ancora una volta la voglia di fare sport, di sta-

re insieme, di riappropriarsi del proprio territorio, dei sentieri e delle strade delle nostre campagne.

È stato bello vedere tanti bambini, tante famiglie, gruppi di amici, molto bello. Anche questa volta la bellezza del percorso, l'accoglienza ai ristori, il banchetto finale e l'organizzazione hanno costruito il successo.

Ciò che ha fatto la differenza è stata l'alta affluenza di concorrenti, curiosi, passeggiatori e concorrenti. A ristorare e assistere i nostri ospiti ci sono state i grandi e meravi-

www.lacaiella.it



Da sinistra, la dott.ssa Monica Buratti della Parafarmacia Buratti, insieme al vincitore della manifestazione e ad Antonio Friggi del "Running Team Motta Visconti".

www.runningteam-motta.it



gliosi amici, iscritti, i simpaticizzanti del Running Team.

CON PARTENZA quindi dalla Cascina Caiella sono stati accolti atleti e dilettanti o semplicemente tutti quelli che hanno voluto passare un venerdì sera diverso, facendo due passi al ritmo che si è voluto... di corsa... o solo camminare. Tutto questo grazie alla buona volontà degli iscritti del Running Team, ma soprattutto del nostro patner Cascina Caiella.

UNA MODERNA BRIDGET JONES E' LA PROTAGONISTA DI QUESTA STORIA PRETTAMENTE FEMMINILE



"Capita anche a te", il nuovo libro di Laura Rosa

Laura Rosa, nata a Milano nel 1978, vive a Motta Visconti ed è autrice del libro "Capita anche a te", un romanzo gradevole e frizzante che si inserisce nel filone della letteratura al femminile. "Capita anche a te" è pubblicato da Albatros.

«**L**a marcia nuziale... non sto più nella pelle! È una vita che non desidero sentire altro!».

QUANDO una giovane donna sogna "il giorno più bello della sua vita", lo immagina perfetto e passa interi anni ad attenderlo, a prepararlo nei minimi dettagli. Per Lisa il matrimonio è una vera e propria ossessione, un pensiero fisso che la accompagna in ogni momento della giornata: durante il lavoro, nelle serate passate con le amiche,

e, soprattutto, la notte nei suoi sogni più profondi.

UN GIORNO Lisa si imbatte per puro caso in Julian, uomo d'affari affascinante e misterioso, e nel suo cuore ha subito la certezza che sarà lui, e nessun altro, l'amore della sua vita. Riuscirà la classica ragazza romantica, insicura e impacciata, ma tanto ostinata, a fare in modo che il proprio destino si avveri?

UNA MODERNA Bridget Jones con la testa sempre tra le nuvole, alle prese con si-

tuazioni bizzarre e ironiche, è la protagonista di questo romanzo gradevole e frizzante: la dimostrazione della capacità, tutta femminile, di mettersi in gioco e ironizzare sui propri difetti trasformandoli in punti di forza, di usare la propria vitalità per rendere la realtà migliore dei sogni.

LAURA ROSA, l'autrice, è nata a Milano nel 1978 e vive a Motta Visconti. Nel 2003 si è laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Pavia. Attualmente lavora a Milano presso un broker assicurativo. "Capita anche a te" è il suo libro d'esordio. In copertina: immagine di Davide Doni.

Ulteriori informazioni sul prossimo numero!

AL TERMINE della passeggiata è stato offerto a tutti un grande ristoro, come ormai da tradizione Running Team grazie alla collaborazione di Cascina Caiella, Pizzeria Cersi, Parafarmacia Monica Buratti, Cantine Cavallotti, sono stati assistiti sia atleti con integratori Pro-Action che neofiti con ghiottonerie varie... torte... pizze... vino... frutta.

Contemporaneamente alla manifestazione podistica abbiamo organizzato una dimostrazione di kayak sulle acque del naviglio. Insomma c'era veramente tanto da fare, da vedere, tante occasioni per partecipare e fare attività fisica.

PER IL NOSTRO gruppo è stata un'altra grande dimostrazione di attaccamento allo sport. Senza l'aiuto di tutti non saremmo stati in grado di accogliere così tanta gente, soprattutto di renderla felice.

RICORDIAMO ora che questi risultati sono stati possibili anche grazie all'aiuto degli Enti patrocinanti, Comune di Motta Visconti, Provincia di Milano, Parco del Ticino, Consorzio dei Navigli, Comune di Casorate Primo, le polizie municipali di Motta Visconti e di Casorate Primo.

Visitate il nostro sito www.runningteam.motta.it per vedere foto, classifica singoli, gruppi e altro. Vi aspettiamo alle nostre prossime iniziative.

Samuel Belloni

Il Dipartimento delle Pari Opportunità ha istituito un Numero Verde per la protezione sociale delle vittime

Il Numero Verde contro la tratta degli esseri umani (800 290 290) è uno degli interventi messi in campo dal Dipartimento per le Pari Opportunità per la protezione sociale delle vittime della tratta.

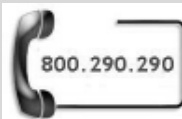
IL PROGETTO consiste in un servizio telefonico gratuito - attivo 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale - in grado di fornire alle vittime, e a coloro che intendono aiutarle, tutte le informazioni sulle possibilità di aiuto e assistenza che la normativa italia-

Sfruttamento lavorativo e sessuale: se sei vittima della tratta, chiama!

na offre per uscire dalla situazione di sfruttamento.

IL PROGETTO, attivo dal 2000 a supporto delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, da quest'anno si rivolge anche alle vittime di tratta per sfruttamento del lavoro, dell'accantonaggio e delle economie illegali.

LA PROVINCIA di Milano, con il rinnovo della conven-



zione con il Dipartimento, si è impegnata ad organizzare e gestire, in collaborazione con Associazione e

Cooperativa Lule, Cooperativa Segnavia e Insieme nel futuro, la postazione telefonica territoriale per la regione Lombardia.

IL PROGETTO copre tutto il territorio nazionale con 14 postazioni locali con le seguenti funzioni:

• rispondere alle richieste di aiuto e di informazioni non

solo alle vittime di tratta, ma anche ai singoli cittadini, alle istituzioni pubbliche e agli enti del privato sociale coinvolti nelle tematiche della tratta;

- indirizzare gli utenti agli operatori dei progetti di protezione sociale e dei programmi di assistenza attivi sul territorio;
- raccordare le richieste tra i progetti locali e la rete nazionale.

Per ulteriori informazioni, visita il sito del Comune:

www.comune.mottavisconti.mi.it

Giardino nel Parco

• Completamente Rinnovato e Climatizzato •

Sala Veranda Giardino Ristorante Music Hall

Sito Internet: www.giardinonelparco.it

SPECIALIZZATI per cene di gala, rinfreschi, cerimonie, compleanni o cene a lume di candela. Servizio accurato.

Consigliata la prenotazione

Sala "Le Chic" Pizzeria • Ristorante

LOCALE AUTORIZZATO



Le Chic

Loc. "LA COLONIA" zona Guado della Signora
FIUME TICINO, MOTTA VISCONTI (MI)

APERTO
TUTTO L'ANNO

Tel. 02 9000202 - 335 7085517
LUNEDÌ CHIUSO • E-mail: giardinonelparco@libero.it

Dopo un 2009 in ascesa, il 2010 di Bossi va a braccetto con le sventure di Berlusconi. La nuova, imbarazzante rivelazione de "Il Giornale"

L'importante è non farsi mai mancare nulla

"Roma ladrona" è una manna per il Senatùr: dopo aver eletto "il Trota" in Regione, adesso arriva "un contributo" di 800.000 euro destinati alla scuola di sua moglie

TENGO FAMIGLIA La "Real Casa Senatùria"

Da sinistra, 1) Manuela Marrone, la moglie di Bossi; è tra i soci della "Scuola Bosina" di Varese che si è vista arrivare 800.000 euro di contributi da "Roma ladrona", come ha scoperto "Il Giornale" diretto da Vittorio Feltri; 2) Renzo Bossi detto "il Trota", consigliere in Regione Lombardia; 3) Franco Bossi, fratello di Umberto, ex portaborse a Bruxelles per l'europarlamentare Matteo Salvini (foto 5); 4) Riccardo Bossi, figlio primogenito ed ex portaborse in UE per Francesco Speroni (foto 6). In merito ai due portaborse, il sito dell'Europarlamento «non precisava che mestiere facessero i due». 7) Marco Reguzzoni, marito della figlia di Speroni ed ex Presidente della Provincia di Varese, da poco nominato capogruppo dei deputati leghisti alla Camera e in lotta con Giorgetti (quest'ultimo indicato come 'protettore' di Ciocca).



Si chiama ufficiosamente "legge mancia", era stata abolita dal governo Prodi ed è stata ripristinata da Berlusconi con la seguente denominazione: «Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio». In pratica si tratta di soldi che vengono assegnati da senatori e deputati ad enti o amministrazioni «che stanno particolarmente a cuore», per un totale di circa 200 milioni di euro tra Senato e Camera.

ANCHE Casorate Primo, attraverso l'intercessione del Senatore Daniele Bosone, appare nel lunghissimo elenco, beneficiando di 110.000 euro destinati a lavori di riqualificazione del Sagrato della Chiesa parrocchiale San Vittore (vedi "Punto di Vista" di marzo 2010); ma nell'elenco (reperibile sul blog del nostro sito www.pudivi.it ri-

chiamando l'etichetta "Legga Nord") figurano beneficiari di ogni genere e progetti di qualsiasi tipo, che godranno dell'aiutino finanziario che non si è voluto negare, nemmeno in questo momento di tagli forsennati.

L'INIZIATIVA però non è sfuggita al quotidiano di Vittorio Feltri, "Il Giornale", che lunedì 12 luglio ha creato il caso. «Trecentomila euro per il 2009 e 500mila euro per il 2010. Le ristrutturazioni costano, e se c'è un aiuto statale è meglio. Quello stabilito nel decreto del ministro del Tesoro lo scorso 9 giugno è stato particolarmente generoso con la Scuola Bosina di Varese. Un nome che forse dice poco ai più, ma che nella Lega Nord dice molto. La Scuola Bosina, o Libera Scuola dei Popoli Padani (una delle associazioni della galassia Lega nord), è stata infatti fondata nel 1998

dalla signora Manuela Marrone, «maestra di scuola elementare di lunga esperienza» (spiega il sito della scuola), ma soprattutto moglie di Umberto Bossi.

LA SIGNORA Marrone è tuttora tra i soci della cooperativa che dà vita a questa scuola materna, elementare e secondaria improntata alla cultura locale, alle radici e al territorio. Presidente della scuola è Dario Galli, che oltre a occuparsi di pedagogia padana è stato anche senatore della Lega. L'impegno statale per l'istituto scolastico padano è complessivamente di 800mila euro per due anni, 2009 e 2010, rubricato alla voce «ampliamento e ristrutturazione». Peccato che «la società cooperativa, con sede legale a Varese, abbia chiuso il bilancio 2008 con una perdita di 495.796 euro, anche se le iscrizioni non vanno affatto male. Due anni fa, raccontò

«Panorama», gli alunni erano cresciuti del 25% e per la prima volta la Scuola Bosina era stata costretta a creare le liste di attesa per i suoi studenti. Forse da lì l'esigenza di ampliarsi e ristrutturarsi, grazie agli 800mila euro gentilmente concessi dai senatori».

(fonte: "Il Giornale").

E PENSARE che l'Italia dei Valori ne aveva fatto un vanto della cancellazione della "legge mancia", coniato lo slogan "Abbiamo tagliato il grasso della politica". Gongola anche Roberto Mura, il senatore leghista che è anche Sindaco di San Genesio, che è riuscito a portare a casa 400.000 euro da investire in opere pubbliche nel paese che è stato recentemente oggetto di attenzione da parte dei media, per i problemi dell'infiltrazione della malavita organizzata. [dn]

«La gente sta con me». Ma il sondaggio dice...

E' la strategia bossiana per eccellenza: sostenere d'essere sempre «con la gente», e «fare quello che dice la gente». Uso e abuso di uno stratagemma che potrebbe egregiamente funzionare, finché non diventa un logoro e insistito leit-motiv, per altro smentito dai fatti. L'ultimo caso, il presunto favore popolare alla legge bavaglio: Bossi diceva «La gente non vuole essere ascoltata questo è sicuro e noi abbiamo sempre marciato con la gente». La smentita di un sondaggio di SkyTG 24: «Per il 73% degli italiani prevale la libertà di stampa sul diritto alla privacy» (12 luglio 2010). Bavaglio KO.

FRANCESCA FOLLIE DI MODA

ABBIGLIAMENTO DONNA • UOMO • INTIMO

MESE DI AGOSTO APERTO

VIENI A TROVARCI!

ORARI ESTIVI:
MATTINO DALLE 8,30 ALLE 12,30
POMERIGGIO DALLE 15,30 ALLE 19,00

LA MODA AD UN PREZZO CHE NON HAI MAI IMMAGINATO

Via 4 Novembre, 8 - 20080 Besate (MI) • Tel. 02 9050297 • Chiuso lunedì pomeriggio

Il ringraziamento e la finalità dell'iniziativa benefica che, per un giorno, ha dipinto il paese di sano sport, musica, colori e divertimento

Amarcord "Festa dello Sport 2010"

Due Onlus e la Parrocchia di Motta sono i beneficiari dell'evento

Marini Sport e Sci Club Motta Visconti hanno organizzato la Festa dello Sport Motta Visconti 2010 - seconda edizione.

Si è svolta domenica 16 maggio 2010 per le vie del centro del paese la manifestazione a scopo benefico in favore di: Polisportiva Milanese O.n.l.u.s., Fondazione Flavio Filippini O.n.l.u.s., Parrocchia S. Giovanni Battista di Motta Visconti. Anche quest'anno Marini Sport e Sci Club Motta Visconti hanno voluto dipingere il paese di sano sport conornato da colori, musica, e divertimento, un evento pensato, organizzato e riuscito grazie alla partecipazione di tanti cittadini di Motta Visconti che insieme sono stati un aiuto prezioso e possibile e alla riuscita dell'evento! Grazie a tutti di cuore.

Partecipare alla FESTA DELLO SPORT è stato un modo per divertirsi insieme condividendo una giornata di sano sport all'aperto provando varie discipline sportive delle diverse associazioni del territorio.

COME LAPASSATA edizione anche quest'anno sono state allestite le vie del centro paese con gli stand informativi delle associazioni sportive, suddivise in spazi appositi per poter esibire, pubblicizzare, far conoscere la propria disciplina e le proprie iniziative sportive.

E' stato possibile partecipare ai vari tornei all'aperto, di calcio, basket, mini-volley e tennis, calcio balilla; provare in tutta sicurezza la parete da arrampicata, praticare fitness all'aperto, partecipare alle varie esibizioni di arti marziali, break dance, inoltre per i più pic-

www.marinisport.it



Due immagini della Festa dello Sport 2010 con le squadre rappresentanti il Bar Celestin e Marini Sport.

E' doveroso per gli organizzatori ringraziare tutti gli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento



coli è stato allestito uno spazio ludico psicomotorio per bambini con intrattenimento, giochi, sorprese e... un amico in visita, la partecipazione di Topolino! e molto altro... un'area ristoro aperta tutto il giorno e gestita dai volontari della parrocchia di Motta Visconti e infine uno spazio musicale con concerti eseguiti dai gruppi locali a partire dalle 16.00 fino alle 24.00.

IL RICAVATO della manifestazione è stato devoluto, come l'edizione passata, alla Polisportiva Milanese O.n.l.u.s. degli atleti paralimpionici diversamente abili, che anche quest'anno si sono esibiti in alcune delle loro discipline, divulgando informazioni sui loro successi paraolimpionici e atletici in generale; alla Fondazione Flavio Filippini O.n.l.u.s. che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed ha come scopo fondamentale quello di assicurare ai bambini ovunque nel mondo il diritto alla vita ed alla salute, combattendo con ogni mezzo la fame e la malattia; inoltre alla parrocchia di Motta Visconti per un aiuto al nuovo oratorio in cui crescono e cre-

sceranno tutti i bambini del paese.

UN RINGRAZIAMENTO a tutte le associazioni che hanno partecipato e reso possibile l'evento: Polisportiva Milanese O.n.l.u.s., Fondazione Flavio Filippini O.n.l.u.s., Parco del Ticino, Onda Blu canoa & rafting, Sci Club Motta Visconti, Fit Factory, Acquosporting Center di Motta Visconti, CAI Val Ticino sez. Abbiategrasso, Lingue Del Mondo.

E' DOVEROSO per gli organizzatori ringraziare tutti gli sponsor che hanno creduto e contribuito alla realizzazione del bellissimo evento: World Cream; Autotrasporti F.lli Tacconi; Allianz Ras ag. Motta Visconti; Macelleria Casu Sergio; C.A.I. Centro assistenza imprese S.r.l.; Dance Café; Edil Lux; Creazione Natura; Lunni Trasporti; Novafrigor; Beautiful Baby; De Giuli Arredamenti; Tabaccheria rivendita n.2 Motta Visconti; Raiatea Café; Parfum Madame Rose; Mamanonmama; Parafarmacia Dott.ssa Monica Buratti; Bar Celestin; LI:BA Costruzioni di Basani G.&C. snc; Bevande Turri; Fotocine DeBenedictis; Abbigliamento Carbone Patrizia; Laboratorio 21 Creazioni Ykabobo; Personal Stampa; Croce Rossa di Casorate Primo; il Comune di Motta Visconti; il Periodico "Punto Di Vista"; tutti i commercianti che hanno divulgato e pubblicizzato l'evento.

INOLTRE un ringraziamento speciale a tutti i volontari della Parrocchia e dell'Oratorio di Motta Visconti e a tutti i giovani di Motta che hanno aiutato, contribuito e realizzato insieme l'evento e ai gruppi musicali che hanno partecipato tra cui i MARIPENSA, Torquemada, The Frix, TNT, ShabbadayLaSupernova.. GRAZIE DI CUORE... a TUTTI e alla prossima edizione!

Marini Sport

Si è svolto dal 25 maggio al 4 giugno presso l'Oratorio di Motta Visconti a cura di Marini Sport

Marini Sport & Sci Club Motta Visconti hanno organizzato presso l'Oratorio S.Luigi di Motta Visconti il **Torneo Calcio a 5 "Ciao Flavio" - II Memorial Flavio Filippini** dal 25 maggio al 4 giugno 2010.

IL 25 MAGGIO 2010 si è dato il via al secondo Memorial Flavio Filippini, in onore di un grande amico scomparso prematuramente e che tutti ricordano appassionato di pesca ma anche di Calcio, soprattutto il calcetto con gli amici. Ecco nascere proprio dagli amici questo torneo che porta il suo nome e che viene presentato dall'intera Famiglia Filippini che, creando una fondazione in suo ri-

Torneo Calcio a 5 "Ciao Flavio" II Memorial Flavio Filippini

cordo, portano in giro per il mondo speranza e contributi al miglioramento della vita di tutti i bambini bisognosi.

LE SQUADRE partecipanti sono state 6 suddivise in due gironi: Marini Sport, Bar Celestin, Dance Café, A.L. Costruzioni; Edil Case/Bar Buteghin; Carrozeria Tropea. La squadra vincitrice di questa edizione di torneo è BAR CELESTIN.

Marini Sport ringrazia di cuore tutti gli amici che hanno partecipato all'evento e la Famiglia Filippini in particolare.

Marini Sport



Foto di gruppo tra amici insieme alla signora Gisella Renda, madre di Flavio Filippini.

Problemi con il Computer? Chiama un professionista!



DEMOS DATA S.R.L.

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI

Via Pastore, 4 - 20086 Motta Visconti (MI)

Tel. 0290000166 - Fax 0290007656

www.demosdata.it - info@demosdata.it

CDG • Centro della Gioventù Calcio

Iscrizioni al via

Oрмаi archiviata la stagione 2009/10 ci si aspetterebbero delle meritate vacanze... bè così non è, o perlomeno non lo è per i vari dirigenti e istruttori i quali sono già molto attivi per la pianificazione della prossima stagione. La polisportiva C.d.G. Motta Visconti Calcio annuncia ufficialmente che sono aperte le iscrizioni per la prossima stagione calcistica 2010/11.

INVITIAMO quindi tutti i ragazzi e le ragazze, nati/e tra il 2005 e il 1994, interessati/e all'attività a informarsi presso la Nostra Segreteria, sita in Oratorio

(ingresso via Rognoni, di fronte al parcheggio). La Segreteria riceve solo su appuntamento fino al 22 agosto. A partire dal 23 agosto sarà aperta al pubblico tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.

LE SIGNORE Nucci (cell. 340 3702507), Loredana (cell. 347 1198462) e Monica (cell. 328 3869001) daranno tutte le informazioni per iscriversi e sulla nostra attività! Affrettatevi però!

Le iscrizioni per i nati tra il 1998 e il 1994 sono aperte fino al 2 settembre mentre per i nati tra il 1999 e il 2005 c'è tempo fino a fine settembre. Vi aspettiamo!

CONSULTORIO COMUNALE DI VIA TICINO
(telefono 02 90000681)

Lunedì 8,30-11,30 • Martedì 9,00-12,00

Sabato 9,30-11,30

CROCE AZZURRA
(telefono 02 90000681)

Lunedì 14-16 • Giovedì 14-16

RUMORS

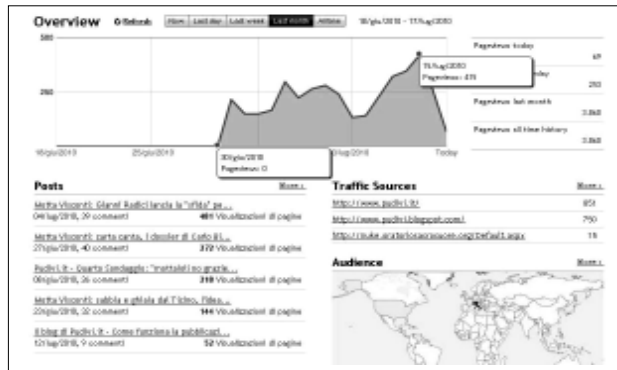
Il blog di Pudivi.it
Numeri importanti

Da giovedì 1° luglio 2010, la piattaforma Blogger ha messo a disposizione degli amministratori un nuovo e importante strumento in grado di aiutare a "misurare" l'audience del proprio blog: col nuovo servizio "Blogger in Draft", infatti, gli staff dei draft ospitati dalla grande famiglia Google possono conoscere le modalità di accesso al sito da parte degli utenti (senza, ovviamente, poter risalire alle identità), misurare i "picchi" di frequenza orari, scorrere i grafici con i report di tutti gli andamenti dal 1° luglio in poi, conoscere quali sono i post più frequentati e via dicendo.

NEL CORSO della prima metà di luglio risultano ben 3.860 pagine visitate dagli utenti (ma non si tratta di utenti unici, n.d.r.) che si sono trovati a navigare attraverso il blog di Pudivi.it (sono esclusi dalla statistica i visitatori complessivi del sito www.pudivi.it che comprende delle sezioni totalmente indipendenti dal blog, quali l'archivio storico di "Punto di Vista" e tutti i servizi connessi), tenendo conto di una partenza a zero fissata alle ore 24,00 del 30 giugno 2010 e arrivando al "picco storico" di giovedì 15 luglio 2010, quando è stato registrato l'inedito record di 415 pagine visitate in un solo giorno! (vedi tabella qui a destra).

INTERESSANTE, inoltre, rilevare l'eccezionale exploit del post proposto da Gianni Radici "Motta Visconti: Gianni Radici lancia la "sfida" per confrontarsi realmente sui temi della politica" che, in sole due settimane di permanenza fra "I più commentati", si è aggiudicato ben 481 visite da parte degli utenti, piazzandosi in cima alla classifica della "top ten" più vista (si tenga conto che le statistiche conteggiano solo gli accessi dal 1° luglio 2010 in avanti anche per i post antecedenti).

ANALIZZANDO l'andamento dei flussi, parimenti alla tendenza che accomuna tutti i siti di informazione grandi o piccoli, si registra maggiore affluenza di visitatori nei giorni



feriali durante gli orari lavorativi, calando drasticamente invece la sera e nei weekend. Assolutamente evidente, da parte degli utenti, la predilezione per l'informazione di carattere locale, col rimpallo di commenti che si protraggono a oltranza rendendo dinamica la discussione a margine del post stesso.

INFINE, le statistiche si concludono con una suddivisione per nazioni degli utenti che hanno visitato almeno una volta il blog di Pudivi.it, dove l'audience locale fa la parte del leone ma si rilevano anche numeri significativi di provenienza estera, frutto forse di ricerche casuali attraverso i motori di ricerca da parte di utenti stranieri oppure di concittadini temporaneamente lontani che richiamano le pagine del blog per tenersi aggiornati sulle vicende locali.

Damiano Negri

La Redazione di "Punto di Vista" augura a tutti buone vacanze (senza incendi)

Due incendi di diversa estensione, benché circoscritti ed imputabili a disattenzioni umane, hanno rischiato di rovinare la prima parte dell'estate mottese, mandando in fumo alcune porzioni di costa. Il primo episodio è accaduto il 20 luglio quando le fiamme, complice la temperatura torrida, sono sfuggite al controllo di un agricoltore e si sono rapidamente propagate presso la vecchia cava, richiedendo l'intervento di due mezzi dei vigili del fuo-

co, della Forestale insieme ai volontari di Parascacio, Vigevano e Magenta (il fuoco è stato spento verso le ore 23.00).

IL SECONDO fatto ha avuto luogo il 25 luglio quando il fuoco è "scappato" ad alcune persone che facevano un ahinoi - la griglia a terra, nonostante il caldo e il secco della vegetazione. Si raccomanda di porre la massima attenzione alla prevenzione degli incendi. **Vigili del Fuoco: 115**

«Il mottaiole un tempo indicava l'abitante di Motta che logicamente era anche il nativo» Il nome vero dei nostrani DOC: "mottaiole"

Caro Damiano, siamo Paolo Ettori e Franco Sestini, nonché i fondatori e amministratori dei gruppi di Facebook inerenti a Motta Visconti: "I MOTTAIOLE fieri di Motta (LAMOTT) - AL NOST CANAAL ("Il nostro Ticino" - Il Ticino dei Mottaiole)". Non per fare polemiche capziose, ma teniamo a precisare quanto segue: prima di sollevare certe questioni bisognerebbe sincerarsi della veridicità dei fatti! Quello che pensa la gente, sovente ignorante in materia, è superfluo ai fini della dimostrazione di una tesi. Chi ci dimostra di conoscere in modo preciso il dialetto di Motta, le usanze del paese, i detti e tut-

to ciò che serve per poter discutere di questa questione, si faccia avanti.

POSSIAMO assicurare che delle nuove generazioni (anche verso i 30-40 anni) pochissimi conoscono "AL MUTAIO"; vuoi perché giovani o perché purtroppo il vero Mottaiole si è mischiato con i dialetti dei paesi limitrofi che non hanno nulla a che vedere con il nostro dialetto. Ci siamo impegnati per cercare di tener vivo tutto questo fondando i due gruppi, ma a quanto pare non ne è valsa la pena... Certamente possiamo assicurare che il contenuto dei due gruppi non ha alcun bisogno di essere discusso. Tutto è scritto sulla base di esperienze, racconti e passioni di Mottaiole con la M maiuscola. Il dialetto in teoria non andrebbe scritto, in quanto certe lettere non vengono pronunciate, una stessa parola variando anche solamente un accento o il soffermarsi su una vocale cambia di significato. In modo succinto si può dire che: *mottese* nasce come aggettivo; il dialetto mottese, la piazzata mottese, ecc....

Mottaiole è un sostantivo: il *mottaiole* (intesa come persona o come nome del dialetto). Il mottaiole un tempo indicava l'abitante di Motta che logicamente era anche il nativo, poiché tutti nascevano in casa e pochi si spostavano. Ora il tutto è frainteso e solo

chi ha una certa esperienza può capire le differenze e cosa è bene che si dica.

SENZA nessuna offesa, ma gli ignoranti in materia si affidano al "sentito dire".

Paolo Ettori
Franco Sestini

Per quanto attiene alla risposta, si raccomanda ai lettori di visitare il blog di Pudivi.it all'indirizzo www.pudivi.it selezionando il post dal titolo "Pudivi.it - Quarto Sondaggio: 'mottaiole no grazie', il responso dei partecipanti".

Il tuo contributo a "Punto di Vista"

In 10 anni abbiamo fatto tanto per la tua informazione: tu cosa puoi fare per noi? Visita il nostro sito e scopri come versare il tuo contributo liberamente in banca

"Punto di Vista" informa che è possibile, da parte dei lettori, sostenere il periodico effettuando un semplice versamento bancario sul seguente numero di IBAN: **IT90 5055 8455 6500 0000 0011 247** intestato a "Edicom Società Cooperativa". Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.pudivi.it al link "Il tuo contributo".

"Punto di Vista": note legali e privacy

Le note legali e le procedure a tutela della privacy che regolano fruizione e utilizzo di questo periodico e del sito connesso sono disponibili sul sito www.pudivi.it

Si informano i lettori che i contenuti non pubblicati per motivi di spazio sull'edizione cartacea, vengono pubblicati sul blog di Pudivi.it

Per cercare di risolvere l'annoso "imbuto" al traffico che si crea davanti alla rotonda, sono stati separati gli ingressi

L'ingresso di Binasco raddoppia Autocertificazioni per sconti pedaggi

Sono stati ultimati i lavori per il potenziamento dell'uscita di Binasco, che si trova lungo l'A7. Il casello è stato ingrandito attraverso la costruzione di due nuove piste di ingresso, operative da sabato 10 luglio scorso.

«**QUESTO** progetto ha molteplici obiettivi», scrive la società autostradale sul suo sito, «rendere più veloce e fluido l'ingresso sulla Milano Serravalle nelle ore di punta grazie alla presenza di 4 porte in entrata e 4 in uscita, e migliorare l'attuale accesso al casello dei differenti flussi di traffico provenienti dalle strade provinciali

e locali confluenti sulla barriera autostradale e la conseguente fluidificazione del traffico locale nel comune di Binasco e in quelli limitrofi al casello».

IL POTENZIAMENTO di questa barriera «permetterà di aumentare la sicurezza stradale e di ridurre i punti critici derivanti dall'attuale assetto viabilistico attraverso la creazione di corsie dedicate all'ingresso in autostrada». L'intervento è stato realizzato dalla Società in totale autofinanziamento, i costi

complessivi dell'intervento (opere civili ed impianti) ammontano a circa 700mila euro.

AUMENTO PEDAGGI
«Dal 1° luglio su tutta la rete autostradale e delle tangenziali gestita da Milano Serravalle verrà applicato l'aumento tariffario a seguito della revisione del canone annuo di concessione da corrispondere direttamente ad ANAS S.p.A., come previsto dall'articolo 15, comma 4, del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010. Le tariffe autostradali

all'utenza si incrementano di 1 millesimo di euro a chilometro per i veicoli di classe A (automobili e moto) e B, e di 3 millesimi a chilometro per i veicoli di classe 3, 4 e 5.

IN RELAZIONE alla classe di pedaggio e per effetto del meccanismo di arrotondamento ai 10 centesimi di euro, previsto per legge, i pedaggi possono incrementarsi in misura superiore a quanto indicato.

Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. ricorda a tutti gli utenti pendolari delle tangenziali di Milano che è possibile usufruire dello sconto del 25% sul pedaggio, sottoscrivendo un modulo di autocertificazione presso i Punti Cortesia situati in prossimità delle barriere di esazione di Agrate/Vimercate (Tangenziale Est), Sesto San Giovanni (Tangenziale Nord) e Terrazano (Tangenziale Ovest) (Lo sconto è applicato esclusivamente per la quota di pedaggio di competenza della Società)».

www.serravalle.it

E adesso visitate il blog di Pudivi.it

È il nuovo servizio di informazione che contiene tante news, aggiornate, multimediali ed anche tutti gli eventi in programma che avete già letto su questo giornale e molti altri, ma ordinati settimana per settimana. Provate ad utilizzare il blog di Pudivi.it: siamo a vostra disposizione.



Le notizie false finalmente online: www.pudivi.it

RIVEDIAMOCI

Pagina a cura dell'Accademia del Torchio

Ringraziamo i volontari, gli artisti, i soci, i partecipanti e coloro che hanno contribuito alla buona riuscita del "Giugno Mottese", tradizionale appuntamento nella bella stagione

L'immagine di copertina nella locandina pubblicitaria era assai indicativa: con la bella stagione si entra nei tradizionali appuntamenti all'aperto che fanno vivere al paese momenti di vera partecipazione.

La programmazione e l'organizzazione di tutti gli eventi estivi è affidata dall'Amministrazione Comunale all'Accademia del Torchio, la nostra associazione, ed il patrocinio è a totale carico del Comune stesso.

Il **Giugno Mottese**, come di consueto, inizia con la festa del 2 giugno. L'appuntamento è la **Sagra delle Ciliegie**. La festa è vissuta come rievocazione di un vecchio detto che faceva di Motta il paese delle ciliegie e... delle belle donne. Difatti, predisponendo il nostro stand ove si offrivano assaggi di vari tipi di ciliegie tra cui le "screenj", le tipiche ciliegie di Motta che un tempo erano assai diffuse sul nostro territorio, tale offerta era effettuata da splendide fanciulle mottesie. E non pochi erano quelli che avendo gustato una volta, tornavano a chiederne di nuovo. A riprova che... una tira l'altra!

Nel pomeriggio il primo appuntamento all'insegna del **Distretto Commerciale del Fiume Azzurro**, con il **Festival Jazz**, in **Musica in corte**, con gli **Swing Brothers & Co.** Gruppo di collaudati musicisti che hanno ripercorso un itinerario non consueto di standard del jazz che dal vivo produce negli appassionati vere emozioni. La prova, a dir la verità un po' sacrificata in un pomeriggio assolato, meritava un contesto migliore e la partecipazione lusinghiera del pubblico presente ha espressamente suggerito di rinnovare a breve il concerto in altre occasioni.

Due serate di grande partecipazione pubblica il 12 ed il 13 giugno in piazza Leonardo da Vinci, hanno reso omaggio ad una efficiente organizzazione che ha visto la stretta collaborazione dell'Accademia del Torchio, i ragazzi dell'Associazione Rainbow e l'organizzazione dei volontari dell'Oratorio San Luigi. Dalle dichiarazioni dei responsabili delle varie organizzazioni, vi è stata una dimostrazione di piena volontà collaborativa e la riuscita delle giornate del 12 e 13 giugno possono essere un presupposto per nuove e future date che dimostrano la capacità locale di fare in squadra, cose egregie.

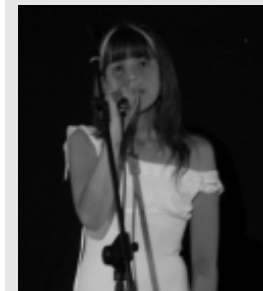
Il 12 l'Associazione Rainbow organizza la VII edizione del **San Rock Festival**. Ormai un appuntamento fisso in piazza L. Da Vinci. Musica live, che ospitava **Claudio Berardi**, i **Maripensa**, i **Reset** e **Fit Factory**. Ospiti a livello internazionale il **Pop&Roll** la band di Laura Pausini appena rientrata dal "World Tour". Il tutto allietato da un perfetto impianto acustico e da un palco per le grandi occasioni, mentre funzionava un ottimo servizio di ristorazione demandato in modo completo alla efficace collaborazione dei volontari dell'Oratorio san Luigi.

Il 13 domenica, stessa piazza, stesso servizio di ristorazione e stessa efficienza. Ugualmente la partecipazione è stata grande, la piazza piena e l'evento è il "**Festival dedicato a Te**". Una manifestazione di arti varie, organizzata in diverse passate edizioni, siamo al sesto anno consecutivo a Motta Visconti. Motore principale è il nostro presidente **Piero Viscardi** che con passione ha predisposto e preparato i 25 cantanti in gara. E' una prova che mette in gioco appassionati locali e, su basi musicali preparate e studiate appositamente, permette di avere un effetto sonoro di tutto rilievo. Tale evento si svolge in due serate, il 13 giugno in piazza L. da Vinci ed il 26 giugno in Piazzetta Sant'Amrogio.

Egualmente annunciati dai due perfetti presentatori: i nostri soci **Roberta Casotto** ed **Andrea Calani**. I ragazzi nelle due serate previste, hanno dimostrato le loro doti ed hanno suscitato l'entusiasmo degli spettatori. La giuria seleziona il 13 giugno i concorrenti che si ripresenteranno al prossimo appuntamento del 26. Risultato: tutti meritano di andare in finale.

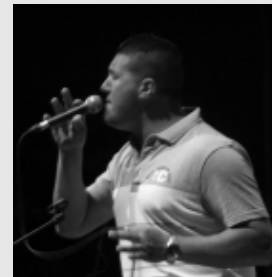


1° CLASSIFICATO: Gaetano Rinina

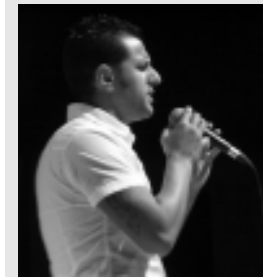


2° CLASSIFICATO: Gaia Pasquali

"Festival dedicato a Te"



3° CLASSIFICATO: Francesco La Mattina



4° CLASSIFICATO: Alessandro Casolaro

La ciliegina sulla torta nella serata è stata la partecipazione a "sorpresa" di un gruppo di "marpioni" degli anni '70 che hanno dimostrato in maniera assolutamente "live", che la musica non ha età e le emozioni che trasmette sono tutte egualmente intense, al di là dei generi più o meno in voga. **The Old Men River**, i vecchi uomini del fiume, domenica 13, rifacendo pezzi degli Shadows e Santana, hanno dimostrato tutto questo e l'apprezzamento dei presenti è stato evidente.

Lo scopo dichiarato, di queste serate del "Festival dedicato a Te" è, al di là dell'aspetto ludico, sintetizzato in esibizioni di appassionati locali, non tralascia infatti la possibilità di mantenere una bella tradizione, contribuendo a una raccolta fondi per la cooperativa sociale **Albero della Vita**, Associazione Onlus di Borgarello (PV). L'istituzione si occupa di bambini vittime di maltrattamenti o di situazioni di indigenza, dando assistenza sanitaria, alimentare, scolastica. Ma soprattutto, educandoli con amore, affinché il bambino di oggi possa diventare un adulto felice domani. Da sei anni il "Festival dedicato a Te" offre un suo contributo. Durante la serata del 26, la finale, erano presenti alcuni volontari di Borgarello per la raccolta fondi. Oltre a quello raccolto durante la serata, l'Accademia del Torchio, attraverso una sua autonoma raccolta, dona **Euro 946,79**.

Nella finale del 26, oltre ai concorrenti, ospiti della serata erano **Yle e Marco**, in arte **Kaleydo**, un duo assolutamente "live" con chitarra acustica, che ha eseguito brani originali e cover con rara bravura. Poi è stata la volta di **Mitch & Squalo**. I soprannomi gli sono stati attribuiti da Francesco Facchinetti con il quale iniziano a lavorare presso il nuovo canale satellitare diretto da Claudio Cecchetto. Scelti quest'anno dall'Associazione Parlamento della Legalità come promotori del progetto contro la droga "Boom Boom" patrocinato dal Consiglio dei Ministri e dal Ministro della Gioventù Giorgia Meloni. E' uscito a giugno il nuovo album "Su le mani" con una serie di inediti e remix, anticipato dal singolo "Boom Boom" che diventa colonna sonora per una serie di video sociali.

Dopo il lavoro della giuria, vi è stata la premiazione dei vincitori consegnando le targhe ai primi classificati e le medaglie a tutti i concorrenti. Infine i ringraziamenti agli artisti, ai partecipanti, al pubblico numeroso presente e a tutti i collaboratori da parte dell'Assessore **Bianca Bonfanti**, a nome dell'Amministrazione Comunale e dal nostro presidente **Piero Viscardi** a nome dell'Accademia. Il nostro grazie, che vogliamo nuovamente ribadire va a tutti ed in modo particolare alla Signora **Cristiana Fusi**, che nel suo ruolo di Assessore e Vice Sindaco, efficacemente si è sempre resa disponibile. Rivediamoci dunque, è un modo per documentare l'accaduto, attraverso immagini in giorni che si sono dimostrati vivi per l'intero paese. E' anche una maniera per darci un appuntamento per il futuro.

Da parte nostra siamo dell'idea che, rinnovando e migliorando gli appuntamenti consueti e soprattutto cercando la collaborazione di tutti, questi eventi nella bella stagione sono attesi e vissuti dalla nostra comunità come una vera e propria tradizione. Arrivederci dunque, alla prossima edizione!

Accademia del Torchio



I ringraziamenti finali.



The Old Men River.



Hanno partecipato tutti. Dai più giovani a quelli meno

Partecipanti

ALICE PIZZARELLI
SARA DE BERNARDI
CORINNA ROMANONI
• GAIA PASQUALI
(Seconda classificata)
GIULIA PASSOLUNGO
MARTINA PASSOLUNGO
FRANCESCO PERDONO
VALENTINA SALVATORE
GIADA CERONE
CLIO BELLONI
MIMMA VISCARDI
CORINNE RUBBIO
ANDREA QUATTRINI
SIMONE GIANNOSO
CRISTINA ESTRADA MEDINA
• FRANCESCO LAMATTINA
(Terzo Classificato)
• ALESSANDRO CASOLARO
(Quarto Classificato)
UMBERTO MARINO
AMELIA E MIMMO
ANTONIO LA MATTINA
• GAETANO RININA
(Primo Classificato)
IRENE ARABIA